ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie» Italia L. 6 estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento comincia da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare - A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale: Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 4 Febbraio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4402

UN'ALTRA GRANDE PAGINA NELLA STORIA DELLA FINANZA FASCISTA

Emissione d'un prestito redimibile 3.50 p. c. in cambio delle rendite consolidate 5 p. c.

Seicento milioni complessivi di premi e larghe agevolazioni fiscali - Lire 4.50 per ogni 100 di capitale nominale di cui venga accettata la sostituzione - Ammortamento mediante acquisti sul mercato e rimborsi annuali

Consiglio dei Ministri

ROMA, 3

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri, ad eccezione dell'on. De Bono, assente per ragioni del suo ufficio, ...retario l'on. Rossoni.

Modifiche all'ordinamento dell'O. N. C.

Su proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di provvedimento concernente modificazioni al regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera Nazionale Combattenti.

In considerazione della notevole importanza finanziaria assunta dall'Opera per i vasti compiti che essa deve assolvere, specie nel campo della politica, tenuto conto altresì degli interessi statali che vi si connettono, sono state introdotte nel regolamento legislativo di detta Opera alcune varianti intese a meglio disciplinare la vigilanza ed il controllo sulla gestione dell'ente.

Uno schema di provvedimento concernente il rimborso graduale allo Stato dell'importo del patrimonio conferito all'Istituto Poligrafico all'atto della sua istituzione. Detto istituto ha chiuso il suo bilancio al 30 giugno 1933 con un elevato complesso di riserve liquide, che rendono possibile di iniziare la restituzione allo Stato dell'importo dell'accennato patrimonio, avendo poi l'Istituto stesso posto tutti i suoi impianti in condizioni di massima efficienza.

Uno schema di provvedimento relativo alla concessione di una pensione straordinaria, durante la minore età, all'orfano Sergio Arena, figlio del cancelliere di Legazione Alfonso Arena, assassinato a Lussemburgo nell'adempimento del proprio dovere. Detta pensione straordinaria, in aggiunta agli assegni spettanti al predetto orfano, viene conferita a seguito della morte della di lui madre, cui era stato concesso analogo trattamento in segno di riconoscimento delle benemerenze verso la Patria dell'anzidetto funzionario.

Poi, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Esteri, ha approvato: uno schema di provvedimento per l'approvazione della convenzione consolare italo-costaricense del 12 dicembre 1933; uno schema di decreto per l'approvazione del trattato di conciliazione e di arbitrato fra il Regno d'Italia e la Repubblica di Panama, firmato in Panama il 14 dicembre 1932; uno schema di decreto che fissa i coefficienti di aumento in lire italiane sulle competenze del personale delle scuole italiane all'estero; uno schema di provvedimento per l'approvazione della convenzione italo-austriaca dell'11 dicembre 1933 concernente l'interpretazione dell'art. 25 dell'accordo 29 marzo 1923 per la riorganizzazione amministrativa e tecnica della rete ferroviaria della Compagnia Danubio-Sava-Adriatico (Südbahn).

Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, i seguenti provvedimenti:

T. U. della legge comunale-provinciale

Uno schema di decreto col quale si approva il nuovo T. U. della legge comunale e provinciale.

Il testo unico tuttora in vigore della legge comunale e provinciale risale al 4 febbraio 1915. A prescindere dalle modificazioni introdotte, in regime di pieni poteri, col regio decreto 30 dicembre 1923, radicali rinnovazioni sono state apportate dal Governo fascista all'ordinamento degli enti autarchici, quali, ricordate solo le principali: l'istituzione dei Podestà e del Governatorato di Roma, la riforma dell'amministrazione provinciale e della Giunta provinciale amministrativa e la statizzazione dei segretari comunali. Onde la necessità di rivedere e coordinare l'intera e complessa materia, in modo da armonizzarla alle riforme dette e dai nuovi ordinamenti. A ciò provvede il T. U. approvato oggi dal Consiglio dei Ministri, che consta di 427 articoli, distribuiti in una parte preliminare e in 9 titoli. Degne di nota, sono le disposizioni che regolano l'attività degli enti locali, in relazione all'importanza demografica e sociale degli enti stessi; le norme sull'ingerenza e vigilanza governativa; quelle concernenti l'esperimento del ricorso gerarchico, e, infine, quelle dirette a dare una migliore disciplina giuridica al personale dipendente dagli enti locali. Il nuovo T. U., destinato a costituire il codice per la gestione degli enti locali, è stato redatto con criteri di organicità e con una dizione di assoluta chiarezza, in modo da renderne agevole la consultazione.

Uno schema di decreto, con cui, in seguito a trasferimento al Ministero dei LL. PP. dei servizi relativi all'esecuzione di opere pubbliche di pertinenza del Ministero dell'Interno, si stabilisce di ridurre un posto di consigliere (grado 7.o) e un archivista (grado 11.o) nei ruoli del personale dell'amministrazione civile dell'Interno, aumentandoli in corrispondenza, nei ruoli dell'amministrazione centrale dei Lavori Pubblici.

Provvedimenti coloniali

In seguito il Capo del Governo ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha approvato, i seguenti provvedimenti del Ministero delle Colonie:

Uno schema di decreto che estende alla Cirenaica la legge 8 luglio 1929 sul disciplinamento degli atti da prodursi agli uffici del pubblico registro automobilistico. In seguito all'istituzione in Cirenaica del pubblico registro automobilistico e all'estensione in detta Colonia delle norme del Regno che disciplinano i contratti di compravendita degli autoveicoli, viene estesa alla Cirenaica l'applicazione della legge 8 luglio 1929 sulla disciplina tributaria degli atti da prodursi agli uffici del pubblico registro automobilistico.

Uno schema di decreto che approva il tributo delle popolazioni indigene dell'Eritrea per l'esercizio 1933-34. In esecuzione dell'articolo 3 della legge 24 maggio 1903 viene approvato il tributo, da corrispondersi dalle popolazioni indigene dell'Eritrea per il 1933-34. Nel fissare la misura di tale tributo si è cercato di ottenere la perequazione del tributo all'effettiva capacità economica delle varie tribù e stirpi dell'Eritrea.

Uno schema di provvedimento che apporta modificazioni alla tariffa speciale dei dazi doganali da applicare nel Regno alle merci di origine dalle Colonie italiane. Il provvedimento è inteso a dare parziale collocamento nel Regno alla produzione di olio di oliva della Tripolitania della corrente stagione, di molto eccedente il fabbisogno locale.

In seguito il Capo del Governo ha sottoposto al Consiglio dei Ministri uno schema di provvedimento relativo all'emissione di un prestito redimibile al 3.50 per cento da offrire in cambio ad estinzione delle rendite consolidate 5 per cento.

Il Consiglio dei Ministri, considerata l'opportunità di adeguare il tasso d'interesse dei titoli di Stato al livello esistente nel mercato del denaro, ha deliberato l'emissione di un prestito redimibile 3.50 per cento da offrire in cambio ad estinzione delle rendite consolidate 5 per cento.

I punti essenziali sono i seguenti: Chi accetta il cambio godrà dei seguenti vantaggi: Il 23 aprile 1934 anno XII, anticipando sugli impegni preesistenti verranno pagate 4.50 per ogni cento lire di capitale nominale di cui sia stato accettato il cambio.

A ciascun miliardo di capitale nominale di cui sia stato accettato il cambio sono assegnati una volta tanto premi nella misura complessiva di lire 10 milioni da sorteggiare il 20 dicembre 1934 anno XIII. Si calcola che l'ammontare complessivo dei premi si aggirerà intorno ai 600 milioni di lire.

Ai titoli del nuovo prestito vengono accordate larghe agevolazioni di carattere fiscale e di altro ordine. Chi non accetta il cambio dovrà nel termine di sei giorni, dal 5 al 10 febbraio inclusivo, chiedere il rimborso e depositare i titoli presso una delle sedi succursali o agenzie della Banca d'Italia.

La domanda dovrà essere presentata e firmata dall'avente diritto. Il rimborso avrà luogo dal 1.o gennaio 1937, anno XV.

Modalità dell'operazione e caratteristiche del nuovo titolo

Ecco il testo del provvedimento:

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere alla sostituzione del debito Consolidato 5 per cento e del Littorio 5 per cento con un prestito redimibile; udito il Consiglio dei Ministri, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro, Segretario di Stato e del Ministro per le Finanze, di concerto col Ministro della Giustizia e con quello delle Comunicazioni, abbiamo decretato e decretiamo:

Ammortizzazione in 42 anni

Titolo I. Emissione del prestito e cambio delle rendite consolidate:

Art. 1). Per provvedere alla sostituzione delle rendite dei debiti consolidati 5 per cento, emessi con decreti 2 gennaio 1917, 6 dicembre 1917 e 22 settembre 1918; nonchè di quella del Debito consolidato 5 per cento del Littorio, creato con decreto 6 novembre 1926, è autorizzata la emissione di un prestito redimibile, da iscriversi nel Gran Libro del Debito pubblico, fruttante l'interesse annuo di lire 3.50, per ogni 100 lire di capitale nominale, a partire dal 1.o gennaio 1934-XII, esente da ogni imposta presente e futura, pagabile nel Regno o nelle Colonie in rate semestrali posticipate, scadenti il 1.o gennaio ed il 1.o luglio di ciascun anno; e ammortizzabile nel periodo di 42 anni, a decorrere dal 1.o gennaio 1937-XV.

Art. 2). L'ammortamento del prestito considerato nel precedente art. 1.o avrà luogo, secondo il piano allegato al presente decreto legge, mediante acquisti sul mercato, o mediante rimborso per sorteggi annuali. Sarà provveduto ad acquisti sul mercato fin tanto che il prezzo di borsa non oltrepassi lire 101, per ogni 100 lire di capitale nominale. Ove il prezzo sia superiore a questo limite, l'ammortamento sarà eseguito mediante sorteggi annuali e rimborso a lire 101. Il sorteggio si effettuerà sui titoli al portatore in circolazione, in difetto di questi, sui titoli nominativi, a cominciare da quelli di più recente iscrizione. Nel caso di acquisti al disopra della pari, e nel caso di rimborso per sorteggio saranno inscritte in bilancio anno per anno le assegnazioni complementari per la differenza tra il prezzo di acquisto o il valore di rimborso e la pari.

Come avverrà il cambio

Art. 3). Il Ministro delle Finanze è autorizzato ad estinguere i debiti consolidati 5 per cento, di cui all'art. 1.o del presente decreto legge, offrendo il rimborso al 1.o gennaio 1937-XV, del capitale nominale in lire 100 per ogni 5 lire di rendita, e mantenendo, fino a tutto l'anno 1936-XV, la corresponsione degli interessi in ragione del 5 per cento, pagabili alle scadenze in vigore; ovvero il cambio degli attuali titoli con altri del nuovo prestito a parità di capitale nominale e con decorrenza dal 1.o gennaio 1934-XII. Per i titoli per i quali sia stato accettato il cambio, verranno pagate, il 23 aprile 1934-XII e nei giorni successivi, per ogni 100 lire di capitale nominale lire 4.50, esenti da imposte, quale anticipato corrispettivo della differenza, fra l'interesse del Consolidato e quello del debito redimibile, durante il periodo dal 1.o gennaio 1934-XII a tutto l'anno 1936 anno XV. Gli interessi che matureranno al 30 giugno 1934-XII sui titoli dei quali sia stato accettato il cambio, saranno pagati, in ragione del 3.50 per cento all'anno, contro ritiro delle cedole di scadenza al 1.o luglio 1934-XII. A ciascun miliardo di capitale nominale di cui sia stato accettato il cambio, sono assegnati premi, una volta tanto, nella misura complessiva di lire 10 milioni distribuiti come al successivo art. 7.

Art. 4). Gli aventi diritto ai titoli di rendite consolidate, che intendano ottenere il rimborso del capitale, debbono farne domanda, nel termine di sei giorni, dal 5 febbraio al 10 febbraio inclusivo dell'anno 1934-XII; depositando, contemporaneamente, verso ricevuta, i titoli al portatore o nominativi, nei luoghi e nei modi, che saranno stabiliti con decreto del Capo del Governo di concerto col Ministro delle Finanze. A partire dalla data, che verrà stabilita con decreto del Capo del Governo di concerto col Ministro delle Finanze, le ricevute, di cui al comma precedente, saranno commutate in certificati di credito, pagabili il 1.o gennaio 1937-XV, e trasferibili mediante girate.

Art. 5). Gli aventi diritto alle rendite consolidate 5 per cento, che, nel termine di 6 giorni indicato nel precedente art. 4, non abbiano dichiarato di volere il rimborso del capitale, saranno considerati come accettanti il cambio delle loro rendite con quelle del nuovo prestito redimibile.

I premi

Art. 6). I titoli al portatore dei debiti consolidati per i quali, a norma del precedente art. 5, sia stato accettato il cambio, saranno sostituiti, a partire dal 15 ottobre 1934 anno XII, con titoli al portatore del nuovo prestito redimibile. I titoli nominativi dei debiti consolidati 5 per cento dei quali sia stato accettato il cambio, saranno sostituiti, senza necessità di autorizzazione veruna, o di qualsiasi formalità giudiziaria, con altri titoli nominativi del nuovo prestito redimibile, aventi la medesima intestazione ed i vincoli e le ipoteche gravanti i titoli presentati per il cambio.

Art. 7). Per ciascun miliardo di capitale nominale di titoli al portatore o nominativi, per i quali sia stato accettato il cambio, verranno sorteggiati, una volta tanto, i sottoindicati premi: 3 premi, ciascuno di lire 1.000.000, 6 premi ciascuno di lire 500.000, 40 premi ciascuno di lire 100.000. In totale 49 premi di complessive lire 10 milioni. Il sorteggio sarà effettuato il 20 dicembre 1934 anno XIII e nei giorni seguenti, e i premi saranno pagati nel Regno e nelle Colonie il primo gennaio 1935 anno XIII, con esenzione da qualsiasi imposta.

Art. 8). Il prestito redimibile da emettersi, in conformità all'art. 1 del presente decreto, sarà inscritto nel Gran Libro del Debito pubblico, per serie, ognuna del valore capitale nominale di un miliardo di lire. A questo prestito sono estese tutte le disposizioni di legge, che regolano il Gran Libro e il servizio del Debito pubblico, in quanto non siano contrarie a quelle contenute nel presente decreto. I titoli e le relative cedole fruiscono di tutte le garanzie e di tutti i privilegi e benefici, concessi alle rendite di Debito pubblico.

Le agevolezze

Titolo II. Agevolezze consentite ai titoli del prestito redimibile 3.50:

Art. 9). I titoli del prestito redimibile 3.50 per cento considerato nel presente decreto, sono equiparati a tutti gli effetti di legge, ai titoli di Debito pubblico consolidato e, al pari di questi, debbono essere accettati quante volte, per disposizioni di legge e di regolamenti, siano richieste prestazioni, o prescritti depositi cauzionali, provvisori o definitivi: o in genere depositi a garanzia in titoli del Debito pubblico dello Stato, o comunque rinvestimenti di capitali in siffatti titoli, sia per conto di persone fisiche, sia per conto di enti di qualsiasi natura.

Art. 10). Tutte le operazioni le quali abbiano comunque come base di garanzia titoli dei debiti consolidati 5 per cento, considerati nel precedente art. 1 per i quali sia stato accettato il cambio a norma dell'art. 5 restano in vigore e serbano il loro pieno valore in confronto dei titoli del nuovo prestito redimibile equivalenti a termini dell'art. 3, all'ammontare dei titoli oggetto delle operazioni. Per le cauzioni che siano state costituite a norma di legge o di regolamenti vigenti, in titoli dei debiti consolidati sopraindicati, questi titoli saranno sostituiti da altri del nuovo prestito, equivalenti giusta il detto art. 3. La stessa norma varrà per i vincoli di qualsiasi natura.

Sovvenzioni e anticipi sui titoli

Art. 11). L'istituto di emissione è autorizzato a concedere, per un anno a decorrere dal 1.o marzo 1934-XII sovvenzioni sui titoli del prestito redimibile considerato nel presente decreto e sino a quando questi non siano emessi sui titoli del Consolidato da sostituire, con l'applicazione durante lo stesso periodo di tempo di un saggio di interesse pari al saggio di sconto e non oltre il 3 per cento.

Art. 12). Le operazioni di anticipazione e sovvenzione sopra deposito e pegno di titoli del prestito redimibile, considerato nel presente decreto, e sino a quando questi non siano emessi sui titoli del Consolidato da sostituire, effettuate dall'istituto di emissione, a norma del precedente art. 11, ovvero da Casse di risparmio, da società e da istituti, saranno fino a tutto il 28 febbraio 1935-XIII esenti dalla tassa considerata negli art. 20 e seguenti del decreto 30 dicembre 1923.

Art. 13). I trasferimenti in forza di atti fra vivi, a titolo gratuito o per successione, dei titoli del prestito redimibile considerato nel presente decreto a decorrere dalla data di entrata in vigore di esso saranno esenti da tassa di registro per donazioni e dalla tassa di successione. Parimenti gli atti di costituzione di doti, civili o militari, con titoli di detto prestito saranno esenti dal pagamento di tasse di registro.

Esenzioni da tasse

Titolo III. Disposizioni varie:

Art. 14). Le ricevute di certificati di credito e di trasferimento di essi, i titoli definitivi da emettersi in dipendenza dell'operazione disposta con il presente decreto, sono esenti da ogni tassa di registro e bollo e di concessione governativa. Parimenti tutti gli atti e documenti comunque necessari per detta operazione, sono esenti di tasse di bollo e di concessione governativa ed ove occorra la registrazione, essa sarà eseguita gratuitamente. Le inserzioni di avvisi riguardanti la presente operazione sui giornali e riviste, sono esenti da qualsiasi tassa. Sono parimenti esenti dal pagamento di qualsiasi tassa e diritto le affissioni di manifesti destinati a diffondere nel pubblico la notizia della presente operazione, e delle sue condizioni, alle quali affissioni si applicheranno le disposizioni concernenti gli atti delle pubbliche amministrazioni ed i manifesti elettorali. La spedizione dei certificati di credito dei titoli, anche se occorra l'intervento delle filiali della Banca d'Italia, sarà effettuata in franchigia salva l'osservanza delle formalità che verranno a tal uopo stabilite.

Art. 15). E' autorizzata l'iscrizione nello stato di previsione delle spese del Ministero delle Finanze delle somme occorrenti per la fabbricazione, la emissione e la consegna dei titoli considerati in questo decreto: e in genere per tutte le spese dipendenti dalla presente operazione.

Art. 16). Con decreti del Ministro delle Finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti in dipendenza della attuazione del presente decreto.

Art. 17). Con decreto reale, su proposta del Capo del Governo, di concerto con il Ministro delle Finanze saranno emanate tutte le norme complementari integrative e regolamentari per l'attuazione del presente decreto, ed in particolare modo le disposizioni concernenti le modalità relative al sorteggio dei premi e al pagamento di essi; nonchè quelle per la determinazione dei tagli per regolare la sostituzione dei titoli di debiti consolidati con quelli del nuovo prestito, per disciplinare la emissione, la consegna, il trasferimento, il pagamento dei certificati di credito; nonchè per provvedere ai fini della successiva applicazione del decreto 7 marzo 1920 e del decreto 3 novembre 1921 n. 1534. Con decreto del Ministro delle Finanze saranno stabilite le caratteristiche dei titoli del nuovo prestito.

Art. 18). Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Capo del Governo è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Le disposizioni per il rimborso
Un decreto del Capo del Governo

La Gazzetta Ufficiale di oggi pubblicherà inoltre il seguente decreto di S. E. il Capo del Governo di concerto col Ministro delle Finanze.

Decreto del Capo del Governo. Norme per il rimborso delle rendite di Consolidato 5 per cento agli aventi diritto, che non accettino il cambio del prestito redimibile 3.50 per cento. Il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, visto il decreto 3 febbraio 1934-XII col quale si dispone il rimborso al 1.o gennaio 1937-XV del capitale corrispondente ai titoli di rendite dei debiti consolidati 5 per cento, dei quali non venga accettato il cambio nei titoli del prestito redimibile di nuova emissione; di concerto col Ministro delle Finanze, decreta:

Art. 1. Gli aventi diritto a rendite dei debiti consolidati 5 per cento, considerati nell'art. 1 del decreto 3 febbraio 1934-XII i quali intendano di essere rimborsati al 1.o gennaio 1937-XV del capitale nominale di lire 100, per ogni 5 lire di rendita, a norma di detto decreto debbono farne domanda agli stabilimenti della Banca d'Italia (sedi, succursali ed agenzie) dal giorno 5 febbraio al giorno 10 febbraio 1934-XII inclusivo. A tal uopo gli sportelli degli stabilimenti rimarranno aperti al pubblico, nei giorni suindicati, dalle ore 10 alle ore 15.

Art. 2. I titoli al portatore, dei quali si chieda il rimborso, dovranno essere, dagli aventi diritto, firmati e depositati, presso gli uffici indicati nel precedente articolo 1, contemporaneamente alla domanda di rimborso. Essi dovranno avere annesse le cedole di scadenza 1.o luglio 1934-XII nonchè quelle successive. I certificati nominativi dei quali si chiede il rimborso dovranno essere depositati presso gli stabilimenti della Banca esistenti nel capoluogo di provincia sulla cui sezione di R. Tesoreria siano pagabili i relativi interessi. Anche i certificati nominativi dovranno avere annesse le ricevute di scadenza al 1.o luglio 1934-XII e quelle successive.

Le domande

Le domande di rimborso dovranno essere stese in triplice esemplare, su moduli speciali, che saranno messi a disposizione degli interessati, dagli stabilimenti della Banca d'Italia; e dovranno contenere la descrizione completa di ciascuno dei titoli presentati, nonchè l'indicazione della rispettiva decorrenza degli interessi

Le domande concernenti titoli al portatore saranno sottoscritte dagli aventi diritto, che dovranno altresì dichiarare di avere la libera disponibilità dei titoli stessi.

Le domande, relative a titoli nominativi, saranno sottoscritte dai titolari o dagli aventi causa da essi o dai legali rappresentanti. Se i titoli siano intestati od appartengano ad enti o a società, le domande di rimborso dovranno essere sottoscritte, rispettivamente, dai legali rappresentanti o dalle persone aventi la firma sociale. Le sottoscrizioni dei depositanti, che chiedano il rimborso dei titoli nominativi, su uno degli esemplari delle domande, dovranno essere autenticate da agenti di cambio accreditati, ai sensi delle vigenti disposizioni sul debito pubblico, o da notari; i quali, se del caso, dovranno accertare altresì la rappresentanza assunta dai richiedenti.

Art. 4. Gli stabilimenti della Banca d'Italia rilasceranno ai depositanti ricevuta dei titoli depositati restituendo firmato uno degli esemplari della domanda di rimborso.

Art. 5. Qualora siano presentati per il rimborso titoli privi della cedola di scadenza al 1.o luglio 1934-XII, ovvero di altre relative alle scadenze successive, verrà tenuto conto di questa circostanza nella consegna, che sarà effettuata ai depositanti, dei certificati di credito, pagabili al 1.o gennaio 1937-XV.

Per i residenti nelle Americhe

Art. 6. Gli aventi diritto a rendite dei debiti consolidati 5 per cento, considerati nell'art. 1 del decreto 3 febbraio 1934-XII residenti nelle Americhe, i quali desiderino ottenere, al 1.o gennaio 1937-XV, il rimborso del capitale, a norma del citato decreto potranno presentare le rispettive domande e i titoli ai RR. Consolati italiani di New York, San Francisco, Rio de Janeiro e Buenos Aires, dal giorno 10 febbraio 1934-XII inclusivo, nelle rispettive ore di ufficio. Essi dovranno osservare le norme indicate nei precedenti articoli. Le firme dei depositanti sulle domande di rimborso di titoli nominativi saranno autenticate dai consoli o da coloro che ne facciano le veci; i quali sottoscriveranno altresì l'esemplare di domanda di rimborso da consegnarsi ai depositanti quale ricevuta.

Art. 7. Le operazioni considerate nel precente decreto, salvo quelle di cui al precedente art. 6, sono affidate, sotto la propria responsabilità, alla Banca d'Italia.

Poi, su proposta del Ministro delle Finanze, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di decreto inteso ad approvare la convenzione 22 novembre 1933-XII stipulata con l'Ente nazionale risi per l'esercizio della vigilanza sul trasporto e trasferimento e sulla pilatura del riso, agli effetti del pagamento dei diritti di contratto;

Uno schema di provvedimento inteso ad approvare le norme di coordinamento e di esecuzione del decreto 26 settembre 1933 in materia di tasse automobilistiche e in particolare a disciplinare i dischi contrassegno per autoveicoli. Il provvedimento determina le varie specie di tali dischi e le loro caratteristiche, ribadisce l'obbligo di apporre i dischi contrassegno sulla parte anteriore dell'autoveicolo, esclusi i fanali, conferma infine che l'uso del disco contrassegno è obbligatorio anche per gli autoveicoli esenti dalla tassa di circolazione con esclusione soltanto, sotto l'osservanza di determinate condizioni di quegli in dotazione fissa dei corpi armati del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica, della R. Guardia di Finanza e della M. V. S. N.;

Uno schema di provvedimento recante alcune norme intese ad agevolare la trasformazione dei mutui fondiari;

L'avanzamento degli ufficiali

Successivamente il Capo del Governo Ministro della Guerra ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha approvato, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto recante norme aggiuntive al decreto 21 settembre 1933, per l'applicazione della legge sull'incremento dell'automobilismo pesante. Con tale provvedimento, al fine di agevolare l'acquisto di trattrici agricole di produzione nazionale, viene anticipata per l'anno 1934 nei riguardi delle trattrici stesse, l'esecuzione delle formalità stabilite per fruire dei benefici fiscali previsti dalle disposizioni vigenti (esenzione dalla tassa di circolazione e dal contributo di miglioramento stradale) per gli autoveicoli che soddisfano a particolari caratteristiche fissate dal Ministero della Guerra;

Un disegno di legge che apporta modifiche alla legge 17 aprile 1930, sul Tiro a segno nazionale. Tali modifiche sono state introdotte nell'intento di dare il massimo sviluppo all'istituzione del Tiro a segno e di favorirne l'incremento, specie nei piccoli centri, dando modo ad ogni cittadino di coltivare, senza eccessivo disagio, lo sport delle armi;

Uno schema di provvedimento inteso a consentire il ritorno nell'arma a domanda dei tenenti colonnelli del servizio degli specialisti del Genio. La nuova norma verrà a temperare le conseguenze risultate talvolta gravose nei riguardi dell'avanzamento da una definitiva assegnazione degli ufficiali dell'Arma del Genio nel ruolo degli specialisti e gioverà agli interessi della stessa arma, col consentire una rotazione tra gli elementi più distinti;

Uno schema di provvedimento che modifica le disposizioni vigenti circa l'avanzamento a scelta dei capitani dei servizi tecnici (dell'artiglieria, del genio e degli automobilisti). Per gli avanzamenti speciali ai quali in determinate condizioni possono concorrere anche i capitani dei servizi tecnici, si aboliscono le prove di carattere tecnico, sostituendosi l'esame dei titoli in analogia a quanto viene praticato per i capitani delle armi combattenti;

Uno schema di provvedimento che fissa nuovi requisiti per l'avanzamento degli ufficiali dei RR. CC. in S. P. E.. Anche per l'avanzamento degli ufficiali dei RR. CC. in S. P. E. si sono stabiliti in analogia a quanto è stato di recente disposto per gli ufficiali dell'Esercito, nuovi requisiti in aggiunta a quelli previsti dalle norme vigenti. Tali requisiti riflettono la permanenza minima al comando di determinate unità o in uno speciale impiego, in relazione alle attribuzioni proprie degli ufficiali dell'arma;

La Scuola di guerra

Uno schema di provvedimento recante modifiche alle vigenti disposizioni che regolano i vantaggi della Scuola di guerra. Le modifiche riguardano agevolazioni per l'avanzamento degli ufficiali aventi il grado di capitano, maggiore o tenente colonnello i quali hanno superato con successo i corsi della Scuola di guerra negli anni 1930 e seguenti o che li supereranno fino a quando usciranno da detta scuola coloro che vi sono stati ammessi nell'anno 1933.

Uno schema di decreto che apporta varianti al decreto 14 novembre 1929, sul reclutamento degli ufficiali di S. M. dell'Esercito. Tali varianti rese necessarie dal nuovo ordinamento del comando del corpo di S. M., riguardano la composizione della commissione consultiva per l'ammissione nell'anzidetto corpo o per il trasferimento da esso degli ufficiali.

Poi, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Marina, il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento che dà facoltà al Ministro di collocare in soprannumero — invece di tre ufficiali Ammiragli — come è ora stabilito, un numero complessivo massimo di 4 ufficiali aventi grado IV e V appartenenti o al corpo dello S. M. o agli altri corpi della Regia Marina.

In seguito, il Consiglio su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, ha approvato: uno schema di provvedimento relativo alla circoscrizione militare territoriale della R. Aeronautica. Al riguardo si dispone il trasferimento del comando di aeronautica della Sicilia da Trapani a Palermo, dove ha la sua sede anche il corrispondente comando militare del R. Esercito. Si stabilisce inoltre che gli ufficiali Generali preposti ai comandi di zona aerea ed ai comandi della Sicilia e della Sardegna, siano nominati con decreto reale, sentito il Consiglio dei Ministri.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e Foreste il Consiglio dei Ministri ha approvato:

La margarina per uso alimentare vietata

Uno schema di provvedimento che vieta l'impiego della margarina per uso alimentare.

Il provvedimento si inquadra in tutto l'indirizzo della politica fascista per la difesa e la valorizzazione della produzione agricola contro i succedanei e le sofisticazioni, ed esso è diretto a ridare al mercato caseario quell'equilibrio necessario, oltre che ad alleviare le difficoltà contingenti della produzione lattiera, ad intraprendere con certezza di successo un'opera di risanamento integrale dell'industria casearia nazionale, la cui importanza economica e sociale è assolutamente preminente di fronte ad interessi minori;

Uno schema di provvedimento che reca norme per il riordinamento del Segretariato nazionale per la montagna.

Uno schema di provvedimento per la ratizzazione dei prestiti agrari di esercizio contratti dagli olivicoltori della provincia di Brindisi.

Successivamente il Ministro delle Comunicazioni ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato, i seguenti provvedimenti: Uno schema di decreto recante modificazioni all'organico del personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici; Uno schema di provvedimento per la proroga di un anno della convenzione tra l'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi e la Società italiana Pirelli di Milano per la posa e manutenzione dei cavi sottomarini di proprietà dello Stato; Uno schema di decreto concernente l'istituzione di una scuola per l'addestramento allievi militi della Milizia portuaria e l'approvazione del regolamento per l'applicazione della legge 8 luglio 1929 sull'ordinamento della Milizia portuaria.

Infine il Consiglio dei Ministri su proposta del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni, ha approvato:

Uno schema di provvedimento contenente norme sulla disciplina del controllo delle merci destinate alla esportazione.

Uno schema di provvedimento concernente la determinazione degli istituti autorizzati a gestire l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura e il trasferimento della gestione dagli istituti preesistenti. Il provvedimento — emanato in dipendenza del decreto 21 dicembre 1933, che ha ridotto da 25 a 18 il numero dei compartimenti assicurativi — detta norme per il passaggio della gestione alle Casse mutue incaricate di operare in ciascuno di detti compartimenti, regolando l'amministrazione di quelle la cui circoscrizione per effetto del suddetto decreto è stata modificata.

Il Duce in memoria di Michele Bianchi

Alla fine della seduta il Capo del Governo ha elevato un pensiero alla memoria del Quadrunviro Michele Bianchi, fedelissimo della Rivoluzione.

La seduta del Consiglio dei Ministri, con cui si è chiusa la sessione di febbraio ha avuto termine alle ore 12.45.

Continuità

ROMA, 3

La finanza fascista, che offre al mondo un raro esempio di rettilineità e di perfetto equilibrio con l'emissione del prestito 3.50 per cento in sostituzione del Consolidato 5 per cento, scrive un'altra pagina di storia finanziaria che torna a onore del Regime.

Non occorre dimostrare ancora una volta come dal discorso di Pesaro a oggi tutti i provvedimenti finanziari del Governo abbiano avuto un unico indirizzo, quello di salvaguardare il risparmio, soprattutto quel piccolo risparmio che è frutto della fatica di centinaia di migliaia di lavoratori. Questo indirizzo di rivalutazione si è ripercosso anche sui titoli di rendita e del Consolidato che hanno avuto quotazioni massime mai raggiunte. Basterà ricordare che dal 1922, anno in cui le quotazioni del Consolidato non superavano le 79 lire, ad oggi che quei certificati valgono 97-98 lire, è stata una graduale ma costante ascesa. Le ferree direttive finanziarie del Regime hanno cioè salvaguardato al cento per cento ogni settore del risparmio nazionale. L'operazione oggi annunciata si riallaccia a quelle precedenti per la chiarezza dei suoi scopi. Naturalmente essa avviene perfettamente intonata alle generali condizioni del mercato italiano del denaro e si compie senza alcuna pressione dello Stato sui possessori dei titoli del debito pubblico. Tutte le promesse dello Stato sono mantenute. Chi non vuole convertire, sarà rimborsato regolarmente alla scadenza; chi invece vorrà sostituire i propri titoli del Consolidato con i nuovi avrà in anticipo la differenza degli interessi che maturerebbero il 1.o gennaio 1937. I possessori del Consolidato in ogni caso non perdono un centesimo; anzi potranno realizzare insperati guadagni coi premi da sorteggiare sui nuovi certificati. E' evidente che la grande massa dei risparmiatori preferirà aderire subito all'attuale conversione, che si presenta particolarmente favorevole. Basta prendere in considerazione le cifre di sottoscrittori alle varie emissioni di Buoni del Tesoro che si sono succedute negli ultimi anni per aver la sensazione dello spontaneo e crescente consenso del piccolo risparmio per la politica finanziaria del Regime. All'emissione di Buoni del Tesoro del 1931 i piccoli sottoscrittori furono oltre 373.000, a quella del 1932 furono 512.000 e a quella ultima del mese scorso 886.000.

Immagine perfetta di questo consenso furono le parole pronunciate dal Duce al Senato: «Il popolo italiano ha dato al Regime nove miliardi di voti che valgono una lira l'uno».

Anche questa volta il popolo italiano darà un'altra prova di fiducia nei titoli di Stato, sempre più ricercati per la costruttiva politica che regge in tempi fascisti le pubbliche finanze. Da notare infine che la riduzione dell'onere finanziario dello Stato in conseguenza della riduzione dei tassi d'interesse del debito pubblico si risolve in un miglioramento generale del bilancio statale, a beneficio di tutti i cittadini, contribuenti e produttori.

"Misura di grande portata,, scrive un giornale francese

PARIGI, 3

L'*Information*, in una corrispondenza da Roma, mette in rilievo l'importanza eccezionale delle misure proposte dal Duce al Consiglio dei Ministri concernenti la conversione del Consolidato 5 per cento. Dopo aver esposto il meccanismo della conversione e accennato alle eccellenti prospettive che l'operazione apre alle finanze pubbliche, l'*Information* scrive:

«Questa misura finanziaria è di grande portata e conseguenza logica della politica di risanamento e di deflazione perseguita senza posa dal Governo fascista. Essa è favorita dalla fermezza della lira e dalla rivalutazione dei fondi di Stato che si sviluppa da un anno a questa parte. Il Consolidato 5 per cento, che valeva nel febbraio scorso 82, era quotato ieri in Borsa a 98.25; la rendita 3 e mezzo per cento a 97.07. La riduzione recente del tasso ufficiale di sconto, che ha contribuito a questa rivalutazione, giustifica dal punto di vista strettamente tecnico la decisione odierna. Praticamente la conversione è facilitata dal fatto che molti fondi di Stato sono tenuti da stabilimenti di credito, da Casse di Risparmio, da grandi istituti finanziari o da uffici pubblici. In tutti i casi il successo della conversione è assicurato.

Si calcola che l'alleggerimento del carico del bilancio risultante dalla nuova operazione sarà di circa un miliardo all'anno per coprire in parte i tre miliardi e mezzo di «deficit» del bilancio. E' possibile infine che la conversione provochi anche un'eccedenza di disponibilità liquide al disopra della conversione propriamente detta. Questa eccedenza potrà servire ancora al risanamento della finanza pubblica».

Il distintivo degli Atlantici a Lombardi, Mazzotti e Battaglia

ROMA, 3

L'odierno Bollettino del Ministero dell'Aeronautica reca l'autorizzazione a fregiarsi dello speciale distintivo istituito per gli aviatori che hanno traversato l'Atlantico, ai piloti Francis Lombardi e Franco Mazzotti ed al motorista Marino Battaglia. Tale distintivo era stato concesso al radiotelegrafista Davide Giulini, oggi atlantico per la quarta volta, fin dalla prima traversata eseguita a bordo degli «S 55» della crociera aerea Italia-Brasile.

Il riconoscimento giuridico agli equipaggi della Marina velica

ROMA, 3

E' in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto 28 dicembre 1933 con il quale è stato concesso il riconoscimento giuridico e approvato lo statuto dell'Associazione degli equipaggi della marina velica.

Le onoranze a Michele Bianchi

Starace rievoca a Cosenza inneggiante al Duce la gloriosa figura del Quadrunviro

COSENZA, 3

Straordinaria per l'imponenza numerica e la schietta, vibrante e concorde esultanza degli animi, è stata la partecipazione del popolo della provincia di Cosenza — intorno al Quadrunviro De Bono, al Segretario del Partito e ai Direttorii di 26 province — alla cerimonia commemorativa dell'anniversario della morte di Michele Bianchi ed alla inaugurazione della Casa Littoria che porta il nome del glorioso Quadrunviro.

L'austero rito sul Colle Bastia

S. E. De Bono ed il Segretario del Partito, le altre autorità e rappresentanze coi Direttorii federali di 26 province sono giunti alla stazione di Paola, alle ore 7 di stamane, ricevuti dal Prefetto e dal Segretario federale di Cosenza, dai Podestà di Paola e di Cosenza, dai senatori e deputati calabresi, dai Segretari federali di Reggio Calabria e di Catanzaro e da tutte le altre autorità della provincia.

I Direttorii dei Fasci delle 26 province hanno proseguito alle ore 12 in treno per Cosenza, mentre le LL. EE. De Bono e Starace, accompagnati dalle autorità, passando tra una folla acclamante che stazionava sotto la pensilina della stazione, si sono recati in automobile a Belmonte Calabro dove hanno reso omaggio alla tomba ed alla memoria del Quadrunviro nel mausoleo eretto dal Partito sul Colle Bastia che domina il mare. Quivi erano state deposte molte corone di fiori, di cui due rispettivamente a nome dei Quadrunviri e del Segretario del Partito. Gli on. Starace e De Bono hanno assistito alla Messa celebrata dal Vescovo di Tropea. Quindi, terminato il rito religioso, il Segretario del Partito ha chiamato il nome di Michele Bianchi. Hanno risposto con un possente «Presente!» le forze fasciste dei Comuni viciniori ammassate sulla scalea del monumento e lungo la strada che conduce al mausoleo.

La folla straordinaria di organizzati e di popolo ha ridato il primo saluto della Calabria al Segretario del Partito, inneggiando con entusiasmo al Duce e al Fascismo: le manifestazioni di popolo si sono rinnovate e protratte fino a quando i gerarchi, saliti in automobile, hanno proseguito per Cosenza, ricevendo ad ogni paese, addobbato con festoni, bandiere e damaschi, entusiastiche acclamazioni dalle popolazioni rurali inneggianti al Duce. A Cosenza i Direttori federali sono stati ricevuti alla stazione dal Fascio della città, dal Fascio Giovanile e da un manipolo della Milizia di scorta al labaro federale.

Da tutti i Comuni della provincia, malgrado il tempo grigio e la bufera di acqua e di neve che nella giornata di ieri ha ostacolato le rapide comunicazioni, sono convenute a Cosenza, imponentissime e bene inquadrate, le forze del Partito. Un raduno davvero eccezionale di Camicie Nere, che si è ammassato per oltre 12 ore lungo le strade della città ad attendere l'arrivo delle alte gerarchie. Tutta la città è pavesata a festa. Archi, scritte luminose, striscie e fotografie. Dovunque una sola immagine, un solo nome, un solo palpito di fede fra i colori e le bandiere: l'immagine e il nome del Duce.

La Casa Littoria «Michele Bianchi»

Al suo arrivo a Cosenza il Segretario del Partito è stato accolto da formidabili alalà, mentre da tutti i balconi un grido domina e si propaga dovunque: «Vogliamo il Duce a Cosenza». Il Segretario del Partito che scende dall'automobile in via Mazzini dove ha inizio l'ammassamento delle forze del Partito e delle associazioni patriottiche, insieme al Quadrunviro De Bono e le altre autorità passa in rivista l'imponente schieramento che si estende compatto tra due fitte ali di popolo acclamante. Il Segretario del Partito giunge nella piazza salutato da tre squilli di tromba. Sulla Casa Littoria, intitolata al Quadrunviro e che sorge nel cuore della nuova città creata dal Fascismo, viene issata la bandiera.

Dopo avere assistito assieme alle autorità alla sfilata delle forze del Partito, S. E. Starace procede all'inaugurazione della Casa Littoria, dinanzi alla quale montano la guardia due militi, due Giovani Fascisti, due Avanguardisti e due Balilla. Il Segretario federale consegna la chiave del palazzo al Segretario del Partito che apre il portone non appena S. E. l'Arcivescovo di Cosenza ha benedetto il nuovo edificio. Un formidabile alalà scoppia da diecine di migliaia di petti e il grido «Duce» domina sovrano sulla moltitudine. E' un istante di profonda commozione.

Il Segretario del Partito sale per lo scalone e si sofferma davanti al Sacrario per rendere omaggio al busto del Quadrunviro, intorno al quale montano la guardia d'onore due militi, due Giovani fascisti, due Avanguardisti e due Balilla. Nel Sacrario viene deposta una corona di fiori con la scritta: «Il Partito Nazionale Fascista». Quivi ha luogo la cerimonia della consegna, da parte dei combattenti, del gagliardetto alla sezione di Cosenza dell'Associazione Caduti e feriti fascisti, di cui è madrina donna Cornelia Bianchi.

Il Segretario del Partito e le autorità visitano successivamente i locali della Casa Littoria realizzata con un primo contributo del Duce di 300.000 lire e con il concorso della Provincia, del Comune e di tutti i cittadini della Provincia di Cosenza. Piccole modeste quote, queste ultime, stanno a dimostrare la spontaneità dell'offerta di tutte le CC. NN. della Calabria Cosentina che hanno così contribuito alla realizzazione dell'opera che è costata circa 760.000 lire.

Il progetto e la direzione dei lavori, del tutto gratuiti, sono stati eseguiti personalmente dal Segretario federale di Cosenza. Visitati i locali, il Segretario federale dalla loggetta del suo ufficio porge al Segretario del Partito il saluto del Fascismo cosentino. L'apparire del Quadrunviro e del Segretario del Partito è accolto da nuove frenetiche ovazioni. Le musiche intonano l'inno della Rivoluzione.

Il rapporto di 26 Direttorii federali

Il Segretario del Partito dopo avere inaugurato e aperto nel nome del Duce la Casa Littoria «Michele Bianchi» e avere ricevuto il saluto delle CC. NN. del Cosentino, rivoltogli dal Segretario federale, ha esaltato la figura del Quadrunviro Michele Bianchi, milite fedele del Duce, che la morte trovò povero di beni materiali, ma ricco, come sempre, di purissima fede. Il popolo acclama frattanto il Duce. Si ode sempre, insistente, l'invito appassionato: «Vogliamo il Duce a Cosenza».

Così, conclusa la cerimonia inaugurale della Casa Littoria, il Segretario del Partito ha tenuto a rapporto i Direttorii federali della Provincie di Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Campobasso, Chieti, Cosenza, Firenze, Frosinone Grosseto, Livorno, Lucca, Macerata, Massa e Carrara, Perugia, Pesaro, Pescara, Pisa, Pistoia, Rieti, Roma, Siena, Teramo, Terni e Viterbo. Il rapporto, che è durato oltre due ore, si è chiuso con una calda prolungata ovazione all'indirizzo del Duce. I Gerarchi hanno lasciato la sala al canto di «Giovinezza».

Dopo il rapporto il Segretario del Partito e i Direttorii federali si sono recati nel grande salone della Prefettura dove è stato offerto loro un ricevimento da parte della Provincia al quale hanno partecipato tutte le maggiori personalità della città. Il Quadrunviro De Bono e il Segretario del Partito sono stati fatti segno a nuove imponenti manifestazioni di simpatia, mentre la folla dalla piazza rinnovava all'indirizzo del Duce le più vibranti acclamazioni.

Stasera la città è sfarzosamente illuminata e per le vie principali regna la più festosa animazione. Alla partenza del Segretario del Partito, che è salutato da tutte le autorità, il popolo rinnova al Duce il suo giuramento di fede.

I nuovi Commissari ministeriali membri del Gran Consiglio

ROMA, 3

Il Gran Consiglio Fascista risulta come è noto convocato per il 1.o marzo prossimo. In seguito alle recenti nomine dei Commissari ministeriali entrano a far parte del Gran Consiglio l'on. Adelchi Serena Vicesegretario del Partito in sostituzione dell'on. Matteo Adinolfi; l'on. Franco Angelini Commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura in sostituzione dell'on. Luigi Razza; il comm. Tullio Giannetti Commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria in sostituzione dell'on. Ugo Clavenzani; l'on. Mario Muzzarini Commissario della Confederazione nazionale degli agricoltori in sostituzione dell'on. Giuseppe Tassinari e il dott. Alberto Pirelli Commissario della Confederazione dell'industria in sostituzione dell'on. Stefano Bianchi.

La sagra veneziana della nuzialità — I doni del Duce alle coppie

VENEZIA, 3

Si è celebrata oggi solennemente la sagra veneziana della nuzialità con il ripristino ad iniziativa del Dopolavoro dell'antichissima «Festa delle Marie». Alla festa nuziale hanno preso parte 12 coppie di sposi, il cui matrimonio è stato celebrato nella chiesa di S. Pietro di Castello.

Bollettino giudiziario

ROMA, 3

Messini, sostituto Procuratore generale Appello Venezia, è nominato consigliere di Cassazione; Nicolini, pretore mandamento S. Daniele del Friuli, è trasferito Pretura Lanzo Torinese; Riccardi, uditore Pretura soprannumero, incaricato temporanea reggenza Pretura Cortina d'Ampezzo, è trasferito Pretura Fornovo Taro stesse funzioni; Zanda, segretario capo R. Procura Rovereto, è nominato cancelliere sezione Tribunale Bergamo; Cettineo, primo cancelliere Tribunale Zara, è trasferito Pretura Lagosta; Abruzzese, primo cancelliere Pretura Sesana, è trasferito Pretura Senosecchia; Dollak, cancelliere Pretura Sesana, è nominato cancelliere funzioni direttive stessa Pretura; Andretti, primo cancelliere Pretura Parenzo, è trasferito Pretura Villa del Nevoso; Martinoli, cancelliere Pretura unificata Pola, è trasferito Pretura Parenzo; Bacicchi, primo segretario R. Procura Pola, è trasferito quella Trieste; Zacchi, cancelliere Pretura unificata Pola, è nominato segretario R. Procura Pola; Maniaco, cancelliere Pretura Aidussina, è nominato segretario R. Procura Udine; Tommasi, cancelliere Pretura Aidussina, è nominato primo cancelliere stessa Pretura; Ferani, cancelliere Pretura Trieste, è nominato cancelliere Pretura Cremona; Canoazzo, cancelliere Pretura Tolmino, è collocato in soprannumero detta Pretura; Cabas, cancelliere Pretura Pisino è trasferito Pretura Albona; Tamaro, cancelliere Tribunale Trieste, è nominato segretario R. Procura Trieste; Calderani, segretario Procura Corte Appello Venezia, è trasferito Corte Appello Napoli, stesse funzioni.

Due milioni e mezzo d'iscritti all'Opera Balilla

Un aumento di 586.807 tesserati in un anno

ROMA, 3

Ecco i dati sul tesseramento dell'Opera Balilla:

Al 31 gennaio XI		Al 31 gennaio XII	
Balilla	836.354	Balilla	1.109.040
Avanguardisti	243.936	Avanguardisti	281.172
Piccole Italiane	719.012	Piccole Italiane	984.270
Giovani Italiane	92.748	Giovani Italiane	104.375
Totale	1.892.050	Totale	2.478.857

La differenza tra il numero dei tesserati dell'anno XI e del XII è di: Balilla 272.686; Avanguardisti 37.236; Piccole Italiane 265.258; Giovani Italiane 11.627. Totale 586.807.

Il disarmo

Eden lascierà Londra giovedì per il viaggio nelle tre capitali

LONDRA, 3

La probabilità di un convegno a quattro o a cinque secondo la proposta del Duce contenuta nello storico memoriale sul disarmo è fatta prospettare da alcuni giornali. Essa avrebbe in primo luogo lo scopo di far ritornare la Germania in seno alla Lega delle Nazioni per discutere su un piede di assoluta eguaglianza il problema che diventa sempre più incalzante. E' ovvio che l'Italia, l'Inghilterra, la Germania e la Francia eventualmente gli Stati Uniti si radunerebbero per discutere il «memorandum» del Duce e le nuove proposte inglesi intese a modificare il piano di convenzione dello scorso marzo.

In alcuni circoli si precisa già che il Ministro Eden lascerà Londra giovedì prossimo, dopo la riunione del Consiglio dei Ministri di mercoledì per l'annunciato viaggio nelle varie capitali. Egli si recherà a Parigi, a Roma e a Berlino.

Intanto i giornali constatano sempre più la coincidenza di vedute dei due «memorandum» italiano e britannico e rilevano che, a giudicare dalle ripercussioni che essi hanno avuto nelle varie capitali, il «memorandum» del Duce è preferito a quello britannico, tanto a Berlino quanto a Parigi. Il realismo che emana dal «memorandum» di Mussolini è tale che ha fatto subito presa sugli animi nelle due capitali maggiormente interessate al problema.

Il "memorandum„ tedesco

BERLINO, 3

Viene pubblicato il «memorandum» tedesco del 19 gennaio 1934 in risposta al promemoria francese sul disarmo consegnato al Governo del Reich il primo gennaio 1934. Esso espone i risultati di un attento esame al quale sono stati sottoposti i punti di vista del Governo francese e le considerazioni per le quali il problema del disarmo appare ancora adesso al Governo germanico nella stessa luce di quando si vide indotto, per completo fallimento dei metodi ginevrini, ad uscire dalla S. d. N. e lasciare la Conferenza del disarmo.

Le richieste tedesche, di cui non si può disconoscere il fondamento giuridico e morale, sono assai inferiori a quanto la piena attuazione della parità importerebbe. Ove perciò venissero respinte, dovrebbe ritenersi che non si intende riconoscere in pratica alla Germania la parità di diritto.

Il Governo germanico condivide naturalmente l'opinione che il problema del disarmo non può essere risolto solo mediante le trattative tra la Germania e la Francia, ma che occorrono delle trattative anche con altri Paesi le quali però saranno sensibilmente agevolate da un'intesa diretta tra la Germania e la Francia sulle questioni principali.

La Conferenza balcanica a Belgrado

Reticenze jugoslave mentre si insiste negli sforzi per attrarre la Bulgaria

BELGRADO, 3

Oggi ha avuto inizio a Belgrado la Conferenza balcanica. Nella mattinata è giunto nella capitale jugoslava il Ministro degli Esteri greco Maximos. Verso le 10 i quattro Ministri degli Esteri si riunivano presso la Legazione di Romania per discutere il patto balcanico. La presidenza era tenuta dal Ministro jugoslavo Jeftic. Nel pomeriggio il Ministro Jeftic e il suo collega romeno Titulescu ebbero una conversazione a due, mentre il Ministro Maximos veniva ricevuto in udienza dal Sovrano. Un lungo colloquio fra Tewfik Rusedi Bey e Titulescu si era svolto già nel corso della mattinata. Dopo l'udienza di Maximos presso Re Alessandro sono state continuate le conversazioni fra i quattro Ministri degli Esteri. In serata Re Alessandro ha invitato i Ministri ad un banchetto. Nella mattinata di domenica avrà poi luogo l'ultima riunione della Conferenza di Belgrado, dopo di che, come è stato già preannunciato, verrà diramato un comunicato ufficiale mentre subito dopo saranno ricevuti i rappresentanti della stampa jugoslava e quelli della stampa estera, che verranno messi al corrente sui lavori, sugli scopi del convegno e sui risultati raggiunti.

Ancora non si sono abbandonate le speranze di attrarre anche la Bulgaria nell'orbita del patto, senza fare menzione dello «statu quo» ed accennando invece all'art. 19 del patto della S. d. N. che si riferisce espressamente alla revisione pacifica dei trattati. Si nota tuttavia una chiara preoccupazione nei circoli responsabili jugoslavi i quali non vorrebbero scontentare la Bulgaria nè infastidirla con nuove pressioni. Questo atteggiamento del Governo di Belgrado suscita diffidenze e malumori fra gli altri Stati balcanici.

Titulescu si è dimesso?

BUCAREST, 3

Secondo informazioni attendibilissime dei circoli politici Titulescu ha effettivamente rassegnato le sue dimissioni mercoledì sera prima della sua partenza alla volta di Belgrado, durante un'udienza concessagli dal Sovrano. Nel corso di questa udienza il Ministro degli Esteri romeno ha esposto a Re Carol le dettagliate ragioni per il suo passo, promettendo tuttavia di continuare la sua attività politica sino alla conclusione del patto balcanico. Titulescu avrebbe espresso la speranza che, durante la sua assenza da Bucarest, saranno appianate quelle divergenze che lo hanno indotto a rassegnare le dimissioni. Qualora questa aspettativa andasse delusa egli dovrebbe considerare le sue dimissioni definitive.

Il Governatore della Banca nazionale rumena ha rassegnato le dimissioni. E' stato nominato in sua vece il prof. Grigore Dumitresco.

La tensione austro-tedesca

Il Ministro Tauschitz chiamato a Vienna

VIENNA, 3

Il Cancelliere dott. Dollfuss ha ricevuto quest'oggi il Ministro d'Austria a Berlino ing. Tauschitz, che in relazione al profondo dissidio esistente fra Vienna e Berlino è stato chiamato a Vienna per riferire sulla situazione. Per lunedì è convocato uno straordinario Consiglio dei Ministri il quale si occuperà diffusamente del conflitto austro-germanico, esaminando l'ampio materiale che è a disposizione del Governo di Vienna.

L'esodo di oro da Londra verso gli Stati Uniti

LONDRA, 3

Si sta ripetendo ora il fenomeno di due anni fa, cioè un esodo di oro verso gli Stati Uniti. Come dicemmo ieri, vari transatlantici sono salpati o stanno per salpare alla volta di New York con ingenti quantitativi di oro a bordo. Oggi sono salpati dai porti inglesi il «Berengaria» e il «Bremen» con a bordo un carico complessivo d'oro per circa sei milioni di sterline. Verghe per un milione di sterline sono giunte da Croydon su aeroplani provenienti da Amsterdam.

Anche oggi il mercato dell'oro è stato attivissimo, non solo a Londra ma anche nel Sud Africa, a causa dei rialzi spettacolosi dei titoli delle miniere aurifere. Telegrammi dal Sud Africa dicono però che quel pubblico, pur comperando azioni aurifere, non si abbandona più agli eccessi di altri tempi. Scottato una volta, si è fatto ora più guardingo.

Si torna a parlare con insistenza di negoziati già in corso e che starebbero per essere ripresi tra l'America e l'Inghilterra per venire ad una stabilizzazione temporanea delle rispettive valute. Roosevelt è fermamente deciso ad evitare un'eventuale guerra di valute che sarebbe disastrosa anche per il suo stesso esperimento.

Si ha da Washington che la Tesoreria federale comunica che le riserve auree in suo possesso ammontano a 7018 milioni di dollari contro 4034 milioni alla data del 31 gennaio scorso, quando cioè non erano stati contabilizzati gli utili derivanti dalla svalutazione del dollaro. Contemporaneamente la Tesoreria ha annunziato che le proprie disponibilità liquide di cassa ammontano a 4434 milioni di dollari, cifra mai raggiunta.

Nuove conseguenze dello scandalo Stawisky

Scissione nel Governo per l'esonero di Chiappe

Pietri e Fabry si dimettono - Paul Boncour Ministro della Guerra

PARIGI, 4

La situazione politica determinata dalle circostanze che hanno accompagnato l'arrivo al potere del nuovo Governo ha avuto stasera due conseguenze, e cioè un importante movimento amministrativo in seguito al quale il Prefetto di Polizia di Parigi, Chiappe, è esonerato dalle sue funzioni per essere destinato ad altra carica e immediatamente dopo, come ripercussione del provvedimento preso nei suoi riguardi, una crisi interna di Gabinetto da cui hanno deciso di uscire il Ministro della Guerra Fabry, il Ministro delle Finanze Pietri, il Sottosegretario all'Istruzione tecnica Doussain.

Chiappe rifiuta la carica offertagli

La crisi interna del Gabinetto sarà ufficiale domani quando al tempo stesso verrà comunicato il rimpasto a cui il signor Daladier procederà nella notte chiamando al Ministero della Guerra Paul Boncour, il quale ha già accettato, e al Ministero delle Finanze Palmade, che si è riservato di decidere. Il movimento amministrativo è stato reso ufficialmente noto stasera, dopo una giornata durante la quale le voci più disparate ed anche più gravi erano corse per Parigi. Si diceva infatti che il Prefetto di Polizia avesse deciso di non accettare il provvedimento preso nei suoi riguardi e la popolarità eccezionale di cui il signor Chiappe gode in mezzo agli agenti parigini aveva persino fatto supporre che il suo allontanamento potesse dar luogo ad incidenti fra gli agenti stessi. In realtà, la calma non è stata turbata per quanto il provvedimento nei riguardi di Chiappe abbia destato vivissima impressione in molti ambienti e per quanto l'interessato abbia finora rifiutato fermamente il posto che gli è stato offerto come compenso per il suo allontanamento dalla Prefettura di Polizia, quello di Residente generale al Marocco.

L'allontanamento del Prefetto di Polizia di Parigi è stato deciso nel Consiglio dei Ministri che si è tenuto stamane all'Eliseo sotto la presidenza del signor Lebrun. I motivi della decisione presa sembrano avere connessione con lo scandalo Stawisky. Al momento in cui il signor Daladier aveva composto il Ministero, l'allontanamento di Chiappe era stato domandato con insistenza dai neosocialisti ma Daladier aveva rifiutato e i neosocialisti non erano così entrati nella combinazione governativa. Senonchè le richieste dei neosocialisti sono state appoggiate con insistenza dal Ministro dell'Interno Frot, che a sua volta ha posto l'allontanamento di Chiappe dalle sue funzioni come condizione indispensabile alla sua permanenza in seno al Governo. E stamane la misura venne decisa dal Consiglio dei Ministri, che stabiliva di sostituire Chiappe col Prefetto del Dipartimento della Seine-Oise, Bonnefoy-Sibour reputato per la sua energia e la sua dirittura.

Concessione agli elementi di sinistra

Il Ministro dell'Interno ha dato ordine al nuovo Prefetto di prendere possesso non solo degli uffici della Prefettura di Polizia ma anche dell'appartamento personale riservato al Prefetto nello stabile stesso della Prefettura. Senonchè il signor Chiappe, malato da due giorni, non ha potuto lasciare il domicilio e il nuovo Prefetto si è fatto sistemare un letto nell'ufficio stesso per ottemperare all'ordine del Ministro di rimanere in permanenza in Prefettura fino a che il Prefetto esonerato non se ne sia allontanato. In tal modo la sola conseguenza dell'esonero del prefetto di polizia era per il momento, come si è detto, unicamente di carattere politico e consisteva nell'annuncio dato nel pomeriggio delle dimissioni del Ministro della Guerra, del Ministro delle Finanze e del Sottosegretario per l'Istruzione tecnica, dimissioni che saranno comunicate soltanto domani ma con cui vengono ad allontanarsi dal Governo tutti i membri moderati del Gabinetto.

La decisione delle dimissioni, preceduta da un colloquio molto movimentato svoltosi fra il Ministro dell'Interno e i tre Ministri dimissionari, posta in connessione con la misura nei riguardi del Prefetto di polizia è stata interpretata come una concessione di carattere politico fatta agli elementi di sinistra, allo scopo di preparare al Gabinetto una migliore accoglienza da parte della Camera, giacchè il Chiappe era vivamente osteggiato, oltre che dai neosocialisti, anche dai socialisti ufficiali che avevano condotto contro di lui una furiosa campagna a proposito dello scandalo Stawisky. Oltre la misura presa nei riguardi del Prefetto di polizia il Consiglio dei Ministri aveva deliberato altre questioni che sono direttamente connesse con lo scandalo Stawisky. Tra queste misure vi è l'esonero del signor Tonè dalle funzioni di direttore della Sicurezza Generale e la sua nomina al posto molto meno importante di amministratore della Commedie Française, il cui amministratore attuale Emilio Fabre è messo a riposo. Un'altra misura è quella che riguarda il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della Senna, Pressard, il cognato di Chautemps, il cui operato a proposito delle pendenze penali di Stawisky è stato molto discusso. Il Pressard è nominato consigliere di Cassazione e abbandona così il posto di Procuratore della Repubblica.

Una protesta dell'ex Prefetto di polizia

Nella serata l'ex Prefetto di polizia Chiappe ha comunicato ai giornali il testo della lettera da lui inviata al Presidente del Consiglio, in cui protesta vivacemente contro il provvedimento che lo riguarda e si rifiuta di accettare la carica di Residente generale al Marocco.

Nella lettera il signor Chiappe ricorda al Presidente del Consiglio che questi gli aveva stamane espressamente dichiarato «che il suo allontanamento era necessario ma che esso non aveva nessun rapporto con le faccende in corso a proposito delle quali gli aveva rinnovato la fiducia già espressagli dai suoi predecessori»; e continua:

«Esprimo la mia sorpresa che un simile provvedimento sia stato preso, dichiarando di non poterlo accettare di buon grado. Non posso - per facilitare un'operazione politica, poichè le vostre decisioni non sono ispirate da nessun altro motivo, sacrificarvi la mia riputazione personale e il prestigio che avevo potuto conferire al mio posto e al mio titolo. Sono entrato ricco nella casa che mi avete obbligato a lasciare, ne esco povero. Per dieci anni, sia alla Sicurezza Generale, sia alla Prefettura di Polizia, ho sempre servito il mio Paese con passione. L'inesplicabile promozione che mi è troppo generosamente offerta è per me in questo momento soltanto una misura di sfiducia. Per questo vi oppongo il mio rifiuto. Ma questo rifiuto non diminuisce i sentimenti che hanno sempre ispirato la mia condotta e domando perciò ai miei collaboratori, per quanto vivamente essi risentano l'ingiustizia che è inflitta al loro capo, di restare al loro posto uniti e disciplinati».

La lettera contiene anche un «post scriptum» assai secco: «Voi non sarete sorpreso se io comunico alla stampa questa lettera, visto che avete già inviato il mio successore a prendere possesso del mio posto».

Nella serata è stata resa nota egualmente la lettera dei due Ministri dimissionari Fabry e Pietri, in cui essi fanno chiara allusione al fatto che il loro allontanamento dal Ministero è motivato dall'esonero del Prefetto di Polizia.

Per la tutela del risparmio

Come si è detto, i Ministri si sono riuniti oggi all'Eliseo sotto la presidenza del sig. Lebrun. Il Consiglio ha proceduto al primo esame delle misure concernenti la riorganizzazione dei servizi amministrativi e giudiziari. Il sig. Penancier, Guardasigilli, ha presentato al Consiglio diversi progetti di legge e precisamente: 1) Un progetto di legge che vieta agli avvocati membri del Parlamento di esercitare le loro funzioni dinanzi ai tribunali e giurisdizioni negli affari interessanti a qualsiasi titolo il risparmio o il credito e di difendere contro lo Stato o contro i dipartimenti ed i Comuni le persone che essi rappresentano. 2) Un progetto di legge che raddoppia le pene di prigione per i delitti di truffa e di abuso di fiducia relativi al risparmio pubblico. 3) Un progetto di decreto che proibisce agli avvocati di violare il segreto dell'istruttoria con la pubblicazione di informazioni estratte dagli incartamenti o dagli atti.

Oggi gli autisti hanno deciso di continuare lo sciopero per ottenere il soddisfacimento dei loro desiderata.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.0	−1	−4	½ coperto, grosso
Roma	755.5	9	5	coperto, agitato
Torino	755.3	3	−3	coperto
Milano	765.3	4	−5	mezzo coperto
Genova	760.2	3	0	coperto, mosso
Venezia	764.5	2	0	coperto, grosso
Firenze	759.2	3	0	coperto
Ancona	759.1	4	2	coperto, grosso
Bologna	765.7	1	−5	neve
Napoli	756.8	9	2	piov., legg. mosso
Taranto	757.4	10	4	coperto, mosso
Palermo	763.6	10	3	½ coperto, mosso
Catania	755.3	12	3	½ cop., legg. mosso
Cagliari	752.0	11	5	½ coperto mosso
Tripoli	754.0	15	10	sereno, legg. mosso
Messina	755.8	13	6	coperto, mosso
Trento	767.3	3	−2	sereno
Fiume	765.5	4	−1	½ coperto, grosso
Bari	—	—	—	
Sanremo	757.8	8	6	coperto, mosso
Bengasi	752.0	16	12	sereno, mosso
Rodi	753.9	15	12	½ cop., legg. mosso

Osservazioni del 3 febbraio.

Probabilità: Ancora tempo generalmente perturbato, specie sulla Sardegna e sulle regioni meridionali, con cielo nuvoloso e precipitazioni irregolari, schiarite sulle regioni settentrionali e centrali. Predominio di venti forti, grecali sull'alta Italia, tra ponente e scirocco lungo la penisola, intorno maestro sulla Sardegna, meridionali sulla Sicilia. Temperatura stazionaria con lieve diminuzione. Mare agitato o molto agitato.

COMUNICATI

MUNICIPIO DI PIRANO

Avviso d'asta

Il giorno 10 febbraio p. v. verrà tenuta una pubblica asta per l'affittanza dei locali ad uso Caffè Casino di Portorose. Per informazioni rivolgersi alla segreteria comunale.

Il Podestà
f.to SILVIO BORRI

…RONACA DELLA CITTÀ

…OVINEZZA FASCISTA SUL CARSO

…la di Prosecco offrono una lapide

…moria di un camerata eroicamente caduto

…Trieste alla cerimonia …mitero di Contovello

… febbraio, secondo anni… …la nobile morte del Ba… …e Praselli, di Prosecco, …oso tentativo di salvare …no dall'annegamento, si …camposanto di Contovel… …auspici del Comitato pro… …Opera Balilla di Trieste, …manifestazione alla qua… …no parte in folta schiera …anze di tutte le Legioni …oi rispettivi labari, per …amente l'eroico Balilla

…casione sarà inaugurata …e i Balilla di Prosecco, …ente pensiero patriottico …o offrire in memoria del… …erata.

…Giuseppe Praselli

…o commosso di orgogliosa …, nel secondo anniversario …sima morte di Giuseppe …ostri Balilla si apprestano …are l'eroico gesto di quel …rata di Prosecco, che con …imento sacrificò la giovane …erato tentativo di salvare …ento un compagno caduto …acque dello stagno di Con…

…allo stagno gelato

…enti deposizioni dei testi… …anciulli e per di più spa… …a tragedia cui avevano assi… …o determinato in un primo …torità a giudicare l'acca… …n letale infortunio, riser… …condurre in seguito una …chiesta per accertare le …ella duplice disgrazia. Ma …può essere ricostruito fedel… …maniera che nessun parti… …oscurare minimamente la …ura della giovane Camicia …tovello.

…do pomeriggio, quello del …932. Il sole alto e radioso …a il freddo intenso, reso …dalla bora. Erano da poco …e già i fanciulli si dirige… …scuola. Dalla strada che …efano di Contovello con… …ecco, sette scolari scende… …erando e si ripromette… …re allo stagno, che si trova …, per trascorrere una mez… …ndosi a scivolare come al …perficie ghiacciata. A chi …la prima volta, quel pic… …on appare che come una …conca, larga una ventina …olma di un'acqua gialla… …a. Ma per quelli del luogo …storia. C'è chi racconta …annegati, altri ricorda che …guerra in quella insidiosa …la morte un conducente, …inghiottito con il carro e …di cavalli.

…agazzi forse non sapevano …fermarono e, posati i libri …ttero a considerare la la… …cio ch'era tutta una ten… …oro. Nè li fermò la paura …ndo che da una parte la …si andava assottigliando …verso la sponda, dove la …ra addirittura scoperta. …recedenti infatti, le piog… …intaccato lo spessore del

…ccorrere il nostro amico»

…olarono per un poco, …e dalla parte dove la …spessa, ma poi si iniziò …pericolosa gara a chi si …avanti. In questo gioco …o era lo scolaretto Emilio …si inoltrava incosciente… …ideva della paura che il …gioco destava tra i com… …dera delle parole di am… …che questi gli ripetevano. …tro schianto, improvvisa… …accio si ruppe sotto il suo …sprofondò. Per il tonfo, …ditura si aperse in tutta …ghiacciata, facendo indie… …rriti gli altri ragazzi, i …tanarono di corsa invo…

…s'era fermato: Giuseppe …aveva 12 anni, era il più …forse per questo sentiva su …sponsabilità dell'accaduto …un braccio il compagno Ro… …che stava per scappare, …! Bisogna soccorrere il no…

…si divincolò gridandogli …o e, senza nemmeno vol… …si diresse correndo verso …icina a chiedere soccorsi. …quindi vedere quello che …eguito. Poco dopo però, …ieli ritornò accompagnato …otto armato di un palo, …in acqua accanto al com… …si aggrappava al collo …galla.

…eroico sacrificio

…testimoni non dimenti… …o questa scena dramma… …due disgraziati si dibatte… …amente e fissavano con …pieno di angosciosa invo… …due che, impotenti, para… …spavento, li guardavano …E non gridavano, non …ma l'espressione di quegli …era tutto un grido dispe… …on quel palo che il giova… …portato con sè si poteva …vataggio; ma lo sgomento …stintiva di sentire poi su …il peso della responsabi… …uno tentativo spinsero il …scappare in cerca di chissà

…, senza sentirsi il cuore …angoscia, pensare a quello …e passato nella mente di …eri, vedendo gli altri allon… …pochi, eterni istanti an… …tti opposero alla morte la …za delle loro disordinate …poi i muscoli attanagliati …no abbandonati dalle forze …alarono, andando ad ada… …appiti in un ultimo abbrac… …o fangoso. Le misere salme furono ripescate più tardi, dopo laboriosi sondaggi con un rastrello.

Ora i due fanciulli sono sepolti insieme nel piccolo cimitero di Contovello e la loro tomba è segnata da un cumulo di grossi massi del Carso sormontati dalla lapide che i Balilla di Prosecco hanno voluto dedicare alla cara memoria del loro eroico camerata «in segno d'orgoglio, d'ammirazione e d'affetto».

Benemerenze del Patronato per l'assistenza sociale. A testimoniare l'opera benemerita che il Patronato nazionale per l'assistenza sociale svolge secondo i dettami del Regime fascista, a favore dei lavoratori e delle loro famiglie, anche nelle nostre provincie, ci è giunta una lettera significativa da parte di un lavoratore triestino, il muratore Giuseppe Bean, abitante in via Molino a vento 19, il quale con parole semplici ma toccanti esprime la sua riconoscenza per la correttezza, la rapidità e la cortesia con cui il Patronato gli ha consegnato l'importo spettantegli per un infortunio da lui subito.

STATO CIVILE DI TRIESTE 3 febbraio 1934 - XII	
Nati vivi . . .	11
maschi 7, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	8

I Sindacati professionisti e artisti per le Opere assistenziali

Il camerata prof. Michele Risolo, Presidente del Comitato provinciale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 8969 pro A. E. O. A., cui parteciparono i vari Sindacati come segue: Sindacato medici lire 3585; Sindacato ingegneri lire 2585; Sindacato farmacisti lire 2790.

Il Segretario federale ha ringraziato vivamente per l'offerta.

Cure termali, idropiniche e salsojodiche per gli invalidi di guerra. Gli invalidi di guerra che non abbiano usufruito per tre anni consecutivi delle cure sopraddette a carico dell'Opera invalidi di guerra e che desiderano esservi ammessi entro l'anno corrente, possono iscriversi presso la rappresentanza dell'Opera, via XXX Ottobre 5, sino a tutto il 10 marzo.

Il tesseramento dei combattenti e le medaglie al valor militare

La Sezione combattenti di Trieste informa i commilitoni che sono pronte le nuove tessere per il 1934 ed invita i soci a ritirarle presso la segreteria che è aperta nei giorni feriali, dalle 15 alle 19 e nei giorni festivi dalle 10 alle 12.

Si informa che sono pronti i formulari per le richieste delle medaglie di guerra e che il termine ultimo concesso dal R. Ministero della Guerra è stato fissato per il 30 maggio a. c. Dopo tale epoca non potranno più inoltrarsi domande del genere per cui s'invitano tutti gl'interessati ad affrettarsi. La concessione della Croce di guerra è limitata ai decorati di medaglie al valore militare, ai mutilati e ai feriti con degenza superiore ai 60 giorni in luoghi di cura.

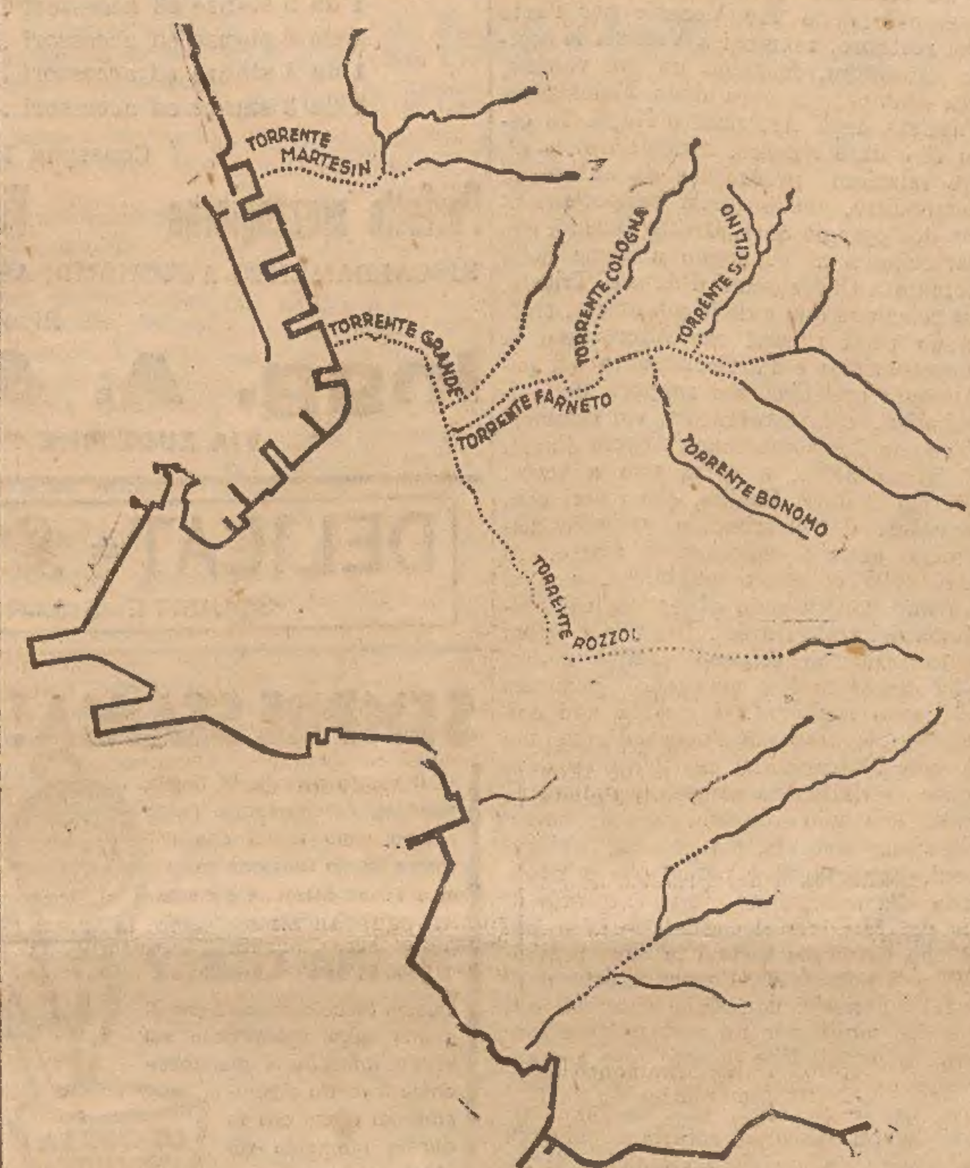
L'odierno rapporto provinciale dell'Associazione fascista della scuola

Per disposizione di S. E. Starace oggi alle ore 11, si terrà in sala Littorio il rapporto provinciale dell'Associazione fascista della Scuola, sezione elementare, con l'intervento del fiduciario nazionale Augusto Antonelli.

L'odierno tè dei bancari e assicuratori. Dalle 17.30 nella sede del Dopolavoro del Credito e Assicurazioni, via Pellico 4, si terrà l'annunciato convegno domenicale.

LE GRANDI OPERE DEL COMUNE

La regolazione dei torrenti sotterranei e dei collettori



Schema dei torrenti che attraversano il sottosuolo e sfociano in mare

Trieste — e più precisamente la parte bassa della città — è stata sottoposta finora al periodico rigurgito di acque pluviali durante i periodi di massima piovosità.

L'inconveniete, grave per se stesso, assume proporzioni preoccupanti ogni qual volta le pioggie superano la frequenza e la misura normale: onde in tali casi si hanno a deplorare danni sensibili alle proprietà private, ma ancor più alla rete stradale.

Le piene dei torrenti

Il ricordo di quanto è avvenuto nelle giornate del 21 settembre e del 3 novembre dello scorso anno, non può essere stato dimenticato. Il torrente Mortesin, fra gli altri, ingrossato dalle pioggie persistenti, straripò, allagando le case poste lungo il suo corso, in modo che le acque in qualche punto, specie nei cortili delle case stesse, raggiunsero l'altezza di un metro.

Le varie cause del fenomeno, comune del resto ad altre città, la cui plastica ha caratteri simili a quelli del terreno sul quale sorge Trieste, si possono raggruppare in due principali: l'una naturale, in quanto dipendente dalla struttura e dalla topografia del suolo triestino considerato fino alla linea perimetrale carsica; l'altra dal fatto che finora, per quanto siasi discusso in merito, non s'era ricorso a rimedi razionali.

Dal punto di vista topografico, Trieste, che in tempi non lontani si stendeva sull'angusta striscia costiera compresa fra le pendici estreme della zona collinosa e il mare, non trovò altro modo di svilupparsi se non utilizzando i dorsi, ma più che altro le anguste vallette serrate, fra alture dai ripidi declivi, spesso scoscesi e non di rado dirupanti.

Inoltre i terreni, composti di sabbie eoceniche e di «crostello», sono facilmente attaccabili dagli agenti esterni, il vento nonchè le acque pluviali, acque che stante l'eccessiva pendenza e l'angustia della zona più elevata di trapasso fra quella collinosa e l'altopiano carsico, scendono verso il mare — quando superano la misura normale — rovinosamente. Onde l'abbondanza di materiali convogliati, tolti alle zone in cui la pendenza è più accentuata, di cui i più pesanti, composti di grosso ciottolame, si depositano al limite della zona piatta della città, mentre quello minuto — sabbie — passa oltre, ostruendo in parte e in qualche punto quasi completamente, la rete di canali sotterranei, destinati allo smaltimento a mare.

Il problema della copertura

Alcuni torrenti sono in parte coperti, altri invece, dal carattere di fossati, nei quali cola ogni sorte di acqua, comprese quelle putride, sono scoperti, cagione questa di inconvenienti di varia natura, i quali hanno sempre dato motivi a lamentazioni e reclami da parte della cittadinanza.

Alla ostruzione parziale dei collettori torrentizi — coperti — seguiva naturalmente il rigurgito delle acque con allagamenti più o meno estesi, sollevamenti del manto stradale e affioramento di materiali inquinati, ragione questa non trascurabile nei riguardi delle mediocri condizioni igieniche della città. Il fenomeno è reso più sensibile dal fatto della accresciuta impermeabilità del manto stradale, stante l'applicazione su larga scala della bitumazione, come quello che oltre a concedere una maggiore durata al manto, elimina quasi completamente la deprecata polvere.

Rimedi radicali

Fino a ieri i rimedi si limitarono a dei palliativi, vale a dire che, ogni qual volta i collettori risultavano interrati di materiali convogliati dalle acque straripanti, venivano solo parzialmente asportati. Senonchè il fenomeno si ripeteva tutte le volte che gli acquazzoni assumevano un carattere di straordinaria intensità. Era quindi evidente la necessità di ricorrere a rimedi razionali e radicali, la qual cosa si traduceva nella regolazione dei bacini imbriferi, il cui sfogo a mare avviene attraverso il sottosuolo cittadino.

Di ciò ebbe a preoccuparsi il Comune, per cui nel vasto programma lavorativo o trasformativo, già iniziato, venne compresa la regolazione dei bacini montani.

Per la sistemazione dei bacini imbriferi le pratiche corse fra il Comune e il Genio Civile vennero concluse col classificare di terza categoria tali lavori per il cui compimento sarà speso un milione all'incirca.

Si tratta di regolare il corso delle acque, nella parte più alta delle vallette con briglie per la formazione di bacini di raccoglimento dei detriti convogliati: e nel solidificare i versanti dove siano più ripidi e scoscesi con opere in muratura o a secco, ovvero con piantagioni adatte per il consolidamento dei terreni.

Quale provvedimento indilazionabile, venne subito iniziato lo sgombero dei canali, specie del Chiave o Torrente Grande, il quale passa sotto i Portici di Chiozza, e del Mortesin, presso Roiano, sgombero compiuto già per più di un terzo. All'uopo si è approfittato dei lavori per la definitiva sistemazione del viale Regina Elena, per procedere alla ripulitura del canale sottostante quasi completamente ostruito.

I contributi dello Stato e del Comune

Tale lavoro importa la spesa di circa 200.000 lire. Per il Torrente Grande l'asta per i relativi lavori è in corso per l'importo di 280.000 lire. Inoltre uno dei canali di sfogo lungo il sottosuolo di via Machiavelli ha richiesto delle serie riparazioni, mentre si è creato un raccordo con un nuovo canale che dal cavalcavia presso Bovedo sboccherà nel bacino del Porto V. E. III, per il convogliamento delle acque sotterranee del viale Regina Elena. Il progetto per la sistemazione definitiva è di spettanza del Genio Civile, contribuendo lo Stato per la massima parte della spesa occorrente all'opera; il Comune vi contribuisce nella misura a esso spettante, ma acciocchè la sistemazione abbia luogo senza ulteriore indugio, anticiperà la somma totale indispensabile per il suo completamento, salvo a rifarsi dallo Stato con versamenti periodici a suo favore.

Dallo schizzo schematico dei bacini imbriferi che trovano il loro esito nel sottosuolo della città per finire a mare, è facile notare che il più importante per vastità e per numero di affluenti è quello di S. Giovanni, il cui alveo inferiore coperto con archi di pietra, si svolge lungo il sottosuolo di via Battisti, e giunto ai Portici di Chiozza si congiunge col torrente di Rozzol per indi sfociare in mare al Porto Vittorio Emanuele III.

Come si vede, questa sistemazione, voluta dal Podestà Salem, viene compiuta con criteri tecnici e definitivi, risolvendo uno di quegli annosi problemi finora rimandati di tempo in tempo, per quanto meritasse di essere considerato fra i più urgenti. Tale sistemazione si traduce in una economia, perchè la spesa attuale verrà compensata a usura dai risparmi che si effettueranno in futuro, non occorrendo che raramente sgomberare i canali sotterranei dai materiali convogliati, nè dovendosi ricorrere alle continue riparazioni al selciato imposte dai rigurgiti delle acque meteoriche.

Un record del piroscafo "Bainsizza,,

Tutti i giornali italiani mettono in grande rilievo la circostanza che il piroscafo «Bainsizza», giunto nel porto di Genova venerdì 26 gennaio scorso con 10.150 tonn. di carbone, fu scaricato in 26 ore e mezzo di lavoro effettivo. Il record di rapidità nello scarico, detenuto fino allora dal porto di Rotterdam, che aveva impiegato 36 ore per scaricare lo stesso quantitativo di carbone, è stato così battuto con un vantaggio di circa 10 ore.

Al raggiungimento del lusinghiero primato di celerità hanno senza dubbio contribuito, oltre che i potenti impianti portuali di Genova, le maestranze del porto, le quali furono agevolate dalle speciali caratteristiche del piroscafo «Bainsizza», non comuni in una nave da carico. Infatti il «Bainsizza», che com'è noto fu costruito dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, ha una disposizione razionale di ampie stive e boccaporti, ed è stato espressamente studiato per il trasporto di carichi alla rinfusa. Le sei grandi stive sono dotate ciascuna di un boccaporto della larghezza di 8 metri. Esse hanno il vantaggio di essere completamente libere e di poter da sole contenere ben 10.000 tonn. di carbone, mentre gli altri spazi per carico della nave si trovano nel cassero al mezzo ed in quello addietro, essendo la nave ad un solo ponte.

La meravigliosa prova non può mancare di suscitare vivo compiacimento in tutti coloro che ne seguono con particolare interesse il continuo progresso.

Il Sindacato periti industriali della Venezia Giulia segnala a tutti i camerati la recente concessione che le scuole automobilistiche siano dirette da un perito industriale. Della concessione dovrebbe beneficiare al massimo tutta la categoria, per cui si avvertono gli interessati che presso questo Sindacato sono visibili le precise norme che regolano le scuole per conducenti d'automobili.

Rancio del Genio. Domani, lunedì, alle 11 nella sede del Dopolavoro ferroviario di via F. Filzi si terrà il rancio dell'Arma del Genio. Iscrizioni oggi dalle 11.30 alle 12.30 in sede, via XXIV Maggio, Casa del Combattente, stanza 31 fino lunedì alle 12, alla Direzione della mensa del Dopolavoro ferroviario. Si raccomanda agli associati di non mancare alla simpatica riunione cameratesca.

Riunione sarti artigiani. Si ricorda che questa mattina alle 11 precise avrà luogo presso la segreteria dell'Artigianato, in via Diaz 6, l'assemblea generale dei sarti da uomo. Si prega vivamente di non mancare dovendosi trattare alcune questioni della massima importanza.

La commemorazione ariostesca
alla R. Università commerciale

Rammentiamo che domani, lunedì, alle 19.15, nell'aula magna «Principe Umberto» della R. Università, avrà luogo la solenne commemorazione del IV Centenario dalla morte di Ludovico Ariosto. L'orazione celebrativa sarà tenuta dal prof. Ferdinando Pasini, che parlerà di «Ludovico Ariosto e l'epoca nostra». Alla cerimonia interverranno le autorità cittadine. L'ingresso è libero.

Donne e madonne fiorentine
La conferenza di Pirro Rost all'I. F.

Pirro Rost è un contemplativo. Ha parlato ieri sera ai frequentatori dell'Istituto Fascista di coltura con una calda eloquenza improvvisatrice di poeta e quasi di mistico. Bisogna dir subito che non si tratta di misticismo religioso, sibbene di tonalità e credenza nell'eterno femminino il quale ha ispirato i grandi creatori della Rinascenza fiorentina con un empito e rapimento d'anima, nel culto della bellezza, nella idealizzazione insomma dell'amore e della maternità. Da Giotto a Raffaello, al Botticelli al Ghirlandaio c'è tutta una fioritura di opere insigni ispirate all'idealizzazione della donna fiorentina, e attraverso codeste opere il sublime dell'arte si è associato al sublime della religione.

L'oratore ha tessuto un canto di ammirazione per codesti artisti, ambasciatori i più autorevoli del genio della nostra razza nei secoli, tra tutte le geni. Ma come e perchè solamente la Toscana è stata culla di tanta mirabile produzione? Il Rost illustra in una larga sintesi, che abbraccia le lontane origini etrusche, il fenomeno veramente singolare di codesta genialità toscana, e la attribuisce alle intatte virtù della donna, alla sua bellezza fisica armonizzata con la grazia dello spirito. Come ogni individuo così ogni Nazione ha i suoi periodi di maggiore o minore fecondità, di potenza e di impotenza. Qualche storico dell'arte arrivò a la fecondità dello spirito toscano come effetto dell'aria saluberrima di quella regione, ma l'oratore argutamente fa osservare: perchè allora non continuano i toscani a comporre opere immortali? Gli è che la giovinezza dello spirito toscano durò tre secoli, dal XII al XV. In quei secoli lo spirito italiano si è quasi rifugiato tra la razza che più anticamente aveva le origini, per un miracolo che sfugge a ogni indagine. Certo è che proprio là, meglio che altrove la poesia dell'amore materno nelle arti si è sublimata e identificata col trionfo del cristianesimo e l'imagine di Maria col pargolo ha ispirato il sentimento più elevato dei grandi artisti.

Con chiara parola Pirro Rost ha quindi commentata una serie di bellissime proiezioni luminose dei capolavori dei pittori fiorentini, ed ha concluso associando il culto che ispirò i grandi artisti al bisogno largamente diffuso nell'umanità, oggi intensamente inteso, di un ritorno alla bontà, alla carità e alla pace.

L'oratore è stato salutato dall'uditorio con un cordiale, prolungato applauso.

Il Radio Club Triestino aggregato
all'Associazione Elettrotecnica Italiana

Il Consiglio direttivo del Radio Club Triestino si è riunito in questi giorni ed ha preso in esame la situazione del sodalizio apprendendo con vivo compiacimento come le trattative condotte dalla Presidenza con la locale Sezione dell'Associazione Elettrotenica Italiana abbiano portato ad un pieno accordo con la stessa, nel senso che l'attività nel campo della radio sarà svolta da un unico ente, e ciò allo scopo di far convergere le energie di entrambe le Associazioni verso un unico fine.

A tale scopo il Radio Club Triestino pur conservando la sua individualità, verrà aggregato alla Sezione di Trieste dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, dando modo così ai soci di partecipare a tutte le manifestazioni degli elettrotecnici triestini. Il Radio Club Triestino, dopo essersi acquistato notevoli benemerenze fra i radioamatori della nostra città, si avvia ora verso nuove e maggiori possibilità di sviluppo.

La morte del patriota Enrico Zanetti

Con profondo rammarico è stata appresa la morte del signor Enrico Zanetti, cittadino generalmente stimato per la sua onestà, la sua intraprendenza e il suo caldo patriotismo. Fin da giovane il signor Zanetti era stato uno di quegli uomini di piena fiducia ai quali il Partito irredentista faceva conferire dal Comune il titolo di «cittadini»: titolo onorario, ma che, vigendo l'antica legge elettorale, autorizzava a partecipare alle elezioni amministrative, anche chi non possedesse il censo o altre qualifiche richieste in quei tempi agli elettori. Più tardi, col suo spirito d'iniziativa, introdotta a Trieste la ancor giovane industria dei grammofoni, lo Zanetti si era creato una modesta posizione, e tanto più attiva e generosa era divenuta l'opera sua nelle istituzioni del Partito Nazionale.

Questo fervore di patriottismo non mancò di attirare su di lui l'attenzione del Governo austriaco, e fin dai primi tempi della guerra mondiale egli dovette scontare le aspirazioni d'italianità manifestate durante tutta la sua vita. Egli fu uno dei primi compromessi e dei primi arrestati: fin dal 1914 si avviò contro di lui un processo politico, sotto il grave titolo dell'alto tradimento, e nell'azione giudiziaria fu coinvolta pure la sua consorte. Lo Zanetti fu mandato dall'uno all'altro carcere militare, e riuscì a liberarsi solo in grazia di una malattia che s'era procacciata per sfuggire alla dura vita di persecuzione. La signora dovette trascorrere in carcere tutti i 18 mesi ai quali era stata al pari di lui condannata. La coraggiosa donna, che egli amò affettuosamente, è morta soltanto poco tempo fa, a breve distanza dal fedele compagno della sua esistenza. L'ardore patriotico di Enrico Zanetti si era espresso anche nella sua fervida adesione al Fascismo.

Alle famiglie Zanetti e Miani, e in particolare ai figli del compianto cittadino, manifestiamo la partecipazione più sentita al loro grave lutto.

Nuovo tipo di sigaretta

In questi giorni è stata posta in vendita una nuova sigaretta denominata «Sofia Extra» al prezzo modico di lire 3.50 la scatola. Questa sigaretta, economica, leggera ed aromatica, è confezionata in elegantissime ed originali scatole rosse.

LA VEGLIA DEI MILIONI

— Un milione? che cosa significa?

— Significa un autentico milione di lire e significa pure che in fatto di veglioni i giornalisti sanno fare le cose con grande stile. Il veglionissimo al Savoia è riuscito la più bella festa del Carnevale triestino, ma i giornalisti non dormono sugli allori e vogliono superarsi, per cui si sono affrettati ad organizzare una seconda edizione, che per le sue attrattive particolari, dovrà eclissare la precedente. Non è cosa facile, ma giudicherà la folla dei partecipanti. Intanto, ecco le prime notizie. Data stabilita: l'8 febbraio, cioè la notte di giovedì grasso, all'Excelsior. Attrattiva principale la possibilità per ciascuno dei partecipanti di diventare milionario!

Trovata reclamistica? Niente affatto, poichè durante la Veglia seguirà l'estrazione a sorte di Buoni del Tesoro e di biglietti della Lotteria di Tripoli. E si chiama parlar chiaro, anzi son parole auree le nostre...

Così l'edizione straordinaria pupazzettata S. O. S. — uscita ieri sera e andata subito a ruba per la freschezza e ricchezza della sua vena umoristica — annuncia la grande «Veglia dei milioni», che costituirà, dopo il Veglione della Stampa al Savoia, il secondo insuperato e insuperabile avvenimento del nostro Carnevale.

Tè danzante al Circolo Ufficiali

Ricordiamo che oggi dalle 17 in poi, il Circolo Ufficiali darà nella propria sede il consueto tè danzante domenicale, al quale arriderà certamente il più lieto successo di animazione e di festosità.

Il nuovo Codice della strada
con i commenti dell'avv. Poillucci

E' uscita in questi giorni — e si trova già in libreria — un'utilissima interessante pubblicazione, stampata in bella veste dall'Editoriale Libraria di Trieste. Essa raccoglie in volume il nuovo Codice della strada (Decreto-legge 8 dicembre 1933 - XII, N. 1740), con commento dei singoli articoli e note di giurisprudenza. Tale illustrazione della pubblicazione giuridica costituisce appunto il pregio e l'originalità del volume; note e commenti sono stati curati con diligenza e chiarezza dall'avv. Camillo Poillucci, noto per la sua speciale competenza in materia. Della bella pubblicazione, che sarà accolta con soddisfazione e curiosità non solo dagli automobilisti ma da tutta la massa dei cittadini, interessati ai problemi della circolazione e della strada, ci riserviamo di parlare più ampiamente.

La nuova educazione femminile
Una lezione di Vanda Vasari all'A.F.S.

Sabato 10 febbraio, alle ore 18.30, la signorina Vanda Vasari terrà per i soci dell'Associazione fascista della scuola una lezione su «La nuova educazione femminile».

L'odierno tè danzante dell'"Adria,,

Oggi, con inizio alle ore 17, si terrà nella Sala massima di via Coroneo il consueto tè danzante della Società Triestina Canottieri «Adria», che incontrerà indubbiamente il consueto favore e servirà di collaudo al grande ballo coloniale mascherato «L'Africa vi chiama», che il Comitato prepara per sabato 10 febbraio.

Conferenza alla chiesa metodista. Questa sera, alle 18, nella cappella metodista episcopale, Scala dei Giganti (via S. Pellico-Piazza Goldoni), sarà tenuta una conferenza sul tema «Nella preistoria dell'umanità». Sarà illustrata da proiezioni. L'ingresso è libero a tutti.

TEATRI E CONCERTI

La diurna di "Traviata,, al Verdi

L' unica rappresentazione diurna di «Traviata» si darà oggi, alle 15.30, nell' interpretazione della soprano Mercedes Capsir, del tenore Granda e del baritono Nascimbeni. «Traviata» si darà a prezzi popolari, l'ultima volta, giovedì prossimo per recita di congedo della signora Capsir.

***

«Tristano e Isotta» ha trovato anche ieri sera, alla presenza di un pubblico particolarmente affollato nelle gallerie, le fervide accoglienze delle rappresentazioni precedenti. L'esecuzione trasmessa per radio, è stata diretta col consueto calore e potenza espressiva dal direttore Franco Capuana, mentre sulla scena, la soprano Anny Helm ha impersonato Isotta con dovizia di mezzi vocali e singolare intensità mimica. Il tenore Parmeggiani ha sfoggiato la sua bella voce ed ha dato a Tristano sicurezza e vigore di accenti; così la mezzosoprano signora Tomplo ha riconfermato, sia scenicamente che vocalmente, la bella interpretazione della sua Brangania. Il Checchi e il Granforte collaborarono degnamente alla nobilissima esecuzione che sarà ripetuta martedì prossimo, in turno B, a prezzi popolari.

L'audizione del Sindacato musicisti

Ricordiamo che oggi, domenica, alle 11 si terrà nella sala dell'Ateneo la XIV audizione del Sindacato musicisti col seguente programma:

1) Bach: Concerto a due pianoforti. 2) Syögren: Eroticon; Gabrilowitsch: Meditation; Cilea: Acque correnti (Paola Cosulich). 3) Liszt: Notturno; Rachmaninoff: Preludio in sol minore; Jiràk: The kingdom of heaven; Gattari: «Choose...» (Letizia Cisilin). 4) Stolowsky: Rapsodia, polacca op. 23 per due pianoforti (nuovo per Trieste).

Esecutrici: sig.na Letizia Cisilin, sig.na Paolo Cosulich. Ingresso e posto indistintamente lire 2. Per gli iscritti al Sindacato Musicisti (verso presentazione della tessera) lire 1.

Cesare Barison alla Società dei Concerti

Ricordiamo che domani sera Cesare Barison terrà alla Società dei Concerti, con la collaborazione del maestro Costantinides, l'annunciato atteso concerto, del quale diamo l'attraente programma:

Vivaldi: Concerto in re min. (elab. di C. Barison) per violino solo, due violini e basso di concertino (prof. N. Vittori, F. Goldberger e prof. V. Bonifacio), orchestra di archi e cembalo: Allegro moderato, Adagio, Allegro vivo (nuovo per Trieste). Locatelli da Bergamo: Aria. W. A. Mozart: Rondò. Beethoven: Sonata in mi bem. magg., op. 12 N. 3: Allegro con spirito, Adagio con molta espressione, Allegro molto. Ravel: «Pavane pour une infante défunte». Hubay: «Zephir» Brahms-Kreisler: Danza ungherese N. 17 (nuovo per Trieste).

La vendita dei posti a sedere continua alla Biglietteria Centrale. I posti prenotati devono venir ritirati entro mezzogiorno.

Concerto al Dop. impiegati e professionisti

Come annunciato, martedì 6, alle ore 20.30, avrà luogo nella sala maggiore della sede del Dopolavoro impiegati e professionisti, in via Imbriani 6, il terzo concerto vocale, al quale prenderanno parte valenti esecutori concittadini. La prof. Iole Francescatto presenterà uno scelto programma pianistico e accompagnerà inoltre il violoncellista prof. Roberto Repini nei suoi numeri attraenti. L'interessante programma vocale sarà sostenuto dalla soprano Lina Demarchi, accompagnata al piano dalla prof. Silvina Mornig-Heinze. Ecco il programma completo:

1) a) Fauré-Casals: «Apres un rêve», b) Popper: «Canzone villanesca» (violoncello); 2) Albeniz I.: «Seguidillas» (pianoforte); 3) Puccini G.: «Bohème» «Valzer di Musetta» (soprano); 4). Luzzatto: Fantasia ungherese (pianoforte) - Parte seconda: 5) Ricci L. e V.: «Crispino e la comare», «cavatina» (soprano); 6) Cassadò: «Requiebros» (violoncello); 7) Gounod C.: «Giulietta e Romeo» «Arietta» (soprano); 8) Liszt F.: «Danze degli gnomi» (pianoforte).

Dopo il concerto avrà luogo un trattenimento di danza.

Una stagione d'opera a Pola

POLA, 3

L'Impresa Noselli e De Rada sta organizzando al Politeama Ciscutti una stagione d'opera che si inizierà il 1.o marzo e durante la quale si daranno la «Manon» di Puccini e la «Lucia di Lammermoor» di Donizetti. Nella prima opera canterà il tenore Piccaluga e della seconda sarà interprete la signora Gentili, ora al San Carlo di Napoli. Maestro concertatore sarà il cav. Rotondo.

La soprano Lurini e la pianista Caraian
al Circolo Artistico

Martedì 6 febbraio l'eletta cantante signora Renata Lurini sosterrà l'annunciato concerto in collaborazione alla pianista signorina Lilian Caraian. La squisita artista, che è una cara conoscenza del pubblico musicale triestino, da alcuni anni riscuote i più festosi consensi nei numerosi suoi concerti sia nelle città d'Italia come in quelle dell'estero. Pure la collaboratrice, benchè ancora giovanissima è ormai bene affermata nel campo concertistico. Ecco il programma dettagliato:

1. Paradisi: Canzonetta; Piccinini: Notte dea del mistero; Mozart: Batti, batti, bel Masetto... (canto). - 2.S. Molinaro (r. Respighi): Balletto; Rameau - Friedman: «Le rappel des oiseaux»; Field: Midi; Chopin: Tre Scozzesi (pianoforte). - 3. Mussorgsky: a) Serenata (dalle canzoni della Morte); b) Con la bambola (dalle «Infantili»; c) Hopak (canto). - 4. Vito Levi: Quattro Preludi; Pick - Mangiagalli: Rondò d'Ariel (pianoforte). - 5. Pratella: Strada bianca; Mortari: a) Secchi e sberlecchi; b) La piccola strega (canto).

Accompagnerà al pianoforte il maestro Luigi Toffolo.

Varietà e Cinema

«L'amaro tè del Generale Jen» al Gran Cine Italia. Poema d'amore nella Cina orientale con Barbara Stanwick e Nils Asther. Principia alle 14.

Radio Gruppo Nord
Programma del 4 febbraio 1934-XII

9.55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto. — 11 (Milano II-Torino II-Trieste): Trasmissione da Selva Val Gardena: **Trofeo E. I. A. R.** - Gara internazionale di sci sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca di Pistoia, organizzata dallo Sci Club Bolzano - km. 18. — 11.40 (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa. Dott. Giulivo: Consigli agli agricoltori. — 12.30: Dischi. — 13-13.30: Musica richiesta dai radioascoltatori. — 13.30-14.15: Musica varia. — 16.30: Dischi - Notizie sportive. — 17: Trasmissione dal Teatro «Augusteo» in Roma: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Victor De Sabata. Nell'intervallo: Notizie delle principali partite di calcio della Divisione Nazionale e degli altri principali avvenimenti sportivi - Dopo il concerto: Risultati e classifica del Campionato di calcio Divisione Nazionale e degli altri principali avvenimenti sportivi della giornata. — 19: Risultati delle partite di calcio di prima Divisione Comunicazioni del Dopolavoro. 19.15: Dischi — 19.45: Notizie varie - Notizie sportive. — 20.15: **I cori del bel Paese.** Serata romana e napoletana. — 21.10: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano: **«La vita breve»,** dramma lirico in due atti di C. Fernandez Shaw, musica di M. De Falla. Direttore m.o Antonino Votto. **«Il cappelli a tre punte»,** balletto in due parti di G. Martinez Sierra, musica di M. De Falla. Direttore m.o Antonino Votto. - Negli intervalli: Giuseppe Villaroel: «Tipi di scrittori nella vita e nell'arte», conversazione. Notiziario teatrale.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 15.30: «Traviata» di G. Verdi.

Cinematografi:

Rossetti. 14: «Fra Diavolo», supercomico con Oliver Hardy e Stan Laurel. Succ. varietà.
Nazionale. 14: Grande successo «Provincialina», U. Melnati, H. Springher. Varietà.
Excelsior. 14: «La signorina Josette, mia moglie» e Topolino. L. 1, 1.50, 2.
Fenice. 13.30: «Il sogno di Schönbrunn» - Comp. Cecchelin, novità: «Mi no son più mi». Prezzi 1, 2, 3.
Eden. 14: Prezzi popolari L. 1: «Il trattato scomparso» con Leda Gloria e Mino Doro. Grande dramma d'amore e spionaggio.
Italia. 14: «L'amaro tè del Generale Jen», poema d'amore con Barbara Stanwick e Nils Asther.
Regina. 14: Successo de «La ragazza dal livido azzurro» boccaccesca moderna con Hilda Springher, Renato Cialente, Sergio Tofano ed Enrico Viarisio. Varietà: debutto di Spada, comico; Mary d'Hermes, cantante; Winci and Mary, danze e canto.
Impero. 14: «Il Principe ribelle», magnifico romanzo d'amore con Ivan Mosjoukine.
Reale. 14: «L'amaro tè del Generale Jen» con Barbara Stanwick e Nils Asther.
Garibaldi. 14: «Adorabile» con Janet Gaynor e Warner Baxter. Ingresso lire 1.
Massimo. 14.30: «Casanova» con Ivan Mosjoukine. Nuova edizione, parl. ital. L. 1.
Moderno. 14.30: «Ebbrezza» con Jack Holt. Comp. De Rosè, nuovo varietà.
Novo Cine. 14: «Madama Butterfly» con Silvia Sidney Parlato italiano. L. 1.
Armonia. 14.30: «Cento di questi giorni» con G. Giachetti e D. Jacobini. Nuova varietà.
Odeon. 14.30: «Paprika», il successo della stagione con Merlini, Tofano, Cialente. 0.50
Savoia. 14.30: «Casa materna», capolavoro con M. Solvey e R. Tauber. Parlato.
Aurora. 14: «Tarzan», capolavoro di Johanny Weissmüller. Varietà, successo.
Belvedere. 14, 16, 18, 20, 22: «Trader Horn», il film miracolo, parl. ital. I L. 1, II 0.80.
Popolo. 14.30: «Strano interludio» con C. Gable e Norma Shearer. Varietà, debutto di Kador e Duo Wordis.
Centrale. 14.30: «Barriere d'orgoglio» con Giorgio O' Brien. II 0.70.
Roma. 14: «L'accusa» con Ed. Lowe. Topolino. I posto L. 1, II 0.80, ragazzi 0.60.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

ASTERISCHI

Tregende e giochi del mare

Nella tempesta e dopo la tempesta, il mare, in questi giorni, diede spettacoli meravigliosi. Il mare è sempre l'annunziatore della grande bora; se ne presenta l'imminenza nello sfondo fumido nel quale va a perdersi, come in un velato orizzonte, l'inquietò accavallamento marino. Poi, se la bora è grande sì, ma pur non ancora giunta alle sue velocità estreme, il mare è tutto groppe che si rincorrono, è rovescio, fracasso e biancheggiamento incoerente di spume. Ma quando la bora giunge, come negli scorsi giorni, ai cento chilometri e più, allora si ha la visione del «mare che fugge». Non più ondate; non c'è tempo che si formino nella fretta senza respiro; tutta la superficie del mare diventa fuggitiva come un gran fiume rapido; le onde non arrivano ad accennarsi, che già la furia del vento le incalza, le caccia innanzi, ne spezza la resistenza sollevando alti getti di perle bianche, rapisce a volo quelle perle, quelle gocciole trepide, e le fa rimbalzare in nembi argentini su la gran massa d'acque fuggenti, sì che pare di sentirne il tintinnio. Gli occhi possono misurare esattamente sul mare la rapinosa velocità del vento, e al largo non si vede più nulla che sia quieto, nitido e definito, ma solo nembi bianchi di gocciole vive, che s'alzano repentini, fumano un momento sbattendosi su l'orizzonte perduto, ricascano nell'inesorabile corsa. Ieri però, quando nelle ore di mezzogiorno parve a un tratto placarsi la bufera, e il sole, uscito dalle nuvole, inargentò il paesaggio atterrito e deserto, si ebbe anche la fase successiva, assai rara, di queste peripezie del mare: la fase luminosa del gioco delle spume col vento. L'idillio dopo la tragedia. Il golfo era d'un'azzurrità limpida, intensa e glaciale da mare nordico, e la sua superficie, nella immensa vastità, pareva avere una quiete di specchio. Ma buffi del gran vento appena caduto si sprigionavano tuttavia e andavano e colpire qua e là, come frecce, lo specchio marino. Tosto si vedevano rabbrividire sul quel punto e incresparsi le acque e vi sorgevano, come procellarie dalle ali bianche, nuvolette di spume che danzavano un po' nell'aria, un po' su la lastra azzurra del mare. Era una irrequietudine di sorrisi, una mobilità d'isolette candide, lievi e vaganti; in fondo in fondo si vedevano correre alti pennacchi di fumi biancastri su l'acque, come se vi navigasse una flottiglia di barche incendiate; e su tutto ciò s'incurvava il padiglione del cielo con una serenità così profonda, e il sole rinfrancato e schietto era già così sensibile che si stendevano le mani per averle sfiorate dal suo calore.

L'asta d'arte oggi alla Permanente

Si rammenta che questa mattina, alle ore 11, nei locali della Mostra permanente, in via della Borsa 2, avrà luogo l'ultima asta di beneficenza, bandita dal Sindacato fascista Belle Arti a favore dell'Ente Opere Assistenziali. Banditore il pittore Cesare Sofianopulo.

S. M. la Regina alla Mostra di Djalma Stultus

Ci telefonano da Roma che ieri mattina S. M. la Regina, accompagnata da una dama di Corte, volle onorare di una visita la mostra personale del pittore triestino Djalma Stultus, alla Galleria Sabatello. L'Augusta Signora espresse al pittore il Suo vivo compiacimento per l'esposizione ed accolse molto benevolmente le spiegazioni dell'artista. La stampa romana si è già occupata in termini eccezionalmente lusinghieri della mostra dello Stultus, considerata avvenimento artistico di singolare importanza e tale da collocare il giovane artista fra i pittori di sicuro avvenire.

La Rosticceria di via Carducci

ai modici prezzi che consentono a tutti di gustare le saporite vivande, prepara per oggi capriolo allo spiedo e in salmi, pernici, capretto di Tolmino, maialino da latte, oltre alle gustose galantine di pollo e di maiale. E' indicato come piatto di stagione lo zampone di Modena, con capucci agri o piselli al tegame, che si vende a lire 2.20 l'ettogramma.

L'elogio ad un libro di Federico Pagnacco

Come già pubblicato ieri, la Commissione giudicatrice del concorso nazionale ai premi Savoia-Brabante, presieduta dall'on. Carlo Delcroix, ha emesso il suo giudizio assegnando i tre premi per un atto di valore, per un'opera di arte e per un'opera di dottrina. La Commissione, oltre ad assegnare i tre premi, ha espresso un alto elogio a cinque opere letterarie scelte tra i 93 concorrenti. Abbiamo il piacere di segnalare che tra queste cinque opere altamente elogiate vi è un libro di un triestino, di Federico Pagnacco. In attesa di leggere il nuovo libro, che sappiamo in corso di stampa, facciamo al collega Pagnacco le più vive felicitazioni per l'autorevole riconoscimento della sua opera.

Oggi si chiude la Mostra del cartellone per il «Giugno»

Con oggi si chiude la Mostra del cartellone di propaganda per il Giugno Triestino, nella sala di via Mazzini. Ricordiamo che l'orario di visita è stabilito dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Quadri di artisti nostri

Nella rivista *Il Ventuno*, pubblicata da giovani artisti e letterati veneziani, vediamo riprodotti due quadri esposti nell'ultima Mostra inteprovinciale del Sindacato al nostro Giardino Pubblico: «Case di Barcola», di Posar, e «Periferia» di Mario Luzzatto. L'articolo sulla Mostra è scritto da Umbro Apollonio.

Giubileo di lavoro

L'operaio elettricista specializzato Santo Isarsich ha compiuto ieri 30 anni di lavoro prestato ininterrottamente e in modo encomiabile presso la ditta Umberto Navarra, dalla quale fu molto festeggiato. Vivi rallegramenti.

Onorificenza

Il fascista Renato Petronio, presidente della Società «Pullino» d'Isola d'Istria e valoroso timoniere è stato nominato, con «motu proprio, sovrano, cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Una culla

La casa del sig. Giuseppe Dublo, della squadra mobile della Questura, è stata allietata dalla nascita di una florida bimbetta a cui sarà imposto il nome di Antonia. Ai felici genitori vivissimi auguri.

Gli ottant'anni di un compositore concittadino

Uno dei più geniali compositori di canzonette triestine, Ugo Urbanis, il popolarissimo Bruno Guisa, autore di «Fazo l'amor, xe vero» e «Pecà, pecà», per non citare che queste due fra le tante graziose sue ispirazioni, ha compiuto ieri 80 anni di una vita tutta consacrata al lavoro, alla musica, che fu la sua passione, ed alla Patria. Quante memorie rivivono in questa lieta circostanza! L'anima triestina riripalpita al ricordo di quei canti, che tanto entusiasmo suscitarono nella Trieste d'allora, e nel suo cuore pulsante: Cittavecchia, che presto non sarà che un ricordo anch'essa. Ugo Urbanis, uomo di vasta cultura e di spirito arguto, vive da tempo a Pola, vegeto e robusto. A lui, che accompagnò con le sue belle canzoni le speranze di Trieste e ne salutò la redenzione con la popolare melodia «Par un sogno, e pur xe vero», vadano i nostri auguri più sinceri e le nostre più calde felicitazioni.

«Il diario di una moglie»

L'ultimo numero della rivista *Eva* pubblica «Il diario di una moglie» di Pia Rimini: opera di acuta indagine psicologica, che rappresenta la fatica di molti anni di lavoro, nella quale Pia Rimini fa sentire lo sbocciare della donna nella fanciulla che è sposa, e impara ad essere una moglie. La scrittrice vi rivela con arditezza, ma anche con sottigliezza di sfumature, l'essenza della femminilità e vi svolge con modernità di procedimenti, come fece nel «Diario d'una madre», il romanzo di una donna: poichè il «diario» non è che lo schermo su cui vengono proiettate le varie figure e la trama della vicenda.

Restauratori e collezioni d'arte
Una relazione del dott. Oreste Basilio

Le relazioni presentate al Convegno regionale delle Tre Venezie per l'arte del restauro, tenutosi a Venezia lo scorso novembre, formano un bel volume, ora stampato a cura della Federazione Fascista degli Artigiani d'Italia. In esso ci è dato leggere, insieme con le altre relazioni presentate da autorevoli personalità, anche quella competentissima dell'egregio dott. Oreste Basilio, che partecipava al convegno a nome della Comunità Collezionisti d'Arte di Trieste. La relazione è una delle più ampie, trattando tutti i temi che interessano la conservazione e l'arricchimento del patrimonio artistico, nei rapporti dei collezionisti, coi restauratori, col commercio e con l'assicurazione di opere d'arte. E' stato detto, e certo non a torto, afferma il dott. Basilio, che i veri conservatori del patrimonio artistico nazionale sono i collezionisti d'arte. Al pari delle collezioni pubbliche, essi si trovano non di rado alle prese col problema dei restauratori. Dai veri e buoni restauratori si esigono qualità molteplici intellettuali e manuali, e pertanto essi sono rarissimi. Si tratta non soltanto di conservare l'opera d'arte, ma di non alterarla: il restauratore deve saper sacrificare la propria personalità; molti che non l'hanno saputo, hanno fatto non restauri, ma patenti falsificazioni. Importante è perciò che si provveda alla educazione d'una categoria di restauratori tecnici specializzati, in modo che ve ne sia taluno in ogni provincia, e i possessori d'opere d'arte o di oggetti artistici non siano costretti o a spender molto per un restauratore lontano, o ad affidare le cose loro a mani inesperte. A questo tema il dott. Basilio associò gli altri, già da lui trattati in un discorso rotariano, che fu pubblicato dalla rivista «Realtà»: il tema dello sviluppo d'un mercato d'arte italiano, adeguato a quelli dei Paesi stranieri, che oggi ci superano per il numero delle aste e per l'affluenza internazionale di amatori e di collezionisti; il tema dell'assicurazione d'opere d'arte, persuadendo le Compagnie a far dare dai loro esperti una stima preventiva, in modo da eliminare le controversie attuali nel caso che un'opera vada distrutta; e finalmente l'opportunità di sviluppare e di collegare fra loro in ogni parte d'Italia Comunità di Collezionisti simili a quella di Trieste, che ha saputo mettere a profitto della cultura generale e quasi popolarizzare anche il patrimonio artistico privato.

Una pubblicazione di Lionello Levi

Sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura per la Provincia di Udine, è stato ivi pubblicato uno studio del maestro Lionello Levi, il nostro chiarissimo concittadino, che, dopo aver tenuto per parecchi anni la critica musicale del «Piccolo», oggi insegna storia ed estetica della musica al Liceo Musicale di Bologna. «Cenni storico-estetici su Muzio Clementi», intitola modestamente l'autore questa sua monografia, una delle poche in cui sia stato ricordato il centenario dell'illustre musicista romano, morto presso Londra nel 1832. Il Levi opina giustamente che il Clementi sia una delle figure di musicisti italiani da rimettere al primo posto, togliendolo dal collocamento marginale che gli inflissero i distratti trattatisti stranieri. Egli vuol pregiato in lui non solo l'incomparabile didatta, che tutti i giovani pianisti conoscono, ma anche l'autore a cui si deve il gagliardo sviluppo della sonata pianistica, studiata in lui e approfondita dal Beethoven. Della vita del Clementi e delle sue vicende, di ciò che ne pensarono i grandi contemporanei (egli visse in un'epoca gigantesca della musica), delle sue fortune presso i posteri, del suo valore estetico rispetto ai predecessori e ai successori, Lionello Levi ragiona con quella vastità di erudizione e sicurezza di cultura e di gusto che abbiamo già ammirato negli altri suoi scritti.

Il tè odierno al Dopolavoro Marina Mercantile

Ricordiamo che oggi dalle 18 in poi avrà luogo nelle sale sociali di via Rossini 6 il consueto trattenimento danzante domenicale.

I soci sono pregati di esibire all'ingresso la tessera dell'O. N. D., condizione essenziale per appartenere al D. I. M. M. Coloro che ancora non ne fossero in possesso sono invitati a richiederla al più presto in segreteria.

Veglie e feste di Carnevale

Le ultime tappe del Carnevale triestino troveranno ognor più liete brigate nei Dopolavoro e nei sodalizi cittadini, che preparano per i loro soci programmi allegri, addobbi fantasiosi, musiche e ovunque un sano cameratismo. Questa sera, giovedì grasso, domenica saranno le tappe allegre del Carnevale che martedì dappertutto sarà salutato con rimpianto e lascierà a tutti un lieto ricordo.

Oggi

La festa dei bambini al Pubblico Impiego

Come annunciato, oggi nel pomeriggio, dalle 17 in poi, avrà luogo al Pubblico Impiego la tradizionale festa mascherata dei figli di associati.

Per la festa di quest'anno la sala sarà addobbata. I piccoli troveranno effigiate le care note figure delle maschere italiane, Arlecchino, Pulcinella, Pantalone eccetera, nonchè le principali figure degli amici dei piccoli, fra le quali Marmittone, Ciccio e Bonavventura.

All'ingresso, a tutti i bimbi sarà fatto un regalo. I migliori costumi saranno premiati.

La festa delle bambole all'Alberghiero

Oggi, dalle 21 in poi, avrà luogo nelle sale del Dopolavoro Alberghiero Marittimo in via Diaz 10, la festa della bambola, alla quale concorreranno numerose signorine che presenteranno le loro bambole in caratteristici abbigliamenti, per i migliori dei quali sono fissati dei diplomi di I, II e III grado che saranno assegnati da una apposita giuria scelta tra il pubblico, oltre ai rappresentanti del sodalizio. Le sale saranno addobbate e illuminate sfarzosamente. L'ingresso è libero a tutti i soci e alle loro famiglie

Domani

Barbieri e parrucchieri al Rossetti

La veglia mascherata dei barbieri avrà luogo domani lunedì, nella Sala Ridotto del Politeama. Il comitato organizzatore ha preparato alcune sorprese dotate di numerosi premi. La simpatica serata, il cui ricavato sarà devoluto alla Comunità artigiana barbieri e parrucchieri, promette di riuscire festosissima.

Ecco per intanto le attrazioni in programma: Premiazione del gruppo mascherato; premio alla più bella maschera; premio alla migliore ondulazione; posta volante con ricco premio; tango delle viole e fox dei palloncini. Un'ottima e vivace orchestrina darà una nota di squisita gaiezza a questa caratteristica e festosa veglia dei barbieri.

La sett'mana grassa

Veglia degli artiglieri al Savoia

Sabato prossimo 10 corrente, ultimo sabato di Carnevale, avremo all'Albergo Savoia l'attesa veglia mascherata organizzata dagli artiglieri triestini. Numerose sorprese e attrattive renderanno più lieta e festosa la magnifica serata. Intanto procede intensa la vendita dei biglietti, che si svolge dappertutto. Come noto, tutti potranno intervenire alla festa senza bisogno di invito, ma solo verso presentazione del biglietto d'ingresso che costa lire 12 per signori e lire 10 per signore.

Uno speciale bollettino uscirà oggi con il programma e i particolari del superveglionissimo.

«L'Africa vi chiama»

L'Africa vi chiama a raccolta, affezionate dame e cavalieri dell'«Adria», per la notte di sabato prossimo: nel tormento di questo gelido e rabbioso inizio di febbraio si vuole offrirvi... un'oasi di gioia e di festosità, in un'atmosfera che il soffio del «ghibli» carnevalesco renderà animata e infuocata. Scenari di verdi palmizi e pittoreschi banani, di sicomori, di euforbie e di baobab, di capanne e di tende mobili, di bianche costruzioni arabe e di giardini profumati, accoglieranno nella vasta e ospitale Sala massima la folla delle personalità metropolitane e dei severi dignitari di colore della Libia, della Somalia e dell'Eritrea: i frac e le grandi toelette delle personalità e delle dame si confonderanno nello sfondo coloniale con le divise fiammanti degli ufficiali, con i candidi barracani, con le uniformi degli ascari fedeli, con i veli variopinti e con le... scollature indigene più suggestive: arabi, berberi, galla e beduini invaderanno con le loro donne color antracite l'oasi... «adriatica» di via Coroneo, giungendo al suono delle nenie e dei cori africani, in lunghe colonne, dalla Sirtica e dal Gebel, dalla Gefara e dalla Barca, da Giarabub e da Cufra, da Assab, da Harrar e dal Giuba.

Fantasie africane e danze «'900» si intrecceranno in questo fantasmagorico ambiente, mentre il bar... all'Uebi Scebeli inaffierà gli assetati e offrirà le specialità coloniali, dal dattero della menscia tripolina alle banane e ai pasticcini impastati di burro e di miele.

Notte coloniale di ebbrezza e di rara originalità folcloristica: il ballo più vicino al Sahara segnerà con la sua popolazione danzante — per l'entusiastico affollamento dell'elegante stuolo degli affezionati — la massima densità riscontrata dalle statistiche carnevalesche.

La Cavalchina della Croce Rossa

Si può ormai dire che mancano pochi giorni al grande avvenimento mondano del Carnevale triestino: tra dieci giorni — meno, per essere esatti — le eleganti sale dell'Albergo Savoia ospiteranno gli invitati della Croce Rossa Italiana, i quali, in un ambiente intonatamente mondano, nella cornice che più si confà a queste feste, troveranno motivi di fare, nella maniera più brillante ed elegante, opera piissima di carità. Chè — non è da dimenticare — lo scopo principale della Cavalchina della Croce Rossa è quello di fare opera benefica per la miriade dei suoi protetti.

Quest'anno poi il ballo della simbolica Croce assume un tono speciale per lo speciale carattere che gli si è voluto dare: difatti, il gran ballo in costume porterà con sè e manterrà tutti gli intervenuti in quel caratteristico e briosissimo ambiente carnevalesco, a cui la eleganza, l'aristocratica partecipazione e la sfarzosità del locale di attuazione, formeranno indici e motivi di completa riuscita.

Certezza di riuscita esiste e ben fondata, convinzione di mantenere gli impegni assunti c'è e ben radicata; non si attende che la sera del 12 per poter dare agli intervenuti conferma di quanto loro si è promesso. Ben venga dunque il tanto atteso 12 e le prime ore del 13 troveranno già tutti immalinconiti per la rapidità con cui saranno trascorse le ore felici, allegre, spensierate e gaie offerte dalla Croce Rossa Italiana. Non è un invito, non è un appuntamento: è senza dubbio certezza che al Savoia per la Cavalchina troveremo tutta Trieste elegante.

Il successo del ballo dalmatico

Al grande ballo dalmatico tenuto ieri sera dalla Società Dalmatica in sala massima di via Coroneo 15 non poteva arridere migliore e più festoso successo infatti oltre ai numerosissimi soci e simpatizzanti sono intervenuti in gran folla anche coloro che nella nostra cttà seguono con la più viva simpatia le belle attività del sodalizio dalmata.

Al brillantissimo ballo, che è riuscito un vero convegno di elegante mondanità, sono intervenute le autorità cittadine, tra le quali S. E. il comandante del Corpo d'Armata, il Podestà, il Vicesegretario federale, il segretario del «Guf», rappresentanze della Provincia, della Divisione militare, della Milizia e altri numerosi. La lieta festa danzante si è protratta animatissima fino a tarda ora.

Il ballo della vela al Savoia

Nelle lussuose sale del Savoia ha avuto luogo ieri sera il tradizionale ballo della vela, organizzato dal R. Yacht Club Adriaco a favore delle opere assistenziali. La caratteristica festa notturna ha fatto affluire numerosissimi invitati e simpatizzanti del sodalizio, i quali hanno subito preso lietamente parte alle danze.

A questo benefico ballo sono intervenuti S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, il comandante della Capitaneria di Porto col comandante in seconda, le rappresentanze del Partito, della Provincia, della Divisione militare, altre notabilità cittadine e i presidenti delle diverse società nautiche. Gli onori di casa sono stati squisitamente fatti dalla presidenza e dal Consiglio direttivo dell'Adriaco.

Il ballo dei canottieri alla Ginnastica

La grande aspettativa per il ballo dei canottieri svoltosi nella serata di ieri alla Ginnastica, non è andata delusa. La sobria decorazione, il severo addobbo degli artistici trofei remieri, il bellissimo gioco di luci e di colori raggiunsero effetti bellissimi. Il Comitato, con a capo il presidente della Sezione nautica rag. Cornet e il vicepresidente della Ginnastica avv. Moro, fece gli onori di casa. In mezzo alla folla gaia ed elegante di soci e invitati si notavano moltissime autorità, fra le quali S. E. il Generale Pirzio Biroli con la gentile signora, l'avv. Gefter Wondrich per il Segretario federale, il r. Avvocato erariale, il rappresentante del Comando della Divisione militare, il rappresentante del Preside della Provincia e i rappresentanti di tutte le società sportive e nautiche consorelle e dei vari Dopolavoro.

La veglia del Dopolavoro automobilisti. Sabato 17 corrente, dalle 21 in poi, avrà luogo nella Sala Ridotto del Politeama Rossetti la veglia danzante del Dopolavoro automobilisti. La sala sarà per l'occasione sfarzosamente illuminata e trasformata in un giardino

Veglia al Dopolavoro «Fiamma» Il programma del veglione mascherato del giovedì grasso, che avrà luogo nelle sale del Circolo, artisticamente addobbate, resta stabilito nel modo seguente: le danze avranno inizio alle 20; concorso per il migliore costume femminile. Alle 22 recita comica e varietà. Alle 23 sorpresa; ripresa delle danze sino ad ora inoltrata. Il medesimo programma, con qualche variante, verrà replicato nel tradizionale veglione mascherato di lunedì grasso, indetto per i soli soci di categoria e loro familiari.

Dichiarazione dei redditi per l'imposta di ricchezza mobile

Si avvertono i datori di lavoro che S. E. il Ministro delle Finanze, in considerazione delle particolari circostanze connesse alla prima attuazione della nuova legge, che regola la tassazione dei redditi mobiliari in categoria C 2, ha autorizzato, in via eccezionale, e per questo solo anno, gli Uffici delle Imposte di considerare come tempestive tutte le dichiarazioni di conguaglio, che perverranno ai detti Uffici entro il giorno di sabato 10 febbraio 1934-XII. I datori di lavoro potranno inviare agli Uffici delle Imposte territorialmente competenti a norma delle disposizioni in vigore, la dichiarazione anche a mezzo lettera raccomandata, con ricevuta di ritorno. In questa Provincia gli Uffici delle Imposte dirette hanno sede in Trieste, Monfalcone e Postumia..

L'obbligo della denuncia di cui sopra, incombe anche ai professionisti per i propri dipendenti. Trascorso il 10 febbraio, gli enti, società ed altre persone datrici di lavoro che non avranno adempiuto all'obbligo di presentare la denuncia dei redditi in questione, incorreranno nelle sanzioni nominate dal R. D. 17 settembre 1931, N. 1608.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Coorte Universitaria «F. Rismondo»

Corsi allievi ufficiali. Gli allievi ufficiali oggi, alle 11, presso il Comando di Coorte. Domani, lunedì, alle 19, avrà luogo la prima lezione di tattica presso la R. Università.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Attività del Fascio Femminile

Una serata d'arte a Corgnale

Giovedì sera ebbe luogo un concerto al Fascio Femminile di Corgnale, organizzato dalla segretaria Maria Lazzeri, incoraggiata dall'appoggio del segretario politico Martini e dalla collaborazione di tutte le insegnanti. Intervennero numerosissime signore e signorine di Corgnale, accompagnate dai loro familiari.

Il programma ebbe inizio con alcuni brani del «Barbiere di Siviglia» e del «Rigoletto», cantati dalla signora Mimì Urbani, accompagnata dalla signorina Laura Nani. La signora Urbani, applauditissima, si fece ammirare per la freschezza della voce e per la perfetta abilità di cantatrice.

L'avv. Cesare Pagnini svolse quindi un brillante e scelto repartorio di canzoni triestine che suscitarono il più schietto entusiasmo. Terminato il concerto, le signore triestine eseguirono al piano diversi ballabili, sicchè poterono iniziarsi le danze che continuarono fino a tarda ora. Intanto un folto gruppo di giovani, stretti in cordiale affiatamento intorno agli ospiti triestini, cantane e quelle predilette dal fante in trinva tutte le canzoni della nostra Regiocea, sotto la direzione magistrale dell'avv. Pagnini.

Il Segretario del Fascio di Corgnale espresse il suo compiacimento per il felice inizio dell'attività delle fasciste di Corgnale e il desiderio che l'appoggio dato dalla Delegazione provinciale di Trieste al nuovo Fascio Femminile possa portare a feconda attività tutte le donne del paese.

Il ballo dei bambini in Sala del Littorio

Fervono i preparativi per il grande ballo dei bambini che avrà luogo in Sala del Littorio nel pomeriggio di sabato 10 febbraio. Prevedendo che molti dei nostri maschietti — i più arditi e più baldi — forse sdegnano il ballo, chè sono tutti immersi negli studi severi o negli svaghi sportivi, le signore del Fascio Femminile hanno voluto preparare un programma variato e divertente anche per essi.

Una magnifica rappresentazione di burattini precederà le danze. Chissà quali personaggi fantastici faranno il loro ingresso in sala attraverso il teatrino, che il cav. Guglielmotti, segretario del Dopolavoro ferroviario, ha messo cortesemente a disposizione delle signore. Si parla poi dell'intervento di contadinelle e danzatrici, di fiori e farfalle, di severi rapresentanti di città turrite e medioevali.

La radio in uno scaldatoio

La Compagnia Italiana di Elettricità inviò giorni or sono alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili un magnifico apparecchio radio da porsi nello scaldatoio di via del Castagneto. Così tutti gli ospiti del vasto locale, messo a disposizione dell'«Icam» potranno godere della trasmissione nelle lunghe giornate invernali.

Il tesseramento dell'Opera Balilla nelle scuole medie di Monfalcone

MONFALCONE, 3

Lunedì 29 gennaio ha avuto luogo la solenne consegna delle tessere dell'Anno XII agli alunni e alle alunne delle scuole medie di Monfalcone, tutti Moschettieri e Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane. Alle 10, nella R. Scuola d'avviamento professionale, la scolaresca e il collegio degli insegnanti si adunarono al completo nell'aula «Bonavia», dove i ragazzi cantarono «Giovinezza» e l'Inno dei Balilla, e il direttore ing. Danielo Arris illustrò il significato della tessera dell'Opera Balilla. Quindi il segretario dell'Opera Balilla, dott. Giusto Chersi, procedette alla consegna delle 417 tessere accompagnate dai medaglioni «Dux» per i Moschettieri e gli Avanguardisti e dei distintivi dell'Opera Balilla per le Piccole e le Giovani Italiane. L'adunata fu tolta con il saluto al Duce.

Alle 14 altra consegna di 119 tessere all'Istituto tecnico provinciale, presenti la scolaresca e i professori. Anche qui risuonarono i canti di «Giovinezza» e dei Balilla. Il preside prof. Alberto Chersi, lesse la formula del giuramento, indi il segretario dell'Opera Balilla effettuò la distribuzione. Altri 60 organizzati di questa scuola appartengono ad altri Comitati dell'Opera Balilla.

MONFALCONE, 3

Rapporto dirigenti dell'Opera Balilla. Martedì 30 gennaio ha avuto luogo alle ore 18.30, alla Casa Balilla di Monfalcone, il rapporto generale dei dirigenti del Comitato comunale. Erano presenti i presidenti dei Comitati comunali dell'Opera Balilla di Staranzano, Doberdò e Fogliano; i membri del Comitato comunale di Monfalcone; il vicesegretario politico, il direttore didattico, il preside dell'Istituto tecnico e il direttore della Scuola d'avviamento, gli ufficiali, gli insegnanti, la fiduciaria, le capogruppo, le capocenturie, i graduati e i collaboratori dei quattro Comitati. Il rapporto venne tenuto, in rappresentanza del presidente provinciale, dal segretario dell'Opera Balilla di Monfalcone. Furono trattati vari argomenti di grande importanza.

Esperienze dell'Ardita

VI - Una e cinquantamila.

FIAT

Non si tratta di uno spunto pirandelliano, della nascita di un personaggio o di un dramma, come si è visto da quelle interessantissime carte inedite di Pirandello che la «Nuova Antologia» ha pubblicato recentemente. Bozzoli di capolavori. Appunti, spunti, le annotazioni che l'artista butta giù come gli dettano la fantasia, l'osservazione, il caso degli altri, riuscendo poi a cogliere dalla più umile realtà il fantasma poetico donde viene l'opera d'arte.

Qui si tratta dell'*Ardita* e di quasi 50.000 *Balilla*. Infatti la *Balilla* sta per toccare la cinquantamillesima unità. Al principio si gridò al miracolo, ma si disse: resisterà? Oggi l'enorme diffusione della vetturetta, che da circa 20 mesi corre su tutte le strade, vince tutte le prove, anche quelle a cui la sottopone l'inesperienza dei neo-automobilisti da essa stessa generati, sta ad attestare che la *Balilla* resiste, è di buon metallo.

E' poi venuta l'*Ardita*, la sorella maggiore della *Balilla*. Più grande, tecnicamente progredita, di un grado superiore di prestazioni, ed egualmente economica, utilitaria, nel rango della sua classe. Quel dubbio iniziale non ha per essa ragione d'essere. Resisterà? Le 50.000 *Balilla* in corsa rispondono per lei con almeno mezzo miliardo di chilometri. Lo stesso processo costruttivo, gli stessi materiali, la stessa attrezzatura che la produce; anzi, un'attrezzatura ed un'esperienza accresciute e perfezionate dal progresso tecnico di un anno.

La sorella maggiore presentata, garantita collaudata, in un cer senso, dalla minore chè è nata dopo

E questo pot sere anche pirandelli

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Una coppa del Podestà di Trieste per il giro automobilistico d'Italia

Il 26 maggio avrà inizio il primo giro automobilistico d'Italia per la Coppa d'Oro del Duce comprendente seimila chilometri in tre tappe, mezzo milione di lire di premi. La grandiosa manifestazione automobilistica, organizzata dal «Raci» è stata accolta, fin dal suo primo annuncio, dalla più calda, unanime simpatia, oltre che dal più vivo interesse.

La Coppa d'Oro del Duce è destinata a segnare una data decisiva nella storia dell'automobilismo italiano e mondiale con i 6000 km. del suo percorso, svolgendosi su un nastro stradale che tocca tutti i più importanti nodi e i più modesti centri della Penisola, e si spinge sin nella Sicilia. Il percorso è stato diviso in tre tappe sicchè ogni tappa, che fa capo a Messina, a Milano e a Roma, rappresenta una prova a sè e per la quale richiedono speciali doti di resistenza e di abilità.

Anche la nostra Provincia sarà attraversata dai concorrenti durante lo svolgimento della terza tappa Milano-Roma e Trieste — come abbiamo già pubblicato — sarà sede di controllo. Il percorso nella nostra provincia è il seguente: Ponte di Pieris, Monfalcone, Trieste, Villa Opicina, Sesana, Senosecchia, Prevallo, S. Vito del Vipacco.

Un ambitissimo premio è pervenuto alla Commissione sportiva del «Raci» dal Podestà, consistente in una Coppa d'argento da assegnarsi al primo arrivato al controllo di Trieste. Per inscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria sociale in via Machiavelli 1.

Campionato di corsa campestre per Giovani Fascisti

Il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento indice ed organizza per domenica 11 febbario, il campionato provinciale di corsa campestre. Detta manifestazione si svolgerà a Trieste nella località di Montebello, e servirà pure di selezione per la formazione della squadra che rappresenterà il Comando federale al campionato nazionale che avrà luogo a Roma il 25 febbraio.

Tutti i Fasci Giovanili di Trieste e Provincia saranno presenti a questa importante manifestazione indetta dal Comando federale. Questo genere di sport ha trovato nei Giovani Fascisti dei veri entusiasti, che da mesi si preparano, nella speranza di essere tra quelli che rappresenteranno la nostra Provincia. Si prevede che a detta manifestazione circa un centinaio di giovani si cimenteranno nella gara. Tutti i Fasci o Nuclei dovranno essere presenti a detta manifestazione almeno con due concorrenti. Il percorso, che sarà su un terreno quasi piano con lievi ostacoli naturali, sarà di circa 5 km.

Le iscrizioni, gratuite, dovranno pervenire a questo Comando non più tardi del giorno 8 febbraio p. v. Nelle lettere d'iscrizione dovranno essere specificati i seguenti dati: nome e cognome, anno di nascita e numero della tessera dei F. G. C. per l'anno XII E. F. Il ritorno dei concorrenti resta fissato per domenica 11 febbraio alle ore 9 precise sul campo dell'Ippodromo di Montebello.

Premi. Individuali: medaglie in vermeil, argento e bronzo fino al 20.o arrivato. Coppa artistica al Fascio primo classificato. Targa al Fascio secondo classificato. Per quanto non compreso nel regolamento, vige quello della F. I. D. A. L.

Il campionato sociale di sci del Dopolavoro «Lucchini»

Oggi sulle magnifiche e bianche distese di Luico, la solerte sezione sciatori del Dopolavoro «Pietro Lucchini» organizza per i propri soci e simpatizzanti il suo II campionato sociale di sci.

Ieri sera, verso le 21, dalla sede, partirono due automezzi, con circa 70 dopolavoristi, in parte soci appartenenti al sodalizio.

La gara, che si presenta oltremodo interessante, avrà inizio alle 11 circa, con un numeroso lotto di iscritti che si contenderanno i premi messi in palio, tra cui due belle medaglie dono del Dopolavoro provinciale. Anche la gara femminile vedrà in lizza molte concorrenti.

Gruppo arbitri «Gianni Godina». Gli arbitri residenti a Trieste sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo martedì sera, alle 20.30, per importanti comunicazioni.

In attesa della partita Bologna - Triestina

Schiavio e Spanghero non saranno in campo

BOLOGNA, 3

Per ore ed ore la neve non ha cessato un istante di cadere e il suolo si è ricoperto di un fitto strato di oltre 50 centimetri. Il Littoriale era oggi tutto candore e si presentava come una bella distesa, sì da invogliare a calzare piuttosto gli sci che a mettere le scarpe del calciatore.

La Presidenza del Bologna non si è spaventata per l'ostacolo sopravvenuto e subito ha emanato gli ordini per lo sgombero del campo. Duecento uomini hanno preso d'assalto il terreno e le gradinate ed hanno lavorato ininterrottamente anche la notte alla luce dei fari.

Il Bologna, pur con il terreno infido, farà sfoggio di tutto il suo miglior gioco e tenterà nei primi momenti di avvantaggiarsi per giungere alla fine con una netta e chiara supremazia, che sia indice del suo attuale elevato rendimento. E questo pur se la squadra non potrà allineare Schiavio. Il brillante centro-attacco bolognese risente infatti tuttora dell'incidente occorsogli domenica scorsa a Milano e, suo malgrado, non potrà dare il prezioso suo concorso per l'affermazione dell'undici rosso-blu. Al posto di «Angelino» l'allenatore ha messo Maini, che nell'allenamento di giovedì ha dimostrato di non essere spaesato in tale ruolo.

Ecco come si presenteranno le squadre in campo:

Triestina: Blason; Geigerle e Loschi; Cuffersin, Villini, Pasinati; Mian, Simonetti, Palumbo, Rocco e Puttar.

Bologna: Gianni, Monzeglio e Gasperi; Montesanto, Occhiuzzi, Martelli; Foglia, Corsi, Maini, Fedullo, Reguzzoni.

La squadra della Triestina è giunta stamane alle 10.37 ed ha preso alloggio all'Hostel Astoria, donde ha assistito, in assoluto riposo, all'abbondante nevicata.

L'odierno interessante incontro allo Stadio

Triestina B contro Ponziana

La partita Triestina «B»-Ponziana, che si svolgerà oggi allo Stadio del Littorio, avrà certo il potere di richiamare sul nostro bel campo numerosissimi sportivi.

La Triestina allineerà una squadra in gran parte composta di giocatori che, pur trovandosi nella condizione transitoria di riserve, possono considerarsi con diritto titolari anche per l'alto numero di presenze in prima squadra. L'occasione di controllare il grado di forma dei vari Nicolai, Rosa, Baldi, Renner, Nicoli, De Bortoli, Busidoni è quanto mai propizia. perchè è da prevedere ch'essi saranno oggi obbligati a impegnarsi a fondo.

I rosso-alabardati si schiereranno in quest'ordine: Bruschina; Renner e Nicoli; Stradiot, De Bortoli, Zlodre; Baldi, Busidoni, Rosa, Bernetti e Nicolai.

Notevole interesse rappresenta pure la ricomparsa del giovane promettente Bruschina, ritornato alla sua società d'origine dopo aver prestato servizio militare.

La formazione stabilita dal Ponziana non è nota; tuttavia è presumibile che essa non si scosterà sensibilmente dalla più recente, che ottenne un lusinghiero pareggio contro la forte Udinese. I bianco-azzurri appaiono nel momento attuale in buone condizioni. Taluni elementi hanno raggiunto con il buon grado di forma una notevole maturità tecnica. Maggiormente interessanti nel momento attuale per il gioco che sono capaci di sviluppare, ci sembrano il giovane e snello attaccante Piazza, l'intelligente centro-sostegno Viola, il sempre valido Gravisi nel ruolo di ala sinistra e il promettente portiere Stacul.

Indubbiamente gli sportivi avranno campo di assistere a una partita veloce e piacente, cui non mancherà certo accanimento, in causa di un'antica e non ancora sopita rivalità cittadina. Saranno praticati, a quanto apprendiamo, prezzi popolari. L'incontro avrà inizio puntualmente alle 14.30.

L'orario degli allenamenti allo Stadio del Littorio

L'Ufficio sportivo della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento comunica:

Per il bimestre febbraio-marzo viene fissato il seguente orario degli allenamenti allo Stadio del Littorio: Lunedì, dalle 13 alle 20, atletica leggera. Società sportive di categoria A e B. Martedì, dalle 8 alle 13, atletica leggera, sezioni femminili. Dalle 13 alle 17, calcio, U. S. T. Mercoledì, dalle 8 alle 13, atletica leggera, «Guf» e Milizia ferroviaria. Dalle 13 alle 17, calcio, U. S. T. Giovedì, dalle 8 alle 13, rugby, «Guf». Dalle 13 alle 18, atletica leggera. Società sportive di categoria A e B. Venerdì, dalle 8 alle 13, atletica leggera, «Guf» e Milizia ferroviaria. Dalle 13 alle 17, calcio, U. S. T.

Gli atleti potranno accedere allo Stadio soltanto verso presentazione delle nuove tesserine che saranno rilasciate dall'Ufficio sportivo della Federazione provinciale su richiesta delle Società interessate e per il tramite del Comitato di zona della «Fidal». Anche i giocatori di rugby dovranno esibire analoga tesserina. I presidenti delle Società dovranno disporre perchè agli allenamenti intervengano sempre degli accompagnatori atti a garantire la massima disciplina ed il massimo rispetto agli impianti sportivi.

La domenica sportiva a Trieste

Triestina B - Ponziana allo Stadio. Con inizio alle 14.30 avrà luogo allo Stadio del Littorio l'interessante incontro fra i «cadetti» rosso-alabardati e i bianchi-celesti ponzianini, valevole agli effetti del campionato di prima divisione.

Campionato triestino U. L. I. C. Partite d'oggi: I categoria: Triestina A - Stella d'Italia (Montebello, ore 10.45); F. G. Centro - Triestina B (Montebello, ore 9). II categoria, Girone A: Augustus - Pirano (S. Andrea, ore 9.45); Tranviario - Fortitudo (S. Andrea, ore 11.30); Robur - Trieste (Montebello, ore 12.30); Chimici - Acega (S. Andrea, ore 13.15); Stella d'Italia - Credito B (Cologna, ore 8.30). Girone B: P. Impiego - Libertas (Cologna, ore 15); Generali - Isola (S. Andrea, ore 15). C. R. D. A. - Cooperative (Cologna, ore 13); Aquila - Sabaudia (Cologna, ore 10.30); Credito A - Meccanografici (Montebello, ore 14.30).

Torneo Nutrizio di pallacanestro. Sul campo della S. G. Triestina avrà inizio l'ultimo incontro del torneo: Ginnastica A. - G. R. F. Beuzzar.

Pattinatori sul lago di Woerth

VIENNA, 3

Per tutta la sua lunghezza il lago di Woerth è ricoperto da una resistente lastra di ghiaccio con un leggero strato di neve. Lungo tutta la riva meridionale corre una lunga, magnifica piastra gelata, larga 6 metri, libera di neve. oltre il lago di Velden fino a Loretto, proseguendo per il canale di Lend fino al cuore della città di Klagenfurt. La pista misura 20 km. di lunghezza ed è certamente l'unica del genere in Austria; gli appassionati del pattinaggio approfittino di questa eccezionale occasione, che è favorita da un incantevole sole invernale.

Corsa campestre sospesa. La S. S. «Giovinezza» comunica che in seguito alle sfavorevoli condizioni atmosferiche il campionato provinciale di corsa campestre, che doveva aver luogo oggi all'Ippodromo di Montebello, è stato sospeso e rimandato a data da destinarsi.

Scrittori giuliani. Nel *Popolo di Sicilia*, di Catania, è comparso un lungo articolo di Angelo Josia sul libro di versi di Giuseppe Gerini «In ascolto», libro che dopo più di due anni continua ad attirare l'attenzione dei critici sul valente poeta di Fiume.

La carta automobilistica per i soci del «Raci». E' arrivata la carta automobilistica dello stato delle strade, edizione invernale 1933-1934, che viene distribuita gratuitamente ai soci del «Raci» in regola col pagamento del canone per l'anno 1934. I soci o i loro incaricati potranno ritirare detta carta presso la segreteria sociale, a semplice presentazione della tessera sociale col bollino dell'anno in corso.

Il tè danzante al Circolo Artistico. Come annunciato, questa sera, dalle 17.30 in poi, avrà luogo al Circolo Artistico il consueto tè danzante, al quale arriderà un successo particolarmente lieto, dato che gli intervenuti potranno ancora una volta ammirare la magnifica decorazione delle sale ideata con tanta genialità per il ballo dell'Ottocento.

LA BORA NON SMOBILITA

Incidenti in terra e in mare per la rabbiosa furia delle raffiche

I cittadini usciti di casa ieri di buon mattina si trovarono alle prese con certe raffiche feroci di fronte alle quali il mantenersi in equilibrio era un problema tutt'altro che facile a risolversi, anche per i più esperti in fatto di ambulazione nelle giornate critiche, coloro che conoscono tutti i ripieghi e tutte le malizie per farla in barba ai «refoli», che sanno a menadito i punti topografici della città ove si è quasi «sottovento» e le risorse delle cosidette «fodre». Infatti la bora che aveva urlato senza tregua durante la notte precedente, scuotendo rabbiosamente porte e finestre a volte con certi impeti che sembrava dovessero portarsi via le case, aveva mantenuto e se mai accresciuto la sua disastrosa veemenza — vi sono state raffiche che oltrepassavano i 140 chilom. — e in fatto di temperatura, s'era per buona parte della mattina a qualche punto sotto zero così che le furiose folate davano una sensazione gelida ben più acuta di quanto in realtà fosse la temperatura. Si sono avuti quindi nelle consuete manifestazioni esteriori della vita cittadina gli aspetti che essa assume nelle giornatacce e le difficoltà relative specialmente nel transito, ricco d'acrobazie, dei pedoni alle prese col tenace avversario invisibile e pur tanto sensibile e tanto subdolo nei suoi attacchi. Poi la temperatura è un po' risalita nel pomeriggio, fino alle prime ore della sera, l'impeto delle raffiche è andato gradatamente scemando a segno che per alcune ore s'è avuta la speranza di un congedo dell'ospite nefasta. Speranza vana, chè dopo il tramonto le note del lamentoso concerto hanno ricominciato ad echeggiare e non hanno smesso per tutta la serata e notte seppure la furia dei refoli fosse quanto attenuata.

Gli accidenti della mattinata

Rinforzate di violenza le raffiche, la situazione dei pedoni è divenuta ancor più critica che nel giorno precedente e già di prima mattina lo stridio caratteristico del «claksonn» che annuncia il passaggio dell'autolettiga della Guardia medica, si udiva or qua or là, ad ogni momento: cominciavano le chiamate per soccorrere gli infortunati che avevano riportato qualche lesione più grave della consueta contusione, mentre, per i casi più lievi s'iniziava sia alla Guardia medica che all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, l'affluenza dei ricorrenti. Fra gli innumerevoli accidenti, risoltisi per fortuna in gran parte senza conseguenze gravi, la cronaca della mattinata rileva i seguenti:

[illegible]erso le 8, facendo a piedi la strada [illegible]pelle, ove abita al n. 416, il con[illegible] Giuseppe Frank, di 55 anni, e[illegible]errato da una raffica che lo ha [illegible] contro il radiatore dell'auto [illegible] la quale era diretta verso [illegible]rtuna la vettura procede[illegible] ridotta, ma tuttavia il [illegible]o contusioni escorianti [illegible]i, al torace ed alle [illegible] Regina Elena. [illegible] con la stessa auto [illegible] giudicato guaribile [illegible]e.

[illegible] Vittorio Emanue[illegible] una violenta raffi[illegible] bicicletta l'impie[illegible]z, di 18 anni, abi[illegible]gna n. 17. Il giovane, [illegible]voro ai RR. Magazzi[illegible] riportato fortunata[illegible]ioni al braccio sinistro. [illegible]tra ed ai ginocchi. Anche [illegible] trasportato all'Ospedale [illegible] ove i medici lo hanno di[illegible]ibile in dieci giorni.

[illegible] Lucia Totto, di 50 anni, [illegible], ove abita al n. 173, [illegible] le 8 per il Corso Vitto[illegible] III, è stata colpita da [illegible]gola staccata dalla bora dal [illegible] casa. Colpita dalla tegola [illegible]nistra, la donna ha riporta[illegible] contusione escoriante, gua[illegible] giorni.

[illegible]ratore Giovanni Fronza, di 36 [illegible]ante al n. 767 della località [illegible] Maddalena inferiore, passando [illegible] 9 per la via dell'Istria, è stato [illegible]to da una raffica che lo ha sbat[illegible]to contro il muro di una casa. Ha potuto però cavarsela con contusioni alla gamba destra.

Altri agguati dei «refoli»

Francesco Sibar, di 50 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 813, ha avuto invece la disavventura di essere sbattuto da un colpo di vento contro il portone di casa sua, mentre stava per rientrarvi. Ha riportato lesioni alla faccia ed alle mani, guaribili in 8 giorni.

— La stessa cosa è toccata alla cinquantenne Giuseppina Giurco, abitante in via Domenico Rossetti n. 39, la quale è stata atterrata da un colpo di bora mentre stava per rientrare in casa. Alla donna non sono state riscontrate che lievi lesioni all'occipite.

— Un brutto ruzzolone ha fatto verso le 10 in via del Molino a vento il bracciante Rocco Parenzan, di 38 anni, abitante in via Crispi n. 7. Scaraventato a terra, mentre si dirigeva verso S. Giacomo, egli ha riportato lesioni alla testa, alle mani, alla faccia ed alla coscia sinistra, guaribili in non meno di due settimane.

— A Roiano, ove la bora soffiava con violenza anche maggiore che negli altri rioni cittadini, il settantenne Francesco Zupan, abitante in piazza tra i Rivi n. 16, è stato sbattuto da una raffica contro un muro e quindi scaraventato a terra. Il poveretto ha riportato lesioni alle braccia ed alle gambe.

— Un caso veramente disgraziato è quello toccato alla quarantenne Elvira Cividin, abitante in via Palladio n. 10, la quale, gettata a terra dalla bora, s'è fratturata il naso. L'infortunio è avvenuto in via Domenico Rossetti.

— Buttato a terra da una raffica mentre passava per la via del Lloyd, il quarantenne Mario Stulz, abitante in via dell'Industria n. 38, è rimasto invece malamente conciato alla faccia e alla tempia sinistra.

— In via Cologna, ove la bora soffia sempre con estrema violenza, il bracciante Luigi Capel, di 60 anni, abitante in via dei Piccardi n. 14, è stato sollevato di peso da una raffica e scaraventato su un carretto a mano. Per vera fortuna il Capel non si è prodotto che leggere lesioni alla tempia sinistra e alla faccia.

— Investito da un «refolo» mentre stava risalendo la via dell'Istria, il quarantenne Pietro Sirotich, abitante al n. 382 di S. M. Maddalena superiore, è riuscito a mantenersi miracolosamente in piedi nonostante si fosse prodotto la distorsione del piede destro.

— Il manovale Ervino Zanoni, di 20 anni, abitante a Barcola Bovedo n. 360, è stato gettato a terra dalla bora in via Romagna ed ha avuto fortemente escoriata la mandibola inferiore sinistra.

— Una disgraziata caduta è stata quella fatta dalla sessantenne Caterina Canzini, abitante in via P. Castaldi n. 7. Scaraventata a terra in via delle Settefontane, la donna ha avuto fratturata la gamba destra.

Nel pomeriggio e nella serata

All'astanteria dell'Ospedale Regina Elena sono ricorsi nel pomeriggio e nella serata numerosi infortunati causa la bora. Notiamo fra questi: L'operaio Vittorio Rasem, di 35 anni, abitante in via del Prato n. 5, che investito nei pressi di casa da un «refolo» in seguito al quale è capitombolato al suolo, ha riportato escoriazioni al naso, guaribili in una diecina di giorni.

— Anna Coinz, di 30 anni, abitante al n. 420 di Cologna in Monte che nell'attraversare la piazza dell'Ospedale è andata a sbattere con la faccia contro la cordonata del marciapiedi e s'è pro- l'avambraccio sinistro. E' stato dichia- guaribile in una settimana.

— Dovendo recarsi nella tipografia Smolars, il fattorino Bortolo Babille, di 48 anni, abitante in via della Ferriera n. 43, stava percorrendo la via Media, quando, investito da una raffica è finito al suolo e si è prodotto la frattura dell'avambraccio siniaro. E' stato dichiarato guaribile in due settimane.

— Mentre s'accingeva a raggiungere il piroscafo «Stella d'Italia» su cui è imbarcato, il cameriere marittimo Aldo Stali, di 38 anni, è capitombolato in via Angelo Emo e si è ferito alla testa.

— La casalinga Maria Sillani, di 54 anni, abitante in S. M. Maddalena sup. n 742, dopo aver fatto delle spese in un negozio della località, s'accingeva a rincasare quando è stata investita in pieno da un colpo di vento, che la ha scaraventata a terra. Soccorsa è stata poi trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove le è stata riscontrata una lesione al braccio sinistro.

— Trasportando un sacco d'immondizie lungo la via Coroneo, lo spazzino Luigi Barbo, di 33 anni, abitante in via del Cisternone n. 25, atterrato dalla bora, ha riportato una ferita alla guancia destra e contusioni al ginocchio sinistro. Guarirà in una diecina di giorni.

Il caso grave di un bracciante

A tarda sera la bora ha atterrato in piazza Garibaldi, all'angolo di via Enrico Toti, il bracciante Antonio Tommasini, di 72 anni, abitante in via Mazzini 46, il quale è andato a sbattere violentemente il capo contro lo spigolo del marciapiede. Soccorso dal vigile urbano Massimiliano Pontini, il pover'uomo è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli ha riscontrato una contusione alla regione temporale destra e la frattura del cranio. Il vecchio bracciante è [illegible] prognosi riservata nel primo reparto [illegible]gico.

— Terminato di lavorare il tranviere Antonio Sciucca, di 50 anni, abitante in via dell'Industria N. 18, si affrettava a raggiungere iersera la sua abitazione quando un «refolo» di bora lo ha mandato a sbattere contro il muro di uno stabile. Riportata la distorsione del polso destro, lo Sciucca si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove è stato dichiarato guaribile in non meno di due settimane.

Incidenti nel porto

Piccoli natanti affondati - Un carro ferroviario sospeso sul mare

La furia rabbiosa delle raffiche ha cagionato vari incidenti anche in mare, ma per fortuna senza danni alle persone. Per la difficoltà degli approdi nei punti più esposti alla bora, parecchi piroscafi costieri sono stati costretti ad ormeggiarsi nei punti meno pericolosi e ciò ha creato un po' di confusione nella distribuzione dei posti di ormeggio. Il piroscafo «Diadora» in arrivo da Isola, non potendo attraccarsi al molo, è ritornato al porto di partenza. Il piroscafo «Grado» non ha effettuato le sue corse ed è rimasto a Grado in attesa di tempo migliore. Altri natanti in servizio costiero sono andati ad ormeggiarsi al Punto franco Vittorio Emanuele III. Così la bora ha strappato i cavi di ormeggio al piroscafo «Belvedere» e al «Quieto». Una maona ormeggiata in prossimità dell'hangar D del molo terzo è affondata in seguito ai fortissimi colpi di vento. Davanti all'hangar 22 dello stesso Punto franco, un pontoncino del Genio civile è pure colato a picco. In Sacchetta una zattera ha rotto gli ormeggi ed è andata a sbattere contro una maona la quale è affondata poco dopo la collisione. Alla riva Ottaviano Augusto una barcaccia a vapore, investita dalle raffiche di bora, si è capovolta ed è quindi affondata.

Al Porto Duca d'Aosta, un carro ferroviario su cui era caricata un'automobile è uscito dalle rotaie e spinto dalla bora ha attraversato il molo fino a raggiungere il ciglio della banchina ove sembrava dovesse fermarsi, ma poi una altra raffica lo ha investito in modo da lasciarlo in bilico sulla banchina con le ruote anteriori sul mare. Fortunatamente il peso dell'automobile è riuscito a fare da bilanciere e ad evitare che il carro ferroviario precipitasse in acqua. Dopo alcune ore di lavoro il carro è stato sollevato e rimesso, con l'ausilio di alcune grue, sulle rotaie.

La bora ha spezzato numerosi ormeggi ed è riuscita pure a rompere alcune delle catene che assicurano i piroscafi alla riva. Notevoli danni hanno riportato pure i piccoli natanti ormeggiati nel porto.

La pirocisterna «Ardor» in partenza per Aruba, stava salpando le ancore allorchè una di queste è stata investita da una raffica che la ha scaraventata contro il cosidetto «brandone» di poppa in modo da produrre una forte ingobbatura alle lamiere. Riattaccati gli ormeggi, l'«Ardor» ha dovuto rimandare, per le opportune verifiche, la partenza — che è avvenuta poi undici ore più tardi.

Un'altra giornata laboriosa per i pompieri

Anche ieri i vigili al fuoco hanno avuto parecchio da fare. Alle 7.30 hanno dovuto recarsi in via Segantini, ove una raffica aveva scardinato una grondaia, ed in via V. Bellini, ove una parte del cornicione della chiesa di S. Antonio Nuovo minacciava di staccarsi dall'opera in muratura. I pompieri, operando agli ordini di un sottufficiale, hanno dovuto affrontare gravi difficoltà, particolarmente in via Bellini. Ivi è stato necessario rizzare una lunga scala per demolire il tratto del cornicione pericolante.

Più tardi i pompieri sono stati chiamati per incidenti di vario genere: in Gretta Serbatoio n. 120, in via della Scala Monticelli n. 3 ed in via Domenico Rossetti n. 79.

Nel pomeriggio e nella serata i pompieri hanno dovuto accorrere al altre chiamate di soccorso. Nelle prime ore della sera una squadra di vigili si è recata in via Tiepolo n. 8, ove una finestra con l'intero telaio stava per precipitare al suolo. In meno di mezz'ora il pericolo è stato eliminato.

— Alle 20.15 i pompieri sono stati chiamati in via dei Giuliani n. 31, ove gran parte dell'intonaco dello stabile era precipitato sulla via con grave pericolo dei passanti. E' stato provveduto ad eliminare ulteriori scrostamenti.

— Gli stessi vigili sono accorsi poi in via Massimo d'Azeglio n. 23, dove la bora stava per far crollare un soffitto, e in via della Raffineria, per le violento raffiche di vento, il tetto dello stabile n. 4 era stato in parte strappato. Anche qui è stato provveduto opportunamente.

— Un incendio di camino dovuto alla bora, si è manifestato in piazza Sansovino n. 8. I vigili, accorsi con un carro di città, sono riusciti a spegnere in breve il fuocherello.

— Un incendio di bosco è stato segnalato ieri sera a Villa Opicina. Chiamati sul posto, i pompieri hanno constatato che a causa di alcune faville sprigionatesi da qualche camino e trasportate dalla bora, avevano preso fuoco circa 2000 metri quadrati di sterpaglia ed erba secca. Il lavoro di estinzione, reso assai difficoltoso dal vento, è durata circa due ore.

L'avventura di un piroscafo jugoslavo

spinto dalla bora in balia del mare

FIUME, 3

Un'avventura singolare è toccata ieri mattina al riposcafo jugoslavo «Izgled» che da parecchi giorni si trovava ancorato al largo all'esterno della diga Cagni, in attesa di poter entrare nel porto di Sussak. Com'è noto, questo porto è assai angusto e malagevole, e aveva tutte le banchine occupate da navigli e piroscafi. Scoppiato l'uragano di bora l'«Izgled» venne a trovarsi ben presto in una assai critica situazione. Le raffiche impetuose lo battevano poderosamente in pieno, facendolo rullare e beccheggiare con tale violenza che ad un tratto le catene di entrambe le ancore che aveva a fondo si ruppero e il piroscafo è rimasto in balia delle onde, cominciando ad andare alla deriva, sospinto dal vento in direzione dell'isola di Cherso. In breve il piroscafo scomparve dall'orizzonte. Sparsasi la notizia, le autorità portuali di Sussak telefonarono alla capitaneria di porto di Fiume la notizia della scomparsa dell'«Izgled» e appena verso sera si apprese che il piroscafo, sempre spinto dal vento, era giunto all'altezza di Capo Promontore. Nel frattempo l'equipaggio potè accendere il fuoco e riattivare le macchine, sicchè verso sera potè mettersi al riparo sotto vento dell'isola Brioni, dove attese alla cappa che l'uragano di vento scemasse di violenza per poter ritornare a Sussak. La curiosa avventura ha suscitato numerosi commenti a Fiume, ove generalmente si osserva che in momenti così critici molti piroscafi preferiscono rimanere nella rada di Sussak piuttosto che nel sicuro porto di Fiume al riparo da ogni pericolo.

Travolto da un'auto sconosciuta

muore dopo 12 giorni all'ospedale

Alle 18.45 di ieri è deceduto nel reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena tale Antonio Merson, di 65 anni, abitante in via della Sorgente 3. Come si ricorderà il poveretto era stato rinvenuto privo di sensi in via Carducci la mattina del 22 gennaio u. s. dal vigile urbano Malalan e trasportato all'Ospedale, era stato accolto con prognosi riservata in seguito a gravi lesioni riscontrategli al torace. Più tardi veniva stabilito che il disgraziato era stato travolto da un'automobile.

Casa e fienile in fiamme

per un giuoco di ragazzi

POLA, 3

Questa mattina i pompieri furono chiamati nella vicina frazione di Sissano, dove stava bruciando una casa. Portatisi sopraluogo con due carri al comando del geometra Venutti, riuscivano dopo grandi fatiche a spegnere le fiamme che mettevano in pericolo le case vicine e a salvare i mobili. La casa appartiene a tale Pasqua Divissich che il marito in America. E' stato accertato che a causare l'incendio erano stati dei ragazzini i quali nella prossimità della casa e in vicinanza di un fienile che andò completamente distrutto, avevano acceso per giuoco un fuocherello. Alcune scintille cadute sul fienile provocarono l'incendio che, alimentato dalla forte bora, si estendeva considerevolmente attaccandosi alla casa.

Vidimazione licenze commerciali per il 1934. Il Municipio invita tutti coloro che esercitano nel Comune di Trieste un commercio per la vendita di merci all'ingrosso e al minuto in appositi negozi o locali e che sono già in possesso della licenza commerciale prevista dal R. D. Legge 16 dicembre 1926, N. 2174 a presentare al Comune, col tramite della Federazione provinciale fascista del commercio oppure dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia, a seconda dei casi, entro il 15 febbraio a. c., la detta licenza (e cioè la sola licenza senza il certificato penale generale) per la conferma della sua validità per l'anno 1934, qualora sussistano le condizioni prescritte dalla legge. Non sono soggette però all'obbligo di conferma le licenze portanti una data posteriore al 31 dicembre 1933 nonchè quelle munite nel frattempo del «Visto» per l'anno 1934. In confronto di coloro che non avranno corrisposto al presente invito verrà proceduto con la chiusura dell'esercizio.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 172 preziosi assunti inclusivo il n. 30644 e dal n. 77641 al n. 78596 ed i rinnovati inclusivo il n. 197205; i pegni della gestione 173 preziosi assunti inclusivo il n. 1112 e rinnovati inclusivo il n. 142732; i non preziosi assunti inclusivo il n. 1649 e rinnovati inclusivo il n. 141312. Le vendite dei pegni preziosi avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì e quelle dei non preziosi nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo dei falsificatori di dinari

(Corte d'Assise) Ieri mattina s'è iniziato il processo per fabbricazione e spendita di monete false, reati dei quali sono stati ritenuti colpevoli il fotografo Luigi Daris, il litografo Ugo Lanzi, l'impiegato Ermanno Beber, l'impiegato Tullio Macerata ed il litografo Giuseppe Mreule.

Nell'aprile scorso, dopo un complesso lavoro preparatorio, per merito del maresciallo dei carabinieri Guido Curzi, l'autorità giudiziaria scoprì che a Trieste c'erano delle persone che offrivano in vendita delle banconote jugoslave da 1000 dinari. Il maresciallo Curzi fingendosi individuo di pochi scrupoli e con abili stratagemmi riuscì a farsi amico del Mreule, uno degli attuali imputati, il quale avendo riportato buona impressione del nuovo «amico», non esitò a vendergli per 50 lire una banconota jugoslava di 1000 dinari della «Narodna Banka». Il Mreule affermò pure che di queste banconote v'era una partita di circa 200 pezzi. Il maresciallo Curzi, che si faceva chiamare «Berto», facendo le viste di avere trovato degli acquirenti, cercò di combinare l'acquisto delle banconote ma il prezzo gli sembrò un po' eccessivo: 14.000 lire per un pacchetto di carta straccia erano troppe! Comunque il Mreule, fidandosi del «Berto» volle fargli conoscere il Macerata, il quale non si oppose che il Curzi divenisse... socio della combriccola. In seguito il Macerata riferì al funzionario che i dinari erano stati falsificati in un magazzino ove c'erano le macchine necessarie, tranne una che, dopo l'arresto di certi Mario Segulin, Italico Staffetta, Mario Gullin e Carlo Talento, arrestati e poi processati e condannati dalla Corte d'Assise di Pola per detenzione e spaccio di banconote false, era stato portato altrove. Dopo una serie di accertamenti, il maresciallo Curzi venne presentato al Daris che, ad una proposta analoga si dichiarò disposto a recarsi a Milano per continuare la fabbricazione di una partita di 200.000 dinari previo compenso di 12.000 lire che ridusse poi ad 8000 lire. Per tramite del Daris, il maresciallo Curzi conobbe poi il Lanzi e visitò il magazzino del Daris, sito in via Cavana 19, nel quale si trovavano una macchina tipografica del peso di circa 10 quintali nonchè gli attrezzi pronti per essere spediti a Milano. Riuscito ad avere in mano le fila dell'organizzazione, il maresciallo Curzi, aiutato da altri militi e funzionari dell'arma, non esitò a procedere all'arresto dei membri della combriccola tra i quali v'era pure il Beber. Completate le indagini e specificate le varie responsabilità i cinque messeri sono stati rinviati alle Assise.

All'udienza di ieri però, a conclusione del lungo interrogatorio, gli accusati hanno negato di avere fabbricato le banconote dichiarando di essersi limitati a spacciarle. Il Mreule ha dichiarato di avere agito in buona fede.

Il maresciallo Curzi ha riferito a lungo sulle indagini esperite e sull'attività svolta dai singoli imputati in merito alla losca impresa. Indi, esaurito l'esame testimoniale, che s'è protratto in gran parte anche all'udienza pomeridiana, la Corte, dopo avere in parte accolte e in parte respinte alcune proposte fatte dalla difesa ha sospeso l'udienza che sarà ripresa domattina alle 9.

Presidente comm. Aldo Cartesegna; P. M. cav. uff. Buonerba; difesa: avv. Robba per Daris e Mreule, avv. Poillucci per Macerata e Beber e avvocato Turola e Brunner per Lanzi; cancelliere sig. Palma.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 17 tè danzante soci e bambini. Per il ballo in costume dei bambini di giovedì grasso, sarà necessaria la tessera pro 1934, indispensabile anche per i prossimi trattenimenti.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20, seduta Direzione. Consegnare in segreteria entro il 10 corr. tessere turismo alpino per rinnovazione. Regolare prima rata canone 1934 entro 15 corrente.

Dopolavoro Marina Mercantile. Stasera trattenimento. Domani riunione bridge; alle 16 prova balletto. Martedì alle 17 ginnastica ritmica; alle 19 lezione letteratura.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera dalle 18 ballo Alle 11.30 seguenti calcisti al casello del tram di Opicina: Bruschina, Lauro, Pagani, Famea, Jerich Slobetz, Plisca, Costantini, Cau, Rigutti, Delini, Macor, Segala, Valli. Podisti alle 14 all'Ippodromo. Palla volo alle 13.30 ritrovo Campo San Giacomo.

Dopolavoro Soresinese. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 18.

Dopolavoro «Angelo Crena». Oggi dalle ore 18.30 alle 23.30, nella sala Gherdol al Cacciatore festino danza e lotteria con premi per dopolavoristi e familiari.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 17.30 alle 21 tè; dalle 21 alle 24 trattenimento Domani alle 20.30 automobilismo e tedesco, corso danza. Martedì concerto vocale-istrumentale. Sabato 10 veglia mascherata.

Associazione Nazionale Alpini. Regolare canone sociale entro corrente mese pressi segreteria, Riva 3 Novembre 5, seralmente dalle 20 alle 21, oppure presso Zandegiacomo, in piazza della Borsa.

D. I. M. M. Gruppo Alberghiero Marittimo. Oggi sospeso ballo bambini. Ore 21 festa della bambola. Dimani alle 20 scuola ballo adulti.

Circolo «Lino Domeneghini». Ballo dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 21.

G. A. R. S. Domani alle 21 seduta Direzione. Il giorno 15 febbraio, in sede, congresso annuale soci.

O. N. D. «Acega». Gruppo folcloristico oggi in sede alle 19.

G. R. F. «Aldo Ivancich». Oggi dalle 18 ballo in sede, via Boccaccio 31. Gare tango e valzer.

Sala Ridotto del Politeama Rossetti. Oggi trattenimenti danza dalle 11 alle 13 e dalle 18. Giovedì grasso dalle 16 alle 20, ballo delle bambole. Premi ai migliori costumi, ai non premiati regalo ricordo.

Posti in concorso

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha bandito per l'anno in corso i sottoindicati concorsi, secondo i programmi che gli interessati possono consultare presso gli uffici della Direzione compartimentale di Trieste e presso le stazioni della giurisdizione: 40 posti di allievo ispettore in prova fra gli abilitati all'esercizio della professione di ingegnere (esclusi gli specializzati in ingegneria chimica); 6 posti di allievo ispettore in prova fra laureati in scienze economiche e commerciali o in scienze economiche-marittime; 4 posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo; 2 posti di segretario in prova fra periti elettro-meccanici; un posto di segretario in prova fra periti industriali-chimici; 20 posti di assistenti lavori in prova fra geometri e periti edili; 20 posti di assistente lavori in prova fra periti meccanici o periti elettricisti, o periti minerari o macchinisti navali; 80 posti di segretario in prova; 10 posti di disegnatore in prova; 16 posti di aiutante disegnatore in prova; 70 posti di alunno d'ordine in prova degli uffici; 15 posti di sorvegliante lavori in prova; 60 posti di sottocapotecnico in prova; ammissione di 250 operai allievi fuochisti avventizi straordinari al corso di istruzione per la nomina di altrettanti fuochisti in prova; 80 posti di sottocapo in prova delle stazioni; 70 posti di alunno d'ordine in prova delle stazioni; 6 posti di ufficiale di 3.a classe in prova per le navi traghetto dello Stretto di Messina; 10 posti di macchinisti di 3.a classe in prova per le navi traghetto dello Stretto di Messina.

LARGIZIONI VARIE

...nnero: ...oria della sua diletta Elisa, ...anniversario della sua morte, ...iglia Thiel lire 2000 pro Soc. ...ll'Infanzia.

...orare la memoria di Giuseppe ...la vedova Elena nata Ianni lire ...P. N. F. (assist. inv.), lire 50 ...la Felice Venezian, lire 50 pro ...ici dell'Infanzia e lire 50 pro ...Carità; dalle famiglie Camelli- ...lire 100 pro Fondo Banelli; ...Camillo Ara lire 50 pro O. N. ...da Ada e Vittorio Mussafia lire ...ita e dott. Demetrio Nimira lire ...unilde e Mario Weiss lire 20, ...Prister lire 20, dall'avv. Ce- ...elia Piccoli lire 25, da Matilde ...Mussafia lire 30 pro Congr. di ...Vittoria e Ben Battino lire ...aria e Dino Luzzatto lire 25 pro ...Xydias (ref. scol.); da Nella ...Elio Matatia lire 30, da Cor- ...Antonio Gerolimi lire 25 pro ...Regina Elena (ref. scol.); da ...Carlo di L. Saraval lire 25 pro ...(assit. inv.); da Nella e Adria- ...lire 20 pro Soc. Amici dell'In- ...clinica lattanti); da Carlo Ma- ...re 30 pro Soc. lotta contro la ...si; da Jole Venezian lire 10, ...e Livia Venezian lire 10 pro ...F. Venezian (patronato); da Car- ...na lire 25 pro Guardia Medica; ...e dott. ing. Vittorio Caporali ...ro Soc. Amici dell'Infanzia; da ...Emma Ancona lire 25 pro Ospe- ...gina Elena (fondo Fabio Mann); ...a e Arturo Coverlizza lire 30 ...dale Regina Elena (scuola-con- ...infermiere); da Ida e Massimo ...edter lire 20 pro P. N. F. ...inv.); da E. Pellegrini lire 20 ...S. Giusto; dalla dott. Barzilai ...pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal ...nno Vazzi, lire 25 pro Asilo ...; da Aldo e Valeria Romanin ...dal prof. Gino Saraval lire 20 ...F. (assist. inv.); da Giuseppe ...re 25 pro Guardia Medica; da ...comm. Arturo Coen lire 30 pro ...Amici dell'Infanzia; dai fratelli ...lire 15 pro Guardia Medica; ...e Oscar Conti lire 15 pro Soc. ...dell'Infanzia (clinica lattanti); ...Alberto ed Erminia Moscheni ...pro Scuola F. Venezian (scolari ...da Rita e Leone Veronese lire ...Congr. di Carità; da Lina e An- ...zatto lire 20, da Gilda e Paolo ...lire 20, dal dott. Ettore Chersi ...pro P. N. F. (assist. inv.); da ...Gina Ara lire 30 pro Congr. di ...da Margherita e Oscarre Fried ...pro O. N. Balilla.

...orare la memoria del cap. Gio- ...nezevich, da Amedeo Dei Rossi ...e 50 pro Congr. di Carità; dai ...ott. Emilio ed Olga Mayer lire ...P. N. F. (assist. inv.); da Ales- ...Corradi lire 20 pro G. R. F. ...a (assist. inv.); da Giovanni ...lire 20 pro Scuola F. Carniel ...ato); dai nipoti Pina e dott. ing. ...Chierego lire 50 pro P. N. F. ...inv.).

...orare la memoria di Adamo Si- ...alla moglie Luigia ved. Simani ...pro P. N. F. (assist. inv.), lire ...Guardia Medica, lire 100 pro ...Carità e lire 100 pro Confra- ...israelitica.

...orare la memoria di Israel Levi, ...coti Raffaella e Gustavo Donati ...pro P. N. F. (assist. inv.) e lire ...Asilo infantile israelitico; da Isa ...Donati lire 30 pro Unione ...fica (fondo B. du Ban).

...orare la memoria di Maria ved. ...da Maria ved. Tozzi lire 20 pro ...Medica; dal notaio dott. Si- ...ed Emilia Bianchi lire 20 pro P. ...(assist. inv.).

...orare la memoria di Teresa ved. ...dai figli cap. Guido e cap. Bru- ...ora lire 100 e dall'ing. Arialdo ...lire 50 pro Congr. di Carità ...Piccolo.

...orare la memoria del padre del ...Aldo Zecchinato, dai colleghi del- ...eria Industriale lire 92 pro ...P. (assist. inv.).

...orare la memoria dell'ing. Sal- ...Salto, dalle famiglie A. Gianoni ...pro Congr. di Carità e lire 25 pro ...Regina Elena (fondo Fabio ...dai coniugi E. Iahni lire 25 pro ...Gentilomo e lire 25 pro Scuola ...(assist. inv.); da Ernesto Alpron ...lire 30 pro Asilo Gentilomo; da ...Castelli lire 20 pro Ass. fra inte- ...nel commercio e nell'industria ...(beneficenza); da Diamante ...re 25, da Vitale ed Emma Viter- ...20 pro Asilo infantile israelitico; ...e Iole Ferro lire 30 pro Asilo ...; da Elia e Giuditta Ades lire ...tronato femm. ebraico; da Ma- ...nibale Bachi lire 25 pro Ospe- ...raelitico.

...orare la memoria di Federico ...da P. de Privitellio lire 20 pro ...Duca d'Aosta (patronato).

...orare la memoria di Carlo Co- ...da alcuni impiegati dei C. R. D. A. ...del fratello Paolo lire 35 pro ...Furlani.

...orare la memoria dell'indimen- ...padre Costantino Mandragos, ...in terra lontana, dalla figlia ...lire 50 pro Comunità greco ...(poveri).

...orare la memoria del dott. At- ...endeni, da Carlotta Glanzmann ...e famiglia lire 50 pro Congr. di

Per onorare la memoria di Floriano Bisata, nel I anniversario della morte, dalla figlia Maria Corapi lire 25 pro Soc. elvetica di soccorso e lire 25 pro Comunità evangelica di conf. elvetica; da Enzo Corapi lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Ferluga, da Emma ed ing. Antonio Ruzzier lire 25 pro Scuola Duca d'Aosta (patronato).

Dal dott. E. Horniker (rinunciando a un onorario) lire 30 pro Patronato neuropsichici; dal cap. Amadi, dott. Gius. Celenti e Oscar Bonivento lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'arch. Vittorio Fegitz lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giulia Radivo lire 100 pro Ospedale Regina Elena e lire 70 pro Scuola F. Venezian (patronato).

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Soria A; «Adria» in linea espresso d'Istanbul; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» a Ravenna; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Carignano» partito il 30 u. s. da Massaua; «Carnaro» a Trieste; m.n. «Città di Bari» a Trieste; pir. «Conte Rosso» partito il 1.o corr. da Hongkong; «Conte Verde» partito il 29 u. s. da Singapore; «Cracovia» in arsenale; «Diana» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Fenicia» partito il 27 u. s. da Bassorah per Marmagoa; m.n. «Fusijama» partita il 2 corr. da Brindisi; pir. «Gange» in linea espresso d'Alessandria; «Gastein» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Helouan» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; mn. «Himalaya» partita il 23 u. s. da Giava; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Martha Washington» in linea della Palestina; «Merano» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Milano» in arsenale; «Moncalieri» partito il 30 u. s. da Hongkong; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Soria B; pir. «Pilsna» a Trieste; «Stella d'Italia» in arsenale; «Tevere» a Trieste; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Vienna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; m.n. «Tergestea» partita il 1.o corr. da Spalato per Brindisi; «Col di Lana» partita il 26 u. s. da Yokohama; «Hilda» arrivata il 29 u. s. a Bombay; pir. «Federico» in linea Adriatico-Soria A.

COSULICH. Pir. «Roma» partito il 1.o corr. da Gibilterra per New York; m.n. «Saturnia» partita il 20 u. s. da New York (crociera Indie Occidentali; «Vulcania» partita il 27 u. s. da New York per Trieste via scali; pir. «Belvedere» arrivato il 18 u. s. a Trieste; m.n. «Neptunia» partita il 1.o corr. da Trieste per Napoli; «Oceania» partita il 2 corr. da Bahia per Recife; pir. «Amazzonia» partito il 2 corr. da Las Palmas per Funchal; «Urania» part. il 2 corr. da Lisbona per Funchal; «Alberta» atteso oggi a Venezia; «Clara» partito il 26 u. s. da Filadelfia per il Golfo del Messico; «Dora C.» partito il 23 u. s. da Genova per Batoum; m.n. «Giulia» arrivata il 31 u. s. a Venezia; pir. «Ida» partito il 29 u. s. da New York per il Golfo del Messico; pir. «Lucia C.» partito il 31 u. s. da Houston per Venezia e Trieste; m.n. «Maria» passata il 27 u. s. Gibilterra per New York e Golfo del Messico; m.n. «Mauly» partita il 18 u. s. da Napoli per New York; pir. «Anna C.» partito il 30 u. s. da Montevideo per Victoria; «Atlanta» arrivato il 29 u. s. a Buenos Aires; «Laura C.» arrivato il 23 u. s. a Venezia; «Teresa» partito il 31 u. s. da Algeri per Rio de Janeiro.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» partito il 31 u. s. da Las Palmas per Palma de Maiorca; m.n. «Cellina» partita il 2 corr. da Port de Bouc per Genova; «Fella» arriverà domani a Los Angeles da Champerico; «Feltre» passata il 30 u. s. Gibilterra per Colon; «Rialto» partita il 27 u. s. da Portland per San Francisco; pir. «Duchessa d'Aosta» partito il 31 u. s. da Djeddah per Suez; «Rosandra» partito il 31 u. s. da Las Palmas per Walvis Bay; m.n. «Leme» partita il 15 u. s. da Dakar per Walvis Bay; pir. «Piave» a Genova; «Timavo» a Genova; «Sabbia» partito il 2 corr. da Suez per Port Sudan; «Maiella» partito il 1.o corr. da Napoli per Venezia; «Sistiana» partito il 29 u. s. da Lagos per Dakar; «Perla» partito il 31 u. s. da Dar-es-Salaam per Beira; «Brenta» arrivato il 30 u. s. a Port Bouet da Freetown; «Carso» partito il 21 u. s. da Freetown per Marsiglia; «Cherca» arrivato il 29 u. s. a Trieste da Venezia; «Isonzo» a Monfalcone; «Laguna» partito il 31 u. s. da Dakar per Marsiglia; «Tagliamento» arrivato il 1.o corr. a Marsiglia da Genova; «Arsa» arriva oggi all'Avana da Cadice; «Istria» partito il 1.o corr. da New Orleans per l'Avana; «Aussa» partito il 1.o corr. da Marsiglia per Port de Bouc; «Recca» a Genova; «Savoia» a Genova; «Isarco» passato il 31 u. s. Gibilterra diretto a Genova; «Livenza» passato il 26 u. s. Gibilterra diretto a New York; «Edda» arrivato il 29 u. s. ad Hook of Holland; «Anfora» a Monfalcone; «Carnia» a Monfalcone.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» prosegu'to il 1.o corr. da Port Said per Vladivostock; «Arcadia» scarica a Dundee; «Laconia» scarica ad Anversa; «Numidia» arrivato il 31 u. s. a Port Gentille; «Raffaello» carica a Nicolaieff; «Saraceno» carica a Trieste; «Alicantino» partito il 2 corr. da Catania per Trieste; «Silvia Tripcovich» arrivato il 3 corr. a Savona; «Giovinezza» arrivato il 2 corr. a Casablanca; «Etruria» partito il 3 corr. da Genova; «Fanny Brunner» partito il 2 corr. da Venezia per Ancona; «Algerino» arrivato il 31 u. s. a Tripoli; «Tunisino» partito il 3 corr. da Valencia per Algeri; «Marocchino» partito il 1.o corr. da Tunisi per Philippeville; «Sivigliano» a Trieste; «Guido Brunner» arrivato il 2 corr. a Valencia; «Le Tre Marie» partito il 3 corr. da Valencia per Alicante.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Bari; «Donizetti» a Fiume; «Paganini» partita da Valencia per Marsiglia; «Puccini» carica a Livorno; «Rossini» a Napoli; «Verdi» carica a Catania; pir. «Albach'ara» carica a Genova; «Alfieri» partito da Venezia per Ancona; «Cimarosa» a Gallipoli; «Tiziano» a Taranto; «Aleardi» scarica a Trieste; «Ariosto» in partenza da Anversa per Rotterdam; «Carducci» in partenza da Messina per Ancona; «Manzoni» scarica a Barletta; «Pascoli» scarica a Venezia; «Tasso» in partenza da Palermo per Londra; «Boccaccio» partito il 1.o corr. da Canneto Lipari per Londra; «Leopardi» scarica a Golfo degli Aranci; «Petrarca» partito il 31 u. s. da Rotterdam per Porto Santo Stefano; «Ugo Bassi» carica ad Anversa.

GEROLIMICH. Pir. «Caterina Gerolimich» a Palermo; «Generale Petitti» passato il 31 u. s. Istanbul per Kerson; «Monte Bianco» a Hull; «Clara Camus» a Trieste; m.n. «Col di Lana» a Dairen; «Monte Piana» arrivata il 31 u. s. a Genova.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Rosario; m.n. «Tergestea» partita il 1.o corr. da Spalato per Brindisi.

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì 29 genn.	Martedì 30 genn.	Mercol. 31 genn.	Giovedì 1 febbr.	Venerdì 2 febbr.	Sabato 3 febbr.
Rend. 3½%	92.15	92.40	92.95	93.30	94.10	94.30
Cons. 5%	97.60	97.60	97.85	98.07½	98.30	98.15
Obbl.Ven.	94.40	94.40	94.40	94.65	95.10	95.10
B.T.n. 1934	100.50	100.50	100.50	100.65	100.50	100.50
B.T.n. 1934	101.05	101.05	101.05	101.05	101.—	101.—
B.T.n. 1940	107.—	106.75	107.—	107.—	107.35	107.35
B.T.n. 1941	107.—	106.75	107.—	107.—	107.45	107.45
I. R. I.	500.—	500.—	500.—	500.—	500.—	500.—
E. F. S.	502.—	502.—	502.—	502.—	502.—	502.—
Dan.-Sava	137.50	136.—	135.—	136.50	136.50	136.50
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	507.—	507.—	507.—	507.—
Comit	992.—	992.—	992.—	992.—	992.—	992.—
Credito	662.—	662.—	662.—	660.—	650.—	646.—
B. Roma	104.—	104.—	104.—	104.—	104.—	104.—
Generali	4280.—	4270.—	4305.—	4300.—	4300.—	4320.—
Ass. Ital.	550.—	552.50	560.—	561.—	565.—	570.—
Infortuni	2170.—	2170.—	2185.—	2180.—	2180.—	2175.—
Riun. A	2095.—	2100.—	2140.—	2142½	2145.—	2155.—
Riun. B	2010.—	2010.—	2040.—	2030.—	2050.—	2045.—
Sigorta	120.—	120.—	120.—	120.—	120.—	120.—
Cosulich	20.50	20.50	20.—	20.—	19.—	20.—
Adria	20.—	20.—	19.—	19.—	20.—	20.—
Gerolim.	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50
Libera Tr	27.—	27.—	27.—	27.—	27.—	27.—
Istria-Tr.	232.—	232.—	232.—	232.—	232.—	232.—
Lloyd Tr.	53.—	53.—	53.—	53.—	53.—	53.—
Lussino	90.—	90.—	90.—	90.—	90.—	90.—
Martinol.	65.—	65.—	65.—	65.—	65.—	65.—
Meridion.	643.—	643.—	650.—	646.—	649.50	643.—
Premuda	130.—	130.—	130.—	130.—	130.—	130.—
Picc.Ferr.	140.—	140.—	140.—	140.—	140.—	140.—
Tripcov.	70.—	70.—	70.—	70.—	70.—	70.—
Tram	212.—	212.—	212.—	207.—	209.—	211.—
Ampelea	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Arrigoni	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—
Cant. R.	37.—	37.—	37.—	37.—	37.—	37.—
Fram	25.—	25.—	25.—	25.—	25.—	25.—
Fin.Cosul.	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—
Cem.Ison.	7.—	7.—	7.—	7.—	7.—	7.—
Cem.Spal	60.—	60.—	60.—	60.—	60.—	60.—
Istr. Cem.	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
S. I. P.	35.—	34.50	34.50	34.50	34.—	34.—
SELVEG	400.—	400.—	400.—	400.—	400.—	400.—
STEG	34.—	34.—	34.—	34.—	34.—	34.—
Edison or.	673.—	671.—	681.—	687.—	684.—	693.—
Edison p.	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Jutificio	519.—	519.—	519.—	519.—	519.—	519.—
Lav. Tr.	275.—	275.—	275.—	275.—	275.—	275.—
Pastificio	200.—	200.—	200.—	200.—	200.—	200.—
Pilatura	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—
Terni	150.—	149.50	153.—	152.—	151.—	150.50
Tergesteo	1020.—	1020.—	1020.—	1020.—	1020.—	1020.—
CAMBI						
Londra	59.72	59.78	59.45	59.20	58.26	58.30
New York	12.—	11.83	11.87	11.76	11.97	11.90
Parigi	74.72	74.76	74.77	74.75	74.77	74.77
Svizzera	369.—	369.05	368.85	368.85	368.15	368.30

Mercato leggermente più calmo con scambi in Consolidato e Generali che aprono sostenuti ripiegando leggermente in chiusura. Il mercato è sempre in buona tendenza.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 3-2-34
Opere Pubbliche 5%	505.75	506.25
Cassa R. Milano 5%	507.25	507.50
Cassa R. Milano 6%	507.75	508.—
Monte Paschi 6%	510.—	511.—
Cr. Fond. Roma 5%	505.50	505.50
Cr. Fond. Roma 6%	507.50	507.50
Pubbl. Utilità 6%	513.50	513.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	511.50	512.—
Cred. Navale 6.50%	515.—	515.50
Edison Em. 1931 6%	512.—	510.—
Emiliana 6%	507.—	507.50
Merid. Elettric. 6%	507.—	506.75
Soc. Eserc. Telef. 6%	505.—	505.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2; Benussi, via Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; Cassa Circondariale di Malattia, viale XX Settembre 4; Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner eredi Palme, via Giulia 14; Picciola, Corso Garibaldi 32; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Manzin, via dell'Istria 43; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti e Vivante, via Mazzini 43.

Estrazioni del Lotto del 3 febbraio 1934

BARI	63	60	28	22	18
FIRENZE	34	82	21	16	45
MILANO	80	15	18	10	38
NAPOLI	47	76	65	26	27
PALERMO	31	55	72	90	47
ROMA	17	8	82	37	80
TORINO	29	23	59	64	41
VENEZIA	12	56	16	21	50

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.08 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD, 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano), 19 O (Portogruaro) 20.15 DD 21.50 D.

UDINE: 5.15 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 O (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro), 7.45 DD, 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD, 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL. 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL. 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle), 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.37 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.39 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL. 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD, 23.50 O.

FIUME: 45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi), 10.15 DL; 13.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL, 19.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 13.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.46 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica). 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M. 19.35 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

Posti in concorso

Nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena. Sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 13 del 17 corr. (supplemento) sono stati pubblicati cinque bandi di concorso per assunzione di personale nella Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena, e precisamente: 1) per 20 posti di alunno di concetto (gruppo A); 2) per 15 posti di alunno di ragioneria (gruppo B); 3) per 15 posti di allievo istitutore nei Riformatori governativi (gruppo B, di educazione); 4) per 15 posti di alunno d'ordine (gruppo C); 5) per 4 posti di medico assistente alienista in prova nei manicomi giudiziari (gruppo A). Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate personalmente entro il termine di 60 giorni dalla suddetta data, alla Procura del Re del circondario in cui gli aspiranti hanno il loro domicilio o la loro abituale residenza, e dovranno anche contenere la esatta indicazione del recapito dei concorrenti per ogni eventuale comunicazione. Gli aspiranti domiciliati e residenti nel circondario di Trieste potranno rivolgersi per maggiori particolari alla segreteria della locale R. Procura.

Notiziario commerciale

Vendita nitrato di sodio. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa richiama l'attenzione degli interessati sull'art. 3 del Decreto del Capo del Governo d.d. 21 dicembre a. d., per il quale i rivenditori di nitrato di sodio naturale, devono comunicare ai Consigli provinciali dell'Economia corporativa i prezzi di vendita al consumatore, da essi praticati.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 4 febbraio Aquilino, Gemino, Donato.
5 febbraio: Albino.

NASCITE (3 febbraio 1934): Legittimi: Cali Francesco; Dugar Duilio; Stanissa Mario; Marchesan Fausto; Martini Mario; Dublo Autonia. Illegittimi: maschi 2, femmine 3.

DECESSI: Jancovich ved. Kravos Giuseffa a. 64; Zerini Egli m. 6; Zugan Antonio a. 61; Boschi Antonio a. 68; Celigoi Luigia a. 44.

MATRIMONI TRASCRITTI: Accerboni Carlo, installatore e Tuz Margherita, casalinga; Podoriesczach Eugenio, impiegato bancario e Venezian Zaira, casalinga; Ciuk Rodolfo, cameriere marittimo e Viezzi Olga, casalinga; Mirossi Giovanni, tranviere e Vatta Adele, casalinga; Maggi Omero, motorista navale e Morgan Maurilia, sarta; Battie Giuseppe, tappezziere e Iakomin Maria, casalinga; Urbini Giuseppe, Tomaso, bracciante e Colja Rosa, casalinga; Orrigoni Angelo, impiegato e Nabergoi Giovanna, fioraia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cernaz Giovanni, tranviere e Ruzier Giuseppina, casalinga; Turko Emilio, autogenista e Brletic Ida, casalinga; Canziani Ermanno, verniciatore e Spetich Ida, giornaliera; Slobe Vittorio, meccanico e Milovac Norina, tipografa; Marzi Giusto, capo muratore e Linossi Paolina, casalinga; Sturnega Antonio, tranviere e Presa Giulia Carmina, giornaliera; Tomini Sergio, capitano marittimo e Ravasini Mirella, casalinga; Gagino Francesco, brigadiere CC. RR. e Arese Rosa, casalinga; Surina Antonio, bandaio e Kosmac Orsola, casalinga; Del Piero Pietro, falegname e Simonit Gioconda, casalinga; Rigamonti Ambrogio, meccanico e Ruzier Oliva, sarta; Lipolt Giovanni, pensionato e Natlacen Maria, casalinga; Ulfanich Giovanni, milite confinario e Fabbro Maria, casalinga; Agolanti Edoardo, scalpellino e Carboni Francesca, casalinga; Canciani Giuseppe, muratore e Bieker Luigia, casalinga; Brugiapaglia Adolfo, ferroviere e Lavaggi Giuseppa, casalinga; Turcinovich Carlo, manovale e Silic Vittoria, domestica; Todeschini Mario, impiegato e Giuliani Rosa, impiegata; Lutmann Bruno, commesso di negozio e Suppani Angelina, infermiera; Ravalico Bruno, cameriere e Marin Teresa, sarta; D'Amore Santo, impiegato ferroviario e Delneri-Sibilio Vittoria, casalinga; Canciani Luigi, muratore e Iordano Oliviera, casalinga; Zurlini dott. Alberto, vicedirettore di banca e Gobbis Antonio, casalinga; Contrino Domenico, mediatore e Ingrao Maria, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

S. D. 209. Anzitutto dobbiamo osservare che la «macchinetta» della «Corrispondenza Aperta» non ha assunto mai l'obbligo di rispondere a tutte le domande più o meno sensate che le pervengono. Tanto meno quello di pubblicare le risposte in una o nell'altra edizione del giornale. Su questi argomenti quindi resta inteso che la «macchinetta» dispensa bensì dal ringraziare, ma non accetta rimarchi di nessun genere. Nel «Piccolo della Sera» del 26 dicembre 1933 - XII venne pubblicata per esteso la relazione di tutti i premi di natalità e di nuzialità che furono erogati a titoli diversi, non però a quello a cui lei accenna. Probabilmente si tratta di un malinteso.

S. P. R. Acquisti una buona grammatica italiana (qualsiasi libraio la potrà consigliare in proposito) ed un dizionario, magari tascabile, da consultare nei casi dubbi.

Dubbiosa. Uno dei modi per stabilire l'umidità di una stanza è quello di mettere in un catino mezzo chilogrammo preciso (pesato in una bilancia sensibile) di calce viva polverata. Dopo ventiquattro ore di permanenza della calce nella stanza la si ripesa. Se si trova un aumento di uno o due grammi, si può dire che la stanza è abitabile. Ma se l'aumento supera i sei grammi, significa che la stanza è umida. La prova va fatta naturalmente in una giornata asciutta e non quando piove, nel qual caso la calce assorbirebbe l'umidità dell'aria esterna.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

...LA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

...ente, doveva confessare che la ...nia della signora Daria gli pro... un insolito piacere. Ma quel ...proprio a causa della signora Da... per sottrarsi a lei, egli aveva ... ogni conversazione, e aveva ... che lo si lasciasse solo.

...infine, l'indipendenza almeno ...propria melanconia! Ci sono mo... nei quali la propria melanconia ...può nè forzarla dietro una ma... nè disperderla fra la gente: bi...tenersela stretta, come una crea...teramente, e portarla in solitu...come una felicità!

...ncando la finestra, Daniele esen... parco accostarsi a lui: pareva gli ... nella stanza.

...che la nebbia entrava, quella se... Daniele ne distingueva il sapore: ...la nebbia ha un singolare sapo... avvertiva l'odore di caligine e ...un po' grassa! Così fitta era ...che certo, a causa di ciò, non ...cecità, egli non vedeva!

I rumori del parco, e di qualche padiglione più vicino, e della strada più lontana, oltre il muro di cinta, arrivavano a lui pesanti, e senza risonanza! Ma come era fredda l'aria! Neanche il grasso della nebbia ne moderava l'insulto! E intanto quell'insulto al suo volto, gli piaceva, s'egli rimaneva lì, alla finestra aperta!

Da molto tempo Daniele Bossi non aveva più sentito quella particolare gioia di torturare sè stesso: e poichè quella sera, l'angoscia che gli mordeva il cuore non bastava, anche dal disagio fisico si faceva colpire.

Era in collera con sè stesso: molto in collera, e senza pietà alcuna. Da quanti anni era lì dentro, in quella misteriosa torre di scienza e di dolore! Da una vita! E il consuntivo al quale ora egli giungeva era ben triste. Daniele concludeva di aver sprecato la sua esistenza che, offerta al sapere, non aveva saputo trattenere e salvare la creatura più sua! E neanche, infine, s'era mai occupato di tutto un mondo di miserie e di lotte che s'agitava oltre il muro di cinta. Era il mondo nel quale «ella» era andata! un mondo che mai egli aveva voluto conoscere; ma che da quando Eva era scomparsa, a poco a poco s'era andato a lui rivelando, finchè egli s'era convinto ch'esso doveva essere anche più triste di quello dei pazzi! I pazzi egli li aveva dominati; era stato un re nel regno della follia! Ma in quel mondo dove la figura di Eva scompariva, egli sarebbe stato una cosa informe, una briciola, e tutto il suo sapere, un bagaglio arido, incapace di apportare un vero bene, fra gli uomini così detti «saggi e sani». Per l'umanità che era oltre il muro di quel giardino, egli non valeva nulla! Sconfortante conclusione! umiliante constatazione! Egli conosceva il pianto dei folli, e non quello cosciente degli uomini «sani»; sapeva calmare le proteste forsennate di coloro che difendevano conquiste irreali o impossibili, e non aveva porto aiuto al passo incerto di coloro che faticosamente dovevano salire giorno per giorno l'erta per giungere al più umile riparo; aveva raccolto gli sconforti di quei poveri spiriti smarriti, e non s'era curato degli sgomenti di coloro che ogni mattina dovevano costruirsi un nuovo coraggio per sopportare il peso di una esistenza cosciente. Il riso pauroso dei pazzi, conosceva! e non quello sereno che mette sul volto degli uomini la gioia dell'innocenza e della bontà consapevoli. Egli era stato il dominatore di una specie di necropoli; una necropoli misteriosamente urlante che si distendeva a pochi passi dalla città viva, pulsante di dolore e di fatica, martoriata dalle passioni, esaltata dal genio, cullata dall'amore, benedetta dalla preghiera, incalzata dal bisogno! un muro alto tre metri, divideva due mondi! e lo scienziato ch'era al di quà, ignorava il linguaggio degli uomini che al di là chiedevan pane, pace, vittoria o indulgenza!

In quel mondo era andata Eva!

Soltanto lentamente, a poco a poco, sollevando il capo dai libri, dai microscopi, come richiamato dalla voce lontana di lei, egli s'era spinto col pensiero e con lo spirito a indovinare quel mondo e a capirlo! E allora aveva cominciato a sentirsi poca cosa, niente, in confronto di tutto ciò che oltre le sue indagini s'agitava. Lei, «che aveva peccato, aveva forse veduto e capito più di lui», che, mondo di colpe apparenti; era rimasto sempre un dominatore di forze negative o distruttive, e già in disgregazione. Fuori, c'era anche la colpa, sì, ma c'erano le forze vive costruttrici, le sole che veramente contavano per il ritmo dell'umanità e nell'armonia universale! e su quel ritmo, in quell'armonia, vide muoversi anche la figura di Eva: viva sempre, e degna della vita anche s'era colpevole! Alla soglia di quel mondo meritevole di tutto il suo rispetto e della sua ammirazione, egli depose umilmente il peso del suo sapere, inutile se non aveva difeso il focolare e l'amore.

(Continua)

La pubblicità continuata è la base di una florida

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE friulane, tedesche, istriane, slave, trentine, Alto Adige per Trieste, fuori offronsi. Ginnastioin per Trieste, fuori offronsi (miti pretese. «Urgenza», Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

A. PRESTASERVIZI robusta, capace cucina, altri lavori, attestati, miti pretese offresi eventualmente stabile. Torrebianca 24, telefono 59-04. 62611 A

CAMERIERA capacissima offresi presso persona sola. Cassetta 1139 0A, Unione Pubblicità. 11390 A

CUOCA semplice, media età, capace dolci offresi Lazzaro 19. 62592 A

DOMESTICA pratica tutti lavori offresi prontamente. Giulia 36, p. 6. 61603 A

DONNA capacissima qualunque lavoro casalingo, anche cucinare, offresi presso piccola famiglia o presso persona sola. San Michele 43-I D. 62565 A

ISTITUTRICE italiana, media età, per giovanetta, bambina o bambino, diplomata estero, moralità ineccepibile, presenza, distinzione, lingue, cultura, cuore, musica, pediatria offresi soltanto per famiglia primissimo rango. Offerte cassetta 11401 A, Unione Pubblicità. 11401 A

PENSIONATA bravissima tutti lavori offresi a piccola famiglia, miti pretese. Offerte cassetta 11394 A, Unione Pubblicità. 11394 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi, attestati. Felice Venezian 27, Laurencich. 62607 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare offresi tutto il giorno. Via Milano n. 11, portiere. 31984 A

PRESTASERVIZI tutti lavori, lunghi attestati offresi mezza, oppure tutta la giornata. Molino a Vento 72, III, Godina. 31988 A

PRESTASERVIZI giovane, bella presenza offresi. Vasari 5, Battis. 62584 A

PRESTASERVIZI offresi. Via del Bosco n. 38-I. 62561 A

RAGAZZA friulana offresi. Via G. Gallina n. 4. Rivolgersi portinaio. 31967 A

RAGAZZA prestaservizi offresi mattina o da combinarsi. Via Carpison 5, Feruglio. — 62561 A

RAGAZZA giovane capace tutto fare, buoni attestati, offresi. Romagna 39, Rutar.

RAGAZZA offresi lavori casa cucito mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 62557 A

RAGAZZA capace tutti lavori, pure cucinare offresi. Ginnastica 18, I. destra.

RAGAZZA brava tutti lavori, servizio tavola, lunghi attestati offresi. Via Toro 12, portinaio. 62601 A

RAGAZZA per tutto fare offresi piccola famiglia. Via Milano 19. 62603 A

RAGAZZA offresi tutto il giorno. Toti 15, I, destra. 62606 A

RAGAZZA offresi piccoli lavori cambio letto. Cassetta 11397 A, Unione Pubblicità. 11397 A

SIGNORA brava massaia e sarta offresi diretrrice casa presso piccola famiglia o persona sola. Scrivere cassetta 11370 A, Unione Pubblicità. 11370 A

TRENTENNE cerca posto cameriera fine personale presso piccola famiglia signorile. Ottime referenze. Pia Vignaduzzi, Piazza Dante 22, Napoli, presso Valerio. 62552 A

Richieste di personale di servizio

cent 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, governanti, bambinaie, prestaservizi, domestiche per Trieste, Bologna Milano Genova Torino, Firenze Roma (meridionali) Sicilia, colonie, estero cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, ragazzette cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 62537 B

A. DOMESTICHE due per Zara, altre Fiume, Roma, Novara; governante, cameriera 160 mensili cercansi in giornata. Torrebianca 24. 62624 B

BALIA e cameriera personale bambinaia, disposte recarsi fuori (paghe 115, 220, 300) cercansi. Indirizzo Piccolo. 1936 B

CAMERIERA-domestica, disposta seguire piccolissima famiglia Milano, Roma poi Madrid (Spagna) cercasi. Indirizzo Piccolo. 4570 B

DOMESTICA per latteria cercasi. Rossini 26. 62591 B

DOMESTICA tutto fare cerco. Presentarsi dalle 8 alle 12, Ferriera 45-A II presso Iori. 62555 B

DOMESTICA tutti lavori, con attestati cercasi. Via Francesco Red 13. 32002 B

RAGAZZA giovane, italiana cercasi prontamente servizio stabile. Indirizzo Piccolo. 62517 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min L. 3.— C

BANCONIERE capace, parla diverse lingue, miti pretese, offresi. Offerte cassetta 11399 C Unione Pubblicità. 11399 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco, conoscitore perfetto delle due lingue, offresi, anche singole ore. Modeste pretese. Offerte Cassetta 123456 C Unione Pubblicità 123456 C

DAMA compagnia, italiana, giovane, seria, distinzione, coltissima, presenza, lingue, musica, arte, medicina, offresi anche per viaggi estero. Offerte cassetta 11401 C Unione Pubblicità. 11401 C

DATTILOGRAFO giovane, pratico lavori ufficio, corrispondenza, fatturazioni, offresi anche quale riscuotitore, fattorino, miti pretese. Offerte cassetta 11400 C Unione Pubblicità. 11400 C

ESPERTO contabile offresi lavori corrispondenza, domande graziali, suppliche, ricorsi, imposte, tasse, copiatura macchina propria, miti pretese. Corso Garibaldi 39, II. Cozzi 11428 C

FARMACISTA cinque lingue, contabilità, cerca direzione, collaborazione, preavvisando mese. Tessera 271828 Posta Udine. 27000 C

FATTORINO 26enne offresi, con cauzione lire 1000. Indirizzo Piccolo. 31965 C

GIOVANE offresi per qualsiasi lavoro anche quale autista; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 62590 C

IMPIEGATO giovane, garanzie offresi ovunque qualsiasi condizione. Cassetta 11313 C, Unione Pubblicità. 11313 C

INFERMIERA autorizzata assistenza ammalati, offresi giorno, notte, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 31993 C

ISTRIANA con cauzione cerca spaccio o trattoria in consegna. Offerte cassetta 11325 C, Unione Pubblicità. 11325 C

SIGNORA contabile, cassiera offresi a primaria ditta locale. Referenze prim'ordine. Offerte cassetta 11349 C, Unione Pubblicità. 11349 C

SIGNORINA italiano, tedesco, pianoforte occuperebbesi bambini, aiuto casa distinta famiglia. Indirizzo Piccolo 62420 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, indipendente, cerca posto presso persona sola, possibilmente Venezia, Milano. Scusandosi involontario mancato appuntamento di Padova. Scrivere cassetta 11368 C Unione Pubblicità. 11368 C

SIGNORINA buona famiglia, ottime referenze, offresi mattine per bambine. Scrivere cassetta 11377 C Unione Pubblicità. 11377 C

SIGNORINA tedesca, offresi per bambini e aiuto lavori casa. Offerte cassetta 11382 C Unione Pubblicità. 11382 C

SIGNORINA bella presenza, 25-enne, pratica bar, caffè, offresi. Giulia 36, p. 6. 62609 C

SIGNORINA coltissima, perfetta italiano, tedesco, francese, cognizione inglese, offresi occupazione decorosa. Indirizzo Piccolo. 32044 C

Lavoro a domicilio

cent 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. APPROFITTATE! Permanenti lire 15, le migliori. Salone Permanente, Piazza Sansovino 8. 11442 CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 62619 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni garantite, prezzi minimi. Via Arcata 16-II. 62545 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 60 Corso 24, portineria. 31987 CC

SARTA bravissima. Vestiti 25, mantelli 40 Ordinazioni eseguisconsi in settimana. Apollinare 4, I, destra (dirimpetto Bagno Romano). 11404 CC

SARTA confeziona accuratamente vestiti 15, mantelli 25, giornata 8. Corridoni 7-II. 31956 CC

SARTA riduce, confeziona finemente vestiti, mantelli signora, bambini, nonchè lavori in pelo, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 11439 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. MASSEUSE diplomata, munita ottimi attestati cercasi. Cassetta 11350 D Unione Pubblicità 11350 D

ALLEVATORE pollame, uomo esperto, laborioso, pratico, onesto, ricercasi prontamente per azienda agricola Istria. Cassetta 11228 D Unione Pubblicità. 11228 D

APPRENDISTA barbiere, cerco. Moretti, Imbriani 14. 32013 D

DISTINTA signora residente Bologna, cerca dama compagnia, ottima moralità. Offerte Cassetta 11406 D Unione Pubblicità. 11406 D

IMPIEGATO 300 mensili cauzione 5000. Cassetta 11412 D Unione Pubblicità. 11412 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Presentarsi lunedì. Madonnina 17. 11436 D

PORTINAI, marito moglie, età media, cercansi; escluso calzolaio. Cassetta 11318 D Unione Pubblicità. 11318 D

PORTINAIO fidato con referenze cercasi. R. Manna 1. 62559 D

PREMIERE capacissima con referenze, cercasi subito sartoria importante. Cassetta 11365 D Unione Pubblicità. 11365 D

RAGAZZA apprendista, cercasi. Via Commerciale n. 8, legatoria Mercier. 31974 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, cercasi. Cassetta 11403 D Unione di Pubblicità. 11403 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA anche camerino, casa signorile, unico subinquilino, cerca capitano marittimo quarantenne serio, desideroso cure famigliari presso persona sola non affittacamere. Scrivere dettagliando cassetta 11362 E Unione Pubblicità. 11362 E

MOBILIATA, ingresso libero, I o II piano, unico subinquilino, paraggi Università, Savoia, cercasi. Cassetta 11367 E Unione Pubblicità. 11367 E

MOBILIATA, ingresso scale, centro, cercasi. Cassetta 11398 E Unione Pubblicità. 11398 E

STANZA mobiliata, ufficio, uso telefono, macchina, cercasi. Offerte: Vucci, Battisti N. 27. 32039 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso libero, pensione, cura vestiario, anche per amici. Geppa 15, II. 32007 F

A. A. STANZA vuota, affittasi. Via Milano 4, II. 62525 F

A. CAMERINO con letto, luce, affittasi. Ferriera 37, I, destra. 31990 F

A. CAMERINO arioso, affittasi. Molin a vento 7, porta 16. 62623 F

A. INDIPENDENTE pulitissima, eventualmente amici o coniugi, cucina, affittansi. Molino Vapore 3-III sinistra. 62564 F

A. MOBILIATA soleggiata, stufa, ottimo vitto, affittasi distinti. Crispi 12, terzo. 11437 F

A. STANZA ingresso libero affittasi a distinto. S. Nicolò 18-III porta 7. 62558 F

A. STANZA con letto, ingresso libero, affittasi. Lodolo 10, III. 62610 F

A. STANZETTA bella, luce, affittasi. Boccaccio 3, porta 12, sinistra. 62503 F

A. STANZETTA mobiliata, affittasi. S. Michele 13, porta 6. 62570 F

BELLA, soleggiata, esterna, centrale, unico inquilino, affitta distinta. Indirizzo Piccolo 32025 F

CAMERA bella, affittasi presso persona sola. Corso Garibaldi 27, I. 32029 F

CAMERA pulitissima, camerino, vitto famigliare, affittasi persone distinte. Fonderia 3, porta 1. 31972 F

CAMERA, altra stanzetta mobiliata, con vitto, affittansi. Caccia 6, I destra. 32009 F

CAMERA mobiliata o vuota, affittasi. Via Zonta 5, I. 62614 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Artisti 3, I p. 11429 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Settefontane 15-II, Del Bianco. 62541 F

CAMERA vuota, affittasi. Corso Garibaldi N. 27, I. 00952 F

CAMERA uno-due signori, ingresso libero, affittasi. Boccaccio 14, mezzan. 32037 F

CAMERA mobiliata o vuota, affittasi prontamente, volendo vitto, prezzo modicissimo Venezian 16, I piano, porta 4. 5078 F

CAMERA bene mobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Molino a vento 7, porta 10. 32004 F

CAMERE indipendenti una-due mobiliate o vuote, comodo cucina, pretese miti, affittansi. Via Galleria 7, I 31976 F

CAMERE vuote ingresso libero. Piazzetta S. Lucia 1, II, sin. 3080 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Antonio Caccia 3 porta 13. 62553 F

CAMERINO vuoto lire 40 affittasi. Crispi n. 34-IV. 31963 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Giulia 13 porta 16 62550 F

CAMERINO affittasi a onesto operaio. Castaldi 11, I. 32043 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Cristoforo Cancellieri 1, IV, porta 16. 62605 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. XX Settembre 56, portinaia. 31979 F

CENTRALISSIMA, elegante, costo fine, abbondante, 380 mensili affittasi distinto. Piccolomini 8, porta 14. 62572 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, altra ingresso libero, affittasi. Caccia 8, terzo. 32003 F

MATRIMONIALE, affitto prezzo mite. Cunicoli 7, mezzanino. 62593 F

MATRIMONIALE eventualmente comodo cucina, acqua, luce, presso coniugi, affittasi Ginnastica 43, porta 37, Perulli. 00096 F

MATRIMONIALE, soleggiata, comodo cucina, affittasi prezzo mite. Molingrande 46, terzo. 32013 F

MATRIMONIALE lussuosa, ingresso scale, modicissimo, affittasi. Via Maiolica 14, III, sinistra. 32015 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Via Ginnastica 46, I, porta 6. 62580 F

MOBILIATA elegante, unico subinquilino, affittasi a distinto stabile, anche ufficiale. Via Sorgente 6, IV, sinistra (paraggi via Carducci). 00027 F

MOBILIATA soleggiata. Crispi 18 III, p. 11. 31962 F

MOBILIATA, affittasi lire 60. Fornace 1, porta 14 (pressi piazza Sansovino). 32003 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Via San Zaccaria 5, primo. 62602 F

MOBILIATA ingresso scale, volendo due camere, letto, sala pranzo lusso, indipendente, affittasi. Corso Vitt. Em. 4-II sin. 31964 F

MOBILIATA soleggiata, luce, 70 mensili, affittasi. S. Cilino 326. Vicolo Roveri. 62556 F

STANZA vitto 1 o 2 persone 50 settimanali affittasi. Rossetti 12 mezzanino. 31970 F

STANZA vuota 75, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Moise Luzzatto 4, II, p. 14. 62592 F

STANZA mobiliata due letti, affittasi piazza Tommaseo, piano V. Rivolgersi S. Nicolò 2, portiere. 32024 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Alfieri n. 6, mezzanino, destra. 62594 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi persona distinta. Foscolo 28, porta 5. 62597 F

STANZA soleggiata una persona, indipendente, affittasi. XX Settembre 18, Sauer. 32012 F

STANZINO mobiliato, affittasi a distinto. Via Gatteri 38, II, porta 9. 31973 F

Istruzione

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 85225 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Prezzi economici Corso Vitt. Em. 9, II.

A. BALLARE: insegnante prof. Pertot, diplomato Parigi. Scuola. Imbriani 14. 31702 G

A. BALLARE elegantemente imparerete prestissimo Scuola Tismimezky. Corso Vittorio Emanuele 45. 62502 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Doposcuola! Ripetizioni tutte materie. Lezioni individuali. Corso pomeridiano ammissioni medie. Corsi medi inferiori, superiori. Professori scuole regie! 11430 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, metodo praticissimo, assume paganti con proprio lavoro. Gatteri 23, II. 11422 G

«COLLEGIO Cavour» S. Michele 14 telefono 69-51. Doposcuola tutte materie Corso preparatorio esami idoneità, ammissione medie superiori. Corso preparatorio prima media. Elementari interne. 312 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 62544 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 62222 G

MATEMATICA, fisica, altre materie medie, elementari, insegna espertissimo. Scuola nuova 19, Vonk. 32026 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 14-16, Crispi 42, porta 7 5866 G

TEDESCO insegna Wehrenfennig, direttore a riposo della Scuola Evangelica. Garibaldi 17 Informazioni 13-14 e 19-20. 31989 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA con carta identità, una cambiale e altri documenti, emarrita nei pressi della via Molino vento. Mancia rinvenitore consegnando al Piccolo. 11434 H

CHIAVI (due), smarrite tratto Giardino pubblico, Caffè Milano e Volta. Rivenitore riceverà mancia. Ciamician 9, pianoterra. 31991 H

PORTAMONETE lire 140, smarrì signorina tratto Oehler-Upim. Mancia consegnandolo Veronese 3. 62615 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito oppure febbraio-marzo prezzi 65, 80, 95 fino 750. Ginnastica 15. 1090 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, 1 stanzetta, camerino, bagno completo, comfort, ascensore, cedesi subito causa trasferimento, volendo anche già completamente arredato, ottima occasione. Cassetta 11150 I, Unione Pubblicità. 11150 I

A. PARTE appartamento mobiliato, affitta persona sola. Via Tarabochia 1, porta 8. 000 I

A. QUARTIERI pronti, piccoli, medii, camere focolaio, affittansi. Conti 10, trattoria. 11418 I

A. QUARTIERINO soleggiato, domina porto, affittasi. Salita Gretta 12. 62578 I

ALLOGGI quattro stanze e due stanze, affittansi. Via del Pesce 1. 32005 I

ALLOGGIO camera con focolaio, affittasi. Massimo D'Azeglio 20, portinaia. 11496 I

APPARTAMENTI signorili 2-3 stanze, soleggiate, ascensore, riscaldamento, affittansi. Revere 1. 11432 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze, comfort, Mirti 7, Ricci 1 b, Trenovia 2, Zamboni 1, Galleria 4-V, Severo 60, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 11431 I

APPARTAMENTI 3-6 stanze, accessori, posizioni centrali, affittansi. Avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 11416 I

APPARTAMENTI 3-7 stanze, affittansi prontamente e 1.o luglio. Informazioni Amministrazione Brunetti, piazza Borsa 4, telefono 45-24. 100995 I

APPARTAMENTI magnifici e stanze uso ufficio, affittansi. Machiavelli 3. 31997 I

APPARTAMENTI appigionansi prontamente e 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione Gerin, Venti Settembre 4, tel. 6503. 32022 I

APPARTAMENTI signorili, centralissimi, due da 5, 7 ed 8 stanze, con due ingressi, affitta prontamente e per luglio. Amministrazione Grego, via Diaz 1. 11385 I

APPARTAMENTI due, soleggiati, libera vista, quattro stanze, stanzino, bagno, ascensore, appigionansi prontamente prezzo conveniente. Passeggio S. Andrea 14, tram 9. Informazioni telef. 67-71. 62575 I

APPARTAMENTO nuovissimo, quattro stanze, comfort, riscaldamento autonomo, affittasi quattrocento mensili. Università N. 15. 31682 I

APPARTAMENTO tre stanze e cucina, affittasi prontamente, via Fabbri 1, I p.; altro due stanze e cucina, via Galileo 16, IV p. Informazioni Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa 4, telef. 45-24. 100994 I

APPARTAMENTO signorile cinque stanze, stanzino, cucina, bagno, termosifone autonomo, primo piano via Ghega 3; altro appartamento grande via Mazzini 4-III, affittansi subito. Rivolgersi Banco di Sicilia, segreteria 61990 I

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze o singole, comodo cucina, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 31969 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori, in bella casa centrica, II piano, affittasi subito lire 335 mensili. Informazioni via Imbriani n. 14, Dalsasso. 62549 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, stanzino, cucina, affittasi via Galleria 12 terzo. Rivolgersi portineria; informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 31973 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, stanzino, bagno, affittasi prezzo conveniente. Gatteri 42, IV. 62577 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, camerino riscaldamento autonomo, affittasi. Via Cologna 15, angolo via Galileo. 62576 I

APPARTAMENTO 2 stanze, affittasi S. Giovanni 631, presso la chiesa. 62599 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, appigionasi prontamente, prezzo convenente. Via del Monte 19. 32019 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, appigionasi prontamente prezzo conveniente. Gallina 4. 42021 I

APPARTAMENTO signorile, tutto I piano, S. Nicolò 21, due ingressi, 9 stanze, termosifone, affittasi 1.o luglio anche per uffici. 11319 I

CAMERE quattro, cucina, comfort, tutto davanti, vista Giardino, affittasi. Via Giulia 19. 62446 I

CONSOLATO uffici, avvocati, ingegneri ecc., disponibili due a dieci stanze, casa signorile mezzanino, primo piano, ascensore, riscaldamento autonomo, rivolgersi portiere via Roma 18. 62563 I

FONDO con tettoia, d'affittare. Via Campo Marzio 13. 62447 I

GORIZIA Corso Verdi, negozio sistemazione moderna, m. q. 96, affittasi prontamente Informazioni via Machiavelli 4. 62456 I

LOCALE un vano, piccolo negozio, o ufficio, affittasi metà febbraio. Via G. Gallina N. 3. 32023 I

MAGAZZINI varie grandezze, paraggi Stazione Centrale, affittansi. Avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 11415 I

MAGAZZINO centralissimo, subaffittasi anche parzialmente, con o senza ufficio. Telefono 77-58. 62569 I

MAGAZZINO ampio, acqua-luce-gas, affittasi prontamente. Corridoni 21 (150 mensili). 31993 I

NEGOZIO posizione centrale affittasi prontamente. Rivolgersi: Dei Rossi, Corso Garibaldi 3. 62543 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina giardino, tutto comfort, affittasi prontamente. Roiano, via Apiari 26, telefono 6891. 11261 I

QUARTIERE soleggiato, sei stanze, accessori, affittasi prontamente. Venezian N. 7; prezzo mite. 00093 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi. T. Grossi 18. 62625 I

QUARTIERE soleggiato, tre stanze, bagno closet, affittasi. La Marmora 4 (angolo via Rossetti). 11417 I

QUARTIERE tre stanze, riscaldamento autonomo, massimo comfort, affittasi. Settefontane 67, portiere. 11413 I

QUARTIERE tre camere camerino cucina, terrazza affittasi prontamente. Conti 15. 62566 I

QUARTIERE tre stanze cucina, comfort, mite prezzo, affittasi. Vignola 2, portinaia. 62547 I

QUARTIERE mobiliato, lusso, 3 stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi. Torrebianca 39. 62573 I

QUARTIERE uso villino, 2 stanze, cucina, affittasi. Rivolgersi via Canova 16. 31978 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, giardinetto, accessori, affittasi. Via Sara Davis 48 (Scorcola). 31982 I

QUARTIERE camera cucina, luce, 80 mensili, altro 2 camere cucina ripostiglio, luce, acqua, 160 mensili, centro, affittansi prontamente; cauzione. Indirizzo al Piccolo. 31985 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, soleggiato, affittasi subito. Roiano 2. 31996 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, soleggiato, affittasi prontamente. Vecellio N. 18. 31999 I

QUARTIERE tre stanze, cucina. Corso Garibaldi 25, affittasi prontamente, 160 mensili. 31995 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, comfort, affittasi. Gatteri 33. 62598 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, bagno, anche cedibile, affittasi prontamente. Carducci N. 10; dalle 10-13. 62574 I

QUARTIERI 2-3 stanze, accessori, centro, affittansi. Crispi 32, I. 11414 I

QUARTIERI due camere, camerino, bagno, cucina, stabile nuovo, massimo comfort, pigione mite, affittansi subito. Diego, via Battisti 8. 31958 I

QUARTIERINI piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 11423 I

STANZE due, stanzino, cucina, bagno, soleggiato, affittasi marzo-aprile. Fabio Severo 261697, porta 4. 31977 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, non troppo fuori centro, linea tram, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale, cercasi. Offerte Cassetta 11168 L Unione Pubblicità. 11168 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, giardino, cercano coniugi distinti per luglio. Cassetta 11381 L Unione Pubblicità. 11381 L

APPARTAMENTO possibilmente centrale, 3 stanze grandi, una con ingresso libero, stanzetta bagno e accessori, cercasi per 1.o luglio, ufficiale marittimo. Offerte Cassetta 11374 L Unione Pubblicità. 11374 L

APPARTAMENTINO due stanze, bagno, con telefono, elegantemente mobiliato, cercasi centro. Offerte sub Cassetta 11371 L Unione Pubblicità. 11371 L

LOCALE centrale. 500 m. q. larghezza ingresso minimo 2.80, cercasi. Cassetta 11380 L Unione Pubblicità. 11380 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, anche mobiliato, cerca bancario. Offerte Cassetta 11373 L Unione Pubblicità. 11373 L

Vendite d'occasione

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ALAOPARLANTE per galena con prova vendesi. Canova 14, III, 17. 32035 M

ARMONICA 2 file, vendesi buon prezzo. Madonnina 3, I, portinaia. 32030 M

BANCHI uso cinematografo, adatti anche per trattoria, giardino, vendonsi occasione. Exner, Corso Cavour 9. 62576 M

BILIARDO (birilli) Luraschi, Milano, vende Pollak, Riva Sauro 10. 62613 M

CALCOLATRICE nuova, celerissima, qualsiasi conteggio, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 32031 M

CAPPOTTO pesantissimo, collo agnellina, vendesi 70. S. Caterina 8, terzo p. 32006 M

CAPPOTTO nero, greve, uomo statura media, vendesi occasione, lire 140. Indirizzo Piccolo. 11440 M

COLLEZIONE francobolli di valore, vendesi. Via Udine 35, porta 10; domenica dalle 9 alle 11. 62586 M

COSTUMI tre maschera bambini 4-5 anni, prezzo irrisorio vendonsi. Piccardi 32, porta 8. 32041 M

DOMINO, mantelli, vestiti, stufa, vendonsi qualunque prezzo partendo. Indirizzo Piccolo. 3079 M

GIACCA gilet nero soprabito, vendo qualunque prezzo. Mazzini 46, I. 42037 M

GRAMMOFONO Columbia originale, dischi separati vendonsi straoccasione. Maurizio 10, Bonucchi. 62621 M

GRAMMOFONO valigia perfetto; alcuni dischi, occasionissima vendo. Valdirivo 11, portineria. 32034 M

LAMPADA pranzo tre fiamme vendesi cinquanta: Regina Elena 25, porta 18. 32032 M

MACCHINA scrivere Underwood, quasi nuova, vendesi 1200 trattabili. Indirizzo Piccolo. 62587 M

MACCHINA cucire lire 100 vendesi. Settefontane 13, secondo, interno. Benvenuti. 11408 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi, vera occasione. Bosco 42, II, destra. 62620 M

MACCHINA Singer spola rotonda, cucito, ricamo, suste metalliche, occasione. Guardia 2, Riù. 11441 M

MACCHINA Singer rientrante, 5 tiretti, lussuosa, altra semplice, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 11423 M

MACCHINE cucito, ricamo, Necchi, altre rientranti, semplici Singer. Natale, Battisti 12. 11425 M

PELLICCIA Murmel, signora robusta, vendesi occasione. Castaldi 10, p. 9. 32028 M

RADIO supereterodina 8 valvole, completo accumulatori, piccolo altoparlante, alimentatore Radione, tutto efficienza, vendesi lire 200, eventualmente scambiasi macchina cucire. Settefontane 20, porta 6. 900 M

RADIO 5 valvole, selettivo, vendesi occasionissima. XX Settembre 54, p. 6. 32016 M

RADIO 6 valvole, alim. placca, altoparlante Philips, accum. Tudor, vendonsi occasione. Cassetta 11361 M Unione Pubblicità. 11361 M

RADIO prende Europa vendesi qualunque prezzo Settefontane 4, secondo, sinistra. 11420 M

RADIO 5 valvole moderno, perfetto vendo 650 garanzia. Bacchelli, Caprin 2. 62616 M

SCI vendesi. Corridoni N. 13. 6126 M

RADIO completa, eventualmente solo diffusore, vendo Molino Vapore 11-I. 62560 M

SCALDABAGNO automatico Vaillant, altro a colonna vendonsi occasione. Manzoni 4, officina. 31981 M

SMOCKING vendesi. Via F. Crispi 31, p. 4. 31975 M

SPARHERD gas con forno, scaldapiatti 4 fuochi, moderno vendesi occasione. Via Gregorutti 2 porta 10. 62567 M

Venerdì 2 corr. alle ore 8 ant. serenamente chiudeva la sua vita laboriosa

ENRICO ZANETTI senior

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annunzio i figli, la nuora, il genero, i nipotini.

Le dolenti famiglie ZANETTI-MIANI

Il 1.o corr. cessò di vivere il

cap. Giovanni Knezevich

Comandante al Lloyd Triestino a r.

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la consorte ADELE RENDICH, il figlio avv. dott. GINO anche a nome dei congiunti tutti.

Trieste, 4 febbraio 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in seguito alla morte di

PIETRO BRATOS

presero parte al loro immenso dolore, sia partecipando ai funerali, inviando fiori o in qualunque altra guisa.

ALBINA e OLGA BRATOS

RINGRAZIAMENTO

Alle Autorità, alle Personalità cospicue, Senatori, Deputati, posti ad Enti Autarchici, Sindacali e Morali, di Roma e di Tri[este] che in qualsiasi guisa vollero rendere onore a

Carlo Coretti

ai comuni benevoli amici ed ai memori consenzienti che in gara di gentili, di parole esaltanti e di ricordi solenni contribuirono al co[...] di chi piangeva il diletto perduto, gli stretti congiunti di Roma, Trieste e di Genova, legati dal nome che Egli ha onorato, espri[mono] la loro riconoscenza più profonda e devota.

Trieste, gennaio 1934 - XII.

STUFA petrolio 20; macchina Singer 100 vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi 62622 M

TAPPETO persiano antico, 4×3, perfetto, 1800; tre costumi originali arabi, vendo Via Mazzini 46, I, sinistra. 31980 M

TOILETTTE lamè, non adoperato, vendesi prezzo irrisorio, causa lutto. Rivolgersi via S. Francesco 38, II, Gallo. 62531 M

VESTITO ballo rosa, quasi nuovo, vendesi. Giulia 14, primo sin. 32011 M

VESTITO ballo, bellissimo vendesi occasione. Coroneo 13, I, porta mezzo. 11409 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BILIARDO Carambol acquista Caffè Stazione Marittima, Riva Sauro 4. 62612 N

MACCHINA scrivere se occasione e macchina cucire spola rotonda, se occasione, cerco. Carducci 30, porta 10. 62579 N

MACCHINA per malta, ponti e travi usati acquistansi. Offerte dettagliate Cassetta n. 11311 N Unione Pubblicità. 11311 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo prezzi assoluta concorrenza. Gatteri 19, Cofautti. 62604 NN

A prezzi ribassati matrimoniali, cucine, pranzo; facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 31997 NN

APPROFITTATE! Camere matrimoniali fortissime, 1000, 1200; 1300, 1400, 1600. Mobilificio «Tergeste», Palladio 5 (angolo Rossetti). 32040 NN

ARMADI due e letti, e altri utensili vendonsi. Cunicoli 8 porta 9. 62546 NN

ARRIVI nuovi modelli mobili, prezzi inventario. Türk, Battisti 12. 11426 NN

ARREDAMENTO grande negozio, scaffali, banchi, vetrine, ecc., occasione eccezionale. Ricoveri. Madonnina 17, tel. 47-32. 284 NN

CAMERA matrimoniale noce, porte piene, vendesi. Sette fontane 82. 6727 NN

CAMERA cucina vendonsi. Giuliani 34, porta 20. 62618 NN

CAMERA bellissima, ordinata, forte, vendo grande occasione. Alfieri 9, mezzanino destra. 32036 NN

CUCINA lusso poco usata, vendesi prezzo conveniente, esclusi mediatori. Crispi 34, portinaia 31994 NN

CUCINA moderna 280, matrimoniale, peliche, bagno, vendonsi. Madonnina 4, primo. 11419 NN

CUCINA moderna completa vendesi. Istituto 5, portinaia. 11417 NN

LETTINO da bambino ottone, ottimo stato vendesi occasione. Ornati, Rittmeyer 9

MATRIMONIALE bellissima, stile barocco cucina vendonsi. Crispi 11, p. 9. 11391 NN

MATRIMONIALE moderna con suste vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 62600 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina moderna, Singer rientrante, pianoforte Hofmann. Castoldi, Guardia 11. 11424 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, prezzi miti vendonsi cambi, facilitazione pagamento Corso Garibaldi 13 206 NN

PIANINO germanico perfettissimo vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13, secondo. 32045 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L 6.— O

A.A.A. ACQUISTO scambio oro, orologi brillanti dentiere. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 31685 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin, Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

GORIZIA «Oreficeria Moderna» dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, ai prezzi più alti. 1380 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent 30 la parola. Minimo L 3.— P

AGENZIA primaria Compagnia Assicurazioni cerca produttore. Offerte, referenze, Cassetta 11363 P Unione Pubblicità. 11363 P

PIAZZISTA riscuotitore per azienda rateale cercasi. Offerte Cassetta 11402 P, Unione Pubblicità. 11402 P

PIAZZISTI buone referenze per articolo di facile smercio, alta provvigione, cercansi. Presentarsi lunedì. Indirizzo al Piccolo. 31976 P

SIGNORINE, signori distinti diffusione edizioni antiblasfeme, cercansi. Indirizzo Piccolo. 32033 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent 60 la parola Minimo L 6.— Q

A. AUTOCARRO Fraschini, camioncino Ansaldo, Berlina OM 6 posti, Ansaldo 14 come nuova, idem Fiat 22, Cabriolet Spyder, rimorchio semipneumatici quintali 80. Via Coroneo 1, OM. 32017 Q

A. A. AUTOMOBILE Bianchi. Le uniche vetture veramente comode, confortevoli ed utilitarie. Per ogni gusto un tipo di carrozzeria. Un solo tipo di motore «anche per il più esigente automobilista», cilindrata 1500 Hp. 16. Massimo rendimento, minimo costo esercizio. Vendite rateali con credito Bianchi. Chiarimenti, prove, dimostrazioni. Concessionario vendita, Trieste, via Coroneo 1. 62486 Q

BALILLA lusso e normale, vendonsi. Via Antonio Caccia 11. 62598 Q

CARBURATORE nafta per BLR, motori, magneti, dinamo, carburatori, cuscinetti sfere, gomme e altri ricambi auto tipi nuovi e vecchi troverete a prezzi d'occasione al nuovo deposito S. Francesco 10, Agolanti 11411 Q

MOTO occasioni, prezzi imbattibili. Guzzi 1932, Cedos, Zenith, Excelsior. Motorimport Piazza Duca Abruzzi 1 (grattacielo). 11435 Q

VETTURETTA berlina piena efficienza, vendesi 1800 anche condizioni. Garage Roma 62589 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola Minimo L 6.— R

ALBERGO ristorante zona franca occasione vendesi affittasi. Casette, ville, tenute, esercizi, mutui, affittanze. Agenzia Costa, S. Caterina 9. 32042 R

BAR redditizio acquisto, esclusi intermediari. Offerte dettagliate Cassetta 11396 R Unione Pubblicità. 11396 R

CESSIONI stipendio: celerissime statali 5%, pubbliche amministrazioni 6%, stabilità minima anni due. Consulbank, Pozzocornacchie 55, Roma. 5124 R

DEPOSITO carbone, forte lavoro, camion, piccolo prezzo, vendesi straoccasione. Diaz 3, trattoria. 11433 R

LATTERIA vendesi buona posizione. Indirizzo Piccolo. 31971 R

NEGOZIO ramo tessile posizione centralissima vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 31992 R

NEGOZIO drogheria cedesi buone condizioni. Rossetti 39. 32020 R

NEGOZIO commestibili cercasi, in qualunque posizione. Indirizzo Piccolo. 62554 R

PERSONA disponga 5000, continuativo lavoro magazzino, buono settimanale, cercasi. Cassetta 11433 R, Unione Pubblicità. 11433 R

QUARANTATREENNE padre famiglia, cerca persona distinta con piccolo capitale voglia collaborare oppure sostenere conti nuazione importanti affari in corso. Gentili offerte Cassetta 11386 R Unione Pubblicità. 11366 R

RIVENDITA tabacchi avviata, cerca socia in sostituzione socia uscente, con capitale 6000, buon utile garantito. Cassetta 11427 R, Unione Pubblicità. 11427 R

SOCIA Caffè Latteria posto ottimo cercasi. Indirizzo Piccolo. 62571 R

SPACCIO vini buffet, bar, piccolissime spese, prezzo occasione, vendesi. Diaz 3, trattoria. 11433 R

TRATTORIA vicino stazione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 11321 R

TRATTORIA albergo, giardino, locali uso deposito, giuoco bocce ecc. affittasi prontamente territorio Trieste. Indirizzo Piccolo. 31959 R

10-12.000 primo rango casa provincia Trieste cercansi. Offerte Cassetta 11354 R Unione Pubblicità. 11354 R

Acquisti e vendite di case

cent 60 la parola Minimo [...]

APPARTAMENTO condominio [...] tenuta agricola, vendonsi per[...] casionissima. Telefonare 25-177.

APPARTAMENTO 4 stanze, acce[...] damento autonomo, ascensore [...] prontamente o vendesi. Via Ca[...] III, porta 12.

CAPODISTRIA vendesi casa e [...] Piemontese» Rivolgersi: Trieste [...] trattoria

CASETTA città acquistasi se oc[...] ferte dettagliate Perucci, via [...]

CASETTA 4 vani giardino mass[...] occasione vendesi. Indirizzo Pic[...]

PERMUTASI tenuta agricola [...] con stabile Trieste pagamento [...] tanti; case villette compravend[...] zia, Tronchin, via Morelli 43, [...]

QUOTA casa via Trento vende[...] Cassetta 11388 S Unione Pubblic[...]

VILLA con giardino cerco. O[...] te precise dettagliate con prez[...] simo inviare portineria via Tr[...]

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo [...]

SIGNORINA trentenne, seria, [...] za, conoscerebbe signore scopo [...] Offerte non anonime Cassetta [...] ne Pubblicità.

SIGNORINA 28.enne, persona a[...] rebbe, con massima serietà, pe[...] scopo matrimonio. Cassetta 113[...] Pubblicità

27.ENNE povero, distinto, colto [...] be signorina con dote. Casse[...] Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo [...]

A. A OSTETRICA Emersi Sba[...] Liata, autorizzata accoglimen[...] comfort moderno, assistenza me[...] giornaliera lire 20. Farneto 10 [...] prolungata), villa propria. Tele[...] Lano 85-23.

A. OSTETRICA (levatrice) rice[...] mente. Via Istituto 32, Anna [...]

A rate da lire 5 in poi vestiario, [...] zature, telerie ecc. Zitelmann, [...] Giovanni 3. Chiedete foglietto [...]

CACCIA Riserva presso Trieste [...] lepre, starna coturnice e fagi[...] tasi qualche socio. Cassetta [...] nione Pubblicità.

INFERMIERA diplomata, in[...] quartiere proprio, massime ref[...] derebbe costo persona bisognc[...] setta 1139- V UnUione Pubblic[...]

MASCHERE costumi, domino, co[...] bini noleggiansi. Madonna ma[...]

MASCHERE: noleggiansi domin[...] Corso Vitt. Em. 9, porta 8.

MASCHERE: grandioso, ricche[...] gio costumi per bambini. Cris[...]

MASCHERE, assortimento fini[...] tecento. Corso Garibaldi 4, I, [...]

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spa[...] vere Stip Farmacia Godina. [...] tali Ginnastica 4.
